



ISTITUTO SUPERIORE
DI SCIENZE RELIGIOSE
San Pietro Martire – Verona



Istituto Superiore di Scienze Religiose San Pietro Martire – Verona

in collegamento accademico con la Facoltà Teologica del Triveneto

Annuario 2025-2026



ISSR San Pietro Martire

Via Seminario, 8

37129 Verona

Tel. 045 9276109

issr@teologiaverona.it

issrverona@pec.it

teologiaverona.it/issr

SOMMARIO

Presentazione	4
Cenni storici	5
Organismi dell'Istituto.....	10
Regolamento	11
Trattamento dei dati personali	11
Piano degli studi.....	11
Programmi d'insegnamento (in ordine alfabetico)	19
Antropologia ed etica	19
Antropologia teologica – momento biblico *	19
Antropologia teologica – momento storico-sistematico*	21
A. T. - Libri profetici e Sapienziali	22
A. T. - Pentateuco	23
Fede Autobiografia e narrazione (non attivato 2025/2026).....	25
Catechetica fondamentale	27
Cristologia laboratorio *	29
Cristologia momento biblico *	29
Cristologia momento storico – sistematico *	30
Cristologia momento morale *	31
Didattica IRC	32
Diritto canonico	33
Ebraismo: Torah, popolo, terra	34
Ecclesiologia momento biblico *	35
Ecclesiologia momento storico-sistematico *	36
Ecumenismo	37
Evangelizzare con l'arte	39
Filosofia della conoscenza	40
Filosofia della religione.....	41
Il Dio vivente momento biblico-patristico e momento storico-sistematico*	41
Introduzione alla filosofia	43
Introduzione alla Liturgia.....	44
Introduzione alla psicologia.....	45
Introduzione alla Sacra Scrittura	46
Introduzione alla Teologia	47
La Bibbia al crocevia delle culture (non attivato nel 2025/2026)	48
Laboratorio e Tirocinio IRC	52
Laboratorio pastorale. Passaggi di vita, passaggi di fede.....	55

La Parola di Dio nella liturgia (non attivato nel 2025/2026)	55
Letteratura apocriфа del Nuovo Testamento.....	56
Metafisica e Teodicea.....	58
Morale fondamentale	59
Morale sessuale e familiare.....	60
Morale sociale	62
N. T. - Giovanni	63
N. T. - Scritti paolini	63
N. T. – Sinottici 1.....	64
N. T. – Sinottici 2.....	65
Patrologia *.....	66
Pedagogia generale	67
Pneumatologia	69
Poetiche della narrazione.....	70
Psicologia della religione	71
Questioni di Bioetica (non attivato nel 2025/2026).....	72
Seminario Bibbia e arte (non attivato nel 2025/2026)	74
Seminario di morale sociale (non attivato nel 2025/2026)	75
Sociologia della cultura.....	76
Storia della Chiesa 1	77
Storia della Chiesa 2	78
Storia della Chiesa 3	79
Temi di ecclesiologia.....	80
Temi attuali di filosofia	81
Temi di storia della filosofia	82
Temi di teologia (non attivato nel 2025/2026)	84
Teologia biblica A.T. (non attivato nel 2025/2026).....	84
Teologia biblica N.T.	86
Teologia fondamentale	87
1. Sperare e renderne ragione.....	87
2. Cercare senso nella storia	87
3. Incontrare l'Altro che libera.....	87
4. Attraversare sofferenza e morte.....	87
5. Credere in un mondo che cambia.....	87
6. Fidarsi e affidarsi.....	87
7. Appartenere e trasmettere	87
8. Dialogare nella pluralità	87
9. Temere e non temere	87
10. Amare evangelicamente.....	87

Carmelo DOTOLO, <i>Dio, sorpresa per la storia. Per una teologia post-secolare</i> , Brescia: Queriniana 2020;	88
Elizabeth E. GREEN, <i>Treeology/Theology. In connessione: noi, Dio e l'albero</i> , Verona: Gabrielli 2024;	88
Elizabeth JOHNSON, <i>Alla ricerca del Dio vivente</i> , Roma: Fazi 2012;	88
Ezio PRATO, <i>Credibilità</i> , Assisi: Cittadella 2023;	88
Pierangelo SEQUERI, <i>Cercatori e trovatori</i> , Milano: Vita & Pensiero 2023;	88
Christoph THEOBALD, <i>La fede nell'attuale contesto europeo. Cristianesimo come stile</i> , Brescia: Queriniana 2021.	88
Teologia pastorale fondamentale	88
Teologia pratica 1	90
Teologia sacramentaria	91
Tirocinio pastorale 1	92
Tirocinio pastorale 2	93
Segreteria	94
Iscrizioni ai corsi	96
Norme per la frequenza e gli esami	100
Esami di grado Baccalaureato e Licenza (Laurea e Laurea Magistrale)	103
Calendario accademico 2025/2026	109
Orario delle lezioni 2025/2026	109

Presentazione

PERCORSO ACCADEMICO **per il Baccalaureato (Laurea) e la Licenza (Laurea Magistrale)** **in Scienze Religiose**

A chi è rivolto

- a quanti sono interessati all'**insegnamento della Religione Cattolica**
- a quanti sono impegnati in un servizio ecclesiale
- a quanti desiderano un approfondimento culturale, teologico e spirituale.

Quali itinerari prevede

Il curriculum degli studi prevede due livelli:

- un triennio, per il conseguimento del **Baccalaureato (Laurea) in Scienze Religiose**
- un successivo (*) biennio di specializzazione, per il conseguimento della **Licenza (Laurea Magistrale) in Scienze Religiose**.

(*) Per accedere al biennio di specializzazione è necessario aver conseguito il titolo di Baccalaureato (Laurea triennale) in Scienze Religiose (C.E.C., *Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose*, art. 17 § 4).

Gli studenti possono scegliere tra due indirizzi: **didattico** e **pastorale**.

Per entrambi i cicli di studio è richiesta la frequenza obbligatoria delle lezioni.

È possibile iscriversi a singoli corsi come studenti uditori, con frequenza libera e senza impegno di esami.

I titoli accademici

- **Baccalaureato (Laurea) in Scienze Religiose**
- **Licenza (Laurea Magistrale) in Scienze Religiose**

sono rilasciati dalla Facoltà Teologica del Triveneto, con la quale l'Istituto è in collegamento accademico.

BIENNIO DI FORMAZIONE TEOLOGICO-PASTORALE

Il Bftp offre una formazione teologica di base

- A chi desidera una formazione personale qualificata
- A chi è impegnato in compiti di coordinamento pastorale

A conclusione dell'iter conferisce

- L'attestato di qualificazione teologico-pastorale
- Il certificato degli esami sostenuti (validi anche per il passaggio al triennio di Laurea in Scienze Religiose)

È possibile iscriversi a singoli corsi come studenti uditori, con frequenza libera e senza impegno di esami.

DOCENTE TUTOR: Prof. D. Luca Merlo

Cenni storici

L'Istituto Superiore di Scienze Religiose San Pietro Martire di Verona, nato come Scuola di Teologia per Laici e Religiose, fu fondato il 20 ottobre 1967 dal vescovo mons. Giuseppe Carraro (1958-1978): trovandosi alla prima Assemblea Generale del Sinodo dei Vescovi, egli datava l'appello per la Scuola da "Roma, dal Sinodo dei Vescovi".

Anche se ne possiamo cogliere per il passato dei precedenti, l'istituzione era nuova, rispondeva a esigenze di promozione degli studi teologici del laicato e dei religiosi ed era aperta a tutti coloro che intendevano conseguire una formazione teologica a livello scientifico.

Era prevista una durata triennale delle lezioni e la possibilità di ottenere un diploma che consentisse l'insegnamento della Religione nelle scuole e istituti di istruzione media per chi fosse in possesso di laurea, diploma o titolo di scuola superiore.

Le *Linee programmatiche della Scuola* illustravano le varie modalità di frequenza e i relativi impegni, mentre determinavano la durata delle lezioni da novembre a maggio nei giorni di mercoledì, venerdì e sabato, rimasti giorni costanti di scuola, con l'aggiunta, negli anni 1991-96 per certi corsi e tempi, anche del martedì.

Della nuova Scuola si faceva promotore e sostenitore lo Studio Teologico San Zeno che, com'è noto, è una confederazione di precedenti scuole di teologia del Seminario e dei Religiosi esistenti in diocesi, cui era stato dato il via nell'ottobre del 1965 per rispondere alle esigenze di rinnovamento della formazione e degli studi del clero promosso dal Concilio Vaticano II. Anche la sede comune sottolineava lo stretto legame tra le due istituzioni.

Al suo vertice era un Consiglio di Presidenza e una Direzione, mentre gli iscritti furono per il primo anno 161.

La nuova Scuola risultava organizzata sostanzialmente attorno alle materie fondamentali svolte pure allo Studio Teologico San Zeno, dal quale provenivano in gran parte anche i docenti. Il formarsi di un proprio piano di studi risentì evidentemente del benefico influsso del San Zeno, anche se non fu fatto proprio in modo definitivo il sistema dei temi fondamentali adottato in esso.

Un tentativo di introdurre la distinzione tra temi fondamentali: Cristo, Chiesa, Dio vivente, Morale cristiana, e corsi integrativi, comprendenti i restanti argomenti, fu fatto negli anni 1970-74. L'articolazione poi dei temi in due momenti principali, biblico e sistematico, svolti rispettivamente da un biblista e da un teologo sistematico, interessò solo il biennio 1972-74. In seguito si tornò e ci si attenne al sistema classico dell'organizzazione della materia in corsi.

Intanto la partecipazione s'era andata riducendo, passando dai 161 iscritti del 1967 ai 26 del 1971-72 per passare ai 29 del 1972-73. Ciò segnalava anche nella Scuola San Pietro Martire un momento di fatica, del resto diffusa in ambienti più vasti della Chiesa e della società in quegli anni.

La qualità dei partecipanti comunque non doveva essere scarsa, a giudicare almeno dalle tesine elaborate per il conseguimento del diploma in quel primo periodo.

In una seconda fase della vicenda, per l'anno 1973-74 si nota una qualche novità di rilievo. Nell'illustrazione delle sue finalità si specifica che una formazione teologica a livello scientifico è un aiuto per coloro che intendono maturare la propria fede; per questi appunto la Scuola è aperta. Non si parla più di una Presidenza, ma solo della Direzione, presieduta

dal Vescovo, guidata da un Direttore e della quale sono chiamati a far parte rappresentanti del collegio docenti, del gruppo allievi ed ex allievi e il Direttore dello Studio Teologico San Zeno.

Anche il nome della Scuola risulta cambiato, con la sostituzione di Scuola per Laici e Religiosi, al posto di Religiose, come era inizialmente.

Un tale cambiamento risultò stabile fino al 1985 quando, in armonia con la nota pastorale della CEI *La formazione teologica nella Chiesa particolare*, il nome venne mutato in Scuola di Formazione Teologica San Pietro Martire e il 18 giugno dell'anno successivo fu riconosciuta come Istituto di Scienze Religiose San Pietro Martire, *ad triennium et ad experimentum*, riconoscimento in seguito rinnovato.

Questi i dati salienti, per così dire burocratici. Dietro di essi sta il delinearsi progressivo del programma cui si è accennato.

Una sua stesura risalente al 1979/80 illustra l'*iter* formativo attraverso il quale l'allievo è condotto alla conoscenza dell'uomo, nella sua identità e aperture (antropologia filosofica), nei suoi valori e problematiche religiose, sia dal punto di vista della religione che della filosofia (psicologia e filosofia della religione). Il cammino di studio si approfondisce e concentra intorno alla Parola di Dio colta come storia della salvezza (esegesi di Antico e Nuovo Testamento) e come origine e fondamento della fede ecclesiale (il mistero del Dio vivente, di Cristo, della Chiesa, della Chiesa nei Sacramenti) che esige continuamente di essere celebrata (liturgia) e tradotta in vita (corsi di teologia morale). La serie di lezioni si conclude con uno sguardo alla Chiesa considerata nella sua storia lungo i secoli (storia della Chiesa) e considerata nel suo farsi serva della Parola (catechesi).

Tale il piano di studio della Scuola alla conclusione dell'episcopato Carraro.

La pubblicazione del libro per il venticinquesimo della fondazione, dal titolo *Teologia: itinerario verso una fede adulta*, Verona 1993, permette di illustrare altri aspetti della vicenda dell'Istituto.

Di notevole importanza si è rivelata ad esempio l'iniziativa di cominciare ogni nuovo anno scolastico con una Tre giorni biblica in cui uno specialista illustra un libro della Bibbia. Le Tre giorni che si tengono dal 1976 hanno visto succedersi un buon numero di biblisti italiani a illustrare diversi libri della Sacra Scrittura. I numerosi partecipanti sono costituiti non solo dagli allievi ed ex-allievi della Scuola, ma anche da altre persone sensibili alla Parola di Dio.

Tra gli aspetti interessanti emergono quelli del ricambio dei docenti che vi insegnarono nei diversi anni e dello spostamento di accento nello svolgimento dei programmi.

Ancora maggior interesse presenta il diagramma delle iscrizioni e delle frequenze. I dati della Scuola e dell'Istituto che ne prese il posto documentano più di 2700 iscritti, con una media annuale di 135 nel periodo 1985-96. Le persone interessate, con una progressiva prevalenza dei laici, le motivazioni che spinsero i partecipanti, il livello di formazione già acquisita, le attese e la rispondenza del programma alle aspettative soggettive e oggettive possono costituire altrettanti argomenti di ricerca e di riflessione.

Tra le attese, più varie e pluralistiche, vanno senz'altro tenute presenti quelle connesse con l'attività dell'insegnamento della Religione o della catechesi, l'abilitazione ai ministeri ecclesiali, il desiderio di approfondimento biblico o l'esigenza di una maturazione personale.

Una sottolineatura merita la preparazione specifica per l'insegnamento della Religione cattolica nella Scuola statale, fornita dall'Istituto. A tale proposito l'Intesa del 14 dicembre 1985 tra CEI e Governo italiano aprì l'insegnamento della Religione nelle scuole pubbliche a coloro che possedendo una laurea in qualsiasi disciplina avessero conseguito il diploma

presso un Istituto di Scienze Religiose. Ciò portò inizialmente a un incremento di studenti, il cui numero poi si assestò una volta esaurita l'esigenza.

Sempre interessante risulta inoltre un'analisi delle tesine di diploma presentate dalla fine del 1973, partendo da un loro catalogo reso pubblico in un articolo del 1998 per il trentennale dell'Istituto.

Già si è accennato ai cambiamenti intervenuti nel 1985 e 1986. Con questi ebbe inizio un'ulteriore fase della vicenda dell'Istituto e che si presentava in continuità con una Scuola che, per numero di partecipanti, docenti e programmi, fu tra le prime del Triveneto e anticipatrice di un fenomeno estesosi all'intera Chiesa italiana. Il San Pietro Martire, guidato da una più articolata serie di organismi, che alla Presidenza, Direzione e Segreteria vide affiancato il Consiglio d'Istituto, continuò la propria attività nel solco dei programmi e della vita già sperimentata, pur sui binari di una normativa ed esperienza più vasta riguardante gli Istituti di Scienze Religiose in genere.

Segno di impegno e di volontà di crescita fu tra l'altro la fondazione della rivista *Esperienza e teologia*, iniziata nel 1995 e dedicata a diversi aspetti della riflessione teologica, strumento che permette un dialogo interno tra le varie componenti dell'Istituto e consente nello stesso tempo di allargarsi anche a un panorama più vasto della teologia. Dal 2000 la rivista è condotta in collaborazione con lo Studio Teologico San Zeno.

Esigenze di perfezionamento dell'*iter* scolastico, richieste di allievi e docenti, impegno di promozione degli studi teologici orientarono l'Istituto verso la qualificazione di Istituto Superiore che comportò, oltre il conseguimento del Diploma in Scienze Religiose in un triennio, anche quello del Diploma accademico di Magistero in Scienze Religiose in un quadriennio. Il riconoscimento di Sezione Staccata San Pietro Martire dell'Istituto di Scienze Religiose delle Venezie fu ottenuto ufficialmente l'11 luglio 1996.

Dopo un decennio, nuova trasformazione e riconoscimento ottenne l'Istituto nel 2006, a seguito della istituzione nel 2005 della Facoltà Teologica Triveneta, cui risulta collegato secondo criteri di autonomia e di condivisione, in pieno accordo con la Facoltà, con i benefici e gli obblighi annessi.

Nuove necessità pastorali suggerirono infatti l'istituzione di una Facoltà Teologica Triveneta, che venne eretta con atto della Congregazione per l'Educazione Cattolica (dei Seminari e degli Istituti di Studi) il 20 giugno 2005 e venne inaugurata ufficialmente a Padova il 31 marzo 2006. Frattanto, il 23 marzo 2006 fu eretto e riconosciuto dalla stessa Congregazione l'Istituto Superiore di Scienze Religiose San Pietro Martire in Verona sotto la giurisdizione e la guida della Facoltà Teologica Triveneta. Da parte sua la Congregazione per l'Educazione Cattolica riconobbe nella stessa data 23 marzo 2006, per un quinquennio e ad esperimento, gli Statuti dello stesso Istituto San Pietro Martire.

L'*iter* che portò a tali risultati, iniziato nel 2000/2001, si è così concluso con il riconoscimento ricordato. Esso ha comportato rilevanti cambiamenti per l'Istituto, che, con gli altri del Triveneto, è impegnato a mostrare il valore della propria proposta e la qualità del suo insegnamento articolato secondo un nuovo Ordinamento degli Studi, come appare anche dal presente Annuario. Al termine del curriculum triennale o quinquennale di studi si raggiungerà la Laurea in Scienze Religiose o la Laurea Magistrale in Scienze Religiose.

La nuova e significativa tappa nella storia dell'Istituto stimola quindi ulteriormente Docenti e Studenti alla qualità degli studi e dell'impegno, in continuità con l'iniziativa d'avanguardia presa dal vescovo e servo di Dio mons. Giuseppe Carraro.

Prof. Dario Cervato

Il nuovo ordinamento

Dal 2004 al 2009, durante la ristrutturazione importante della sede del Seminario di Verona, l'Istituto si è trasferito provvisoriamente, ospitato presso le suore Orsoline di Verona, rientrando poi nell'ambiente rinnovato e pienamente adeguato alle sue finalità accademiche. Questo periodo ha conciso con il cambiamento più sostanziale del riordino degli ISSR e con l'erezione della Facoltà Teologica del Triveneto.

Assieme all'ISSR di Trento e in accordo con i vescovi della C.E.T. – con anticipo sugli ISSR del Triveneto – l'Istituto ha provveduto alla riconfigurazione del curriculum di studi secondo il nuovo ordinamento (triennio di laurea e biennio di specializzazione).

Con il 2012 l'ISSR ha cessato di rilasciare i titoli del vecchio ordinamento (Diploma e Magistero). Nel frattempo, dal 2010/2011 la prospettiva tematica generale del biennio di specializzazione si è portata sull'asse «Bibbia e cultura – La Parola di Dio nelle parole degli uomini», mantenendo i due indirizzi già presenti dal 2006, cioè pedagogico/didattico e pastorale/ministeriale. Parallelamente veniva ristrutturato l'indirizzo didattico, passando dal gruppo di moduli accostati (corsi, laboratori, tirocinio) a un itinerario di durata biennale organicamente concepito. A partire dal 2014/2015, poi, i corsi di indirizzo sono stati tutti collocati nel biennio di specializzazione, lasciando nel triennio i corsi comuni senza distinzione di indirizzo.

Accreditamento e verifica di qualità

Nel 2013/2014 – insieme con gli altri ISSR italiani – l'Istituto ha attraversato la fase di accreditamento guidata dal Comitato della CEI per gli Studi Superiori di Teologia e di Scienze Religiose e culminata nella visita da parte della commissione da esso designata. La supervisione ha consentito di mettere a fuoco la qualità, la consistenza, la vitalità dell'Istituto, individuando anche gli aspetti deboli, bisognosi di consolidamento.

Caratteristica dell'ISSR di Verona è la costante attenzione a mantenere una collaborazione tra i docenti, che consenta di elaborare e coltivare un orizzonte comune e una didattica interdisciplinare. Ciò favorisce una ricaduta positiva sugli studenti, in termini di visione sintetica e di apprezzamento del clima formativo e relazionale interno alla scuola.

Significative della sua vitalità sono anche le collaborazioni che l'Istituto ha attivato con l'Università locale (convenzione dal 2005) e altri centri di formazione superiore presenti sul territorio (Studio Teologico S. Zeno, Conservatori di Musica di Verona e di Vicenza e Accademia Cignaroli), come pure il Corso Nazionale per Insegnanti di Religione Cattolica, condotto in collaborazione con l'Università di Bergamo, il Servizio IRC – CEI e il Ministero della Pubblica Istruzione, con la partecipazione di insegnanti da tutta Italia.

Attenzione pastorale

Attento alla ricaduta pastorale della riflessione teologica, l'Istituto ha promosso iniziative qualificate di formazione di formatori, come la settimana nazionale di Siusi (BZ); il «Progetto Secondo Annuncio» (2013-2018), in collaborazione con l'Istituto Pastorale della Conferenza Episcopale Pugliese e con il sostegno della Conferenza Episcopale Italiana, che ha coinvolto più di 100 diocesi italiane; da esso è scaturito il «Progetto parrocchia» (2021), laboratorio nazionale di analisi di pratiche parrocchiali attraverso tre cantieri, aperti in tre differenti regioni italiane: il Progetto Parrocchia Triveneto, coordinato dall'ISSR San Pietro Martire di Verona e assunto dalla Facoltà Teologica del Triveneto; il Progetto Parrocchia

Puglia, promosso dall'Istituto Pastorale Pugliese; il Progetto Parrocchie Toscana/Emilia Romagna, coordinato dall'ISSR della Toscana. La sensibilità per la formazione di operatori pastorali qualificati ha suggerito anche l'attivazione, all'interno del curriculum di studi, di un percorso "ritagliato" e organizzato come biennio di formazione teologico-pastorale, attivo dal 2007 e nato in interazione con la Sezione pastorale della diocesi e in particolare con alcuni Uffici e Centri (Centro di pastorale familiare, Ufficio catechistico, Ufficio liturgico). Dal 2015 l'Istituto ha anche attivato una partnership con il Colle per la famiglia dell'Opera don Calabria, contribuendo secondo la sua vocazione specifica a questo servizio rivolto a famiglie e coppie in difficoltà.

Il lungo periodo della pandemia da SARS-CoVi-2 ha ulteriormente stimolato energie e creatività, così che, dotatosi anche di una piattaforma didattica di e-learning, l'Istituto ha incrementato la qualità della sua offerta didattica e delle sue proposte culturali, come i percorsi di Sophia/Arte e Sophia/Narrazioni che raccolgono una nutrita e attiva partecipazione.

Organismi dell'Istituto

(cf teologiaverona.it/issr/organi.htm)

Autorità accademiche della Facoltà Teologica del Triveneto

Gran Cancelliere	S. E. Mons. Francesco Moraglia – Patriarca di Venezia
Preside	D. Maurizio Girolami
Segretario Generale	D. Gaudenzio Zambon

Autorità accademiche dell'Issr San Pietro Martire

Moderatore	S. E. Mons. Domenico Pompili
Direttrice	Sr Grazia Papola
Vicedirettore	D. Mauro Cauria

Consiglio d'Istituto 2025/2026

Sr Grazia Papola	Direttrice
D. Mauro Cauria	Vicedirettore
D. Renzo Beghini	Docente stabile
D. Luca Merlo	Docente stabile
Cristina Simonelli	Docente stabile
Lucia Vantini	Docente stabile
Fr. Enzo Biemmi	Rappresentante docenti 2025/26
Silvia D'Ambrosio	Rappresentante docenti 2025/26
D. Maurizio Girolami	Preside FTTr
D. Giovanni Girardi	Delegato del Moderatore
D. Luigi Girardi	Direttore STSZ
Cristina Deanesi	Segretaria
Paolella Andrea	Rappresentante generale degli studenti del triennio 2025/2026
Andrea Spada	Rappresentante generale studenti del biennio specialistico 2025/2026

Collegio docenti 2025/2026

D. Giuseppe Accordini	D. Daniele Cottini	Sr Grazia Papola
D. Renzo Beghini	D. Fabio Dal Corobbo	D. Lorenzo Rossi
Fr Enzo Biemmi	Silvia D'Ambrosio	D. Alessandro Scardoni
D. Gianattilio Bonifacio	D. Ezio Falavegna	D. Antonio Scattolini
D. Gabriele Bordoni	D. Sergio Gaburro	P. Stefano Senaldi
D. Andrea Brunelli	D. Andrea Gaino	D. Martino Signoretto
D. Marco Campedelli	D. Corrado Ginami	Cristina Simonelli
Maria Canella	D. Giovanni Girardi	Silvia Tarantelli
Nicoletta Capozza	D. Luigi Girardi	D. Andrea Trevisan
D. Mauro Cauria	D. Francesco Grazian	Lucia Vantini
D. Matteo Cavani	D. Giuseppe Laiti	Selene Zorzi
Camilla Cobelli	Daniele Loro	
D. Paolo Cordioli	D. Luca Merlo	

Personale amministrativo

Segretaria	Cristina Deanesi
------------	------------------

Per i contatti email vedi: teologiaverona.it/contatti/

Regolamento

Il regolamento dell'Istituto è consultabile direttamente dal web, all'indirizzo:

teologiaverona.it/formazione-teologica/issr/la-scuola/

Trattamento dei dati personali

Sul sito internet si possono consultare anche i documenti riguardanti la Privacy Policy dell'Istituto per la protezione dei dati personali:

teologiaverona.it/documenti-di-privacy/

Piano degli studi

teologiaverona.it/formazione-teologica/issr/piano-di-studi-issr/

Il Piano degli Studi previsto dall'Istituto si articola attraverso quattro dimensioni complementari:

- Lo studente è dapprima introdotto alla conoscenza dell'essere umano e del contesto contemporaneo (filosofia e scienze umane).
- Il cammino di studio si approfondisce e si concentra intorno alla Parola di Dio, origine e fondamento della fede ecclesiale.
- Lo sguardo sulla Chiesa e sulla sua storia conduce a riflettere criticamente sulle diverse manifestazioni della fede cristiana lungo i secoli.
- I corsi di orientamento pratico abilitano, infine, a comunicare correttamente i contenuti assimilati, sia nella prospettiva dell'educazione della fede, sia in quella dell'insegnamento della Religione Cattolica.

**Triennio di base
per il conseguimento del Baccalaureato (Laurea)
in Scienze Religiose
(180 crediti) – anno accademico 2025/2026**

I anno

Materie d'insegnamento	Docenti	Ore	Crediti
Introduzione alla filosofia	<i>Nicoletta Capozza</i>	28 ore	4
Temi di storia della filosofia	<i>Nicoletta Capozza</i>	28 ore	4
Filosofia della conoscenza	<i>Camilla Cobelli</i>	28 ore	4
Filosofia della religione	<i>Lucia Vantini</i>	28 ore	4
Introduzione alla Teologia (con elab. scritto)	<i>Èquipe di docenti</i>	14 ore (+ elab. scritto)	2
Introduzione alla Sacra Scrittura	<i>D. Stefano Senaldi</i>	28 ore	4
A. T. - Pentateuco	<i>Sr Grazia Papola</i>	56 ore	8
N. T. - Sinottici 1	<i>D. Gianattilio Bonifacio</i>	42 ore	6
Morale fondamentale	<i>D. Andrea Gaino</i>	28 ore	4
Introduzione alla Liturgia	<i>Sr Silvia Tarantelli</i>	28 ore	4
Storia della Chiesa 1 (Antica)	<i>Maria Canella</i>	28 ore	4
Patrologia	<i>Cristina Simonelli</i>	28 ore	4
Introduzione alla psicologia	<i>D. Fabio Dal Corobbo</i>	28 ore	4
Giornate di Studio (collegate a un corso di Teologia o di Filosofia)		12 ore	1
Giornate bibliche (collegate ai corsi di Antico o Nuovo Testamento)		12 ore	1
Totale			58

II anno

Materie d'insegnamento	Docenti	Ore	Crediti
Antropologia ed etica	<i>Lucia Vantini</i>	28 ore	4
Metafisica e Teodicea	<i>D. Giuseppe Accordini</i>	28 ore	4
Teologia fondamentale	<i>Lucia Vantini</i>	28 ore	4
A. T. - Libri profetici e Sapienziali	<i>D. Martino Signoretto</i>	28 ore	4
N. T. - Sinottici 2	<i>D. Lorenzo Rossi</i>	28 ore	4
N. T. - Giovanni	<i>D. Mauro Cauria</i>	28 ore	4
Cristologia momento biblico	<i>D. Gianattilio Bonifacio</i>	28 ore	4
Cristologia momento storico-sistematico	<i>D. Giovanni Girardi</i>	28 ore	4
Cristologia momento morale	<i>D. Andrea Gaino</i>	14 ore	2
Cristologia laboratorio (con elab. scritto)	<i>D. Giovanni Girardi e D. Luca Merlo</i>	14 ore (+ elab. scritto)	2
Ecclesiologia momento biblico	<i>D. Gianattilio Bonifacio</i>	20 ore	3
Ecclesiologia momento storico-sistematico	<i>D. Luca Merlo</i>	34 ore	5
Storia della Chiesa 2 (Medievale)	<i>D. Andrea Trevisan</i>	28 ore	4
Psicologia della religione	<i>D. Andrea Brunelli</i>	28 ore	4
Pedagogia generale	<i>Daniele Loro</i>	28 ore	4
Giornate di Studio (collegate a un corso di Teologia o di Filosofia)		12 ore	1
Giornate bibliche (collegate ai corsi di Antico o Nuovo Testamento)		12 ore	1
Totale			58

III anno

Materie d'insegnamento	Docenti	Ore	Crediti
N. T. - Scritti paolini	<i>D. Corrado Ginami</i>	28 ore	4
Teologia sacramentaria	<i>D. Luigi Girardi</i>	42 ore	6
Antropologia teologica momento biblico	<i>Sr Grazia Papola</i>	14 ore	2
Antropologia teol. m. storico-sistematico	<i>D. Alessandro Scardoni</i>	28 ore	4
Il Dio vivente momento biblico-patristico	<i>D. Zeno Carra</i>	28 ore	4
Il Dio vivente m. storico-sistematico	<i>D. Giovanni Girardi</i>	28 ore	4
Morale sociale	<i>D. Renzo Beghini</i>	28 ore	4
Morale sessuale e familiare	<i>D. Matteo Cavani</i>	28 ore	4
Diritto canonico	<i>D. Francesco Grazian</i>	28 ore	4
Catechetica fondamentale	<i>Fr Enzo Biemmi</i>	28 ore	4
Teologia pastorale fondamentale	<i>D. Ezio Falavegna</i>	28 ore	4
Sociologia della cultura	<i>D. Gabriele Bordoni</i>	28 ore	4
Storia della Chiesa 3 (Moderna e contemporanea)	<i>D. Daniele Cottini</i>	28 ore	4
Ecumenismo	<i>D. Sergio Gaburro</i>	28 ore	4
Giornate di Studio (collegate a un corso di Teologia o di Filosofia)		12 ore	1
Giornate bibliche (collegate ai corsi di Antico o Nuovo Testamento)		12 ore	1
		Totale	58

Durante il triennio è obbligatorio frequentare il Seminario metodologico secondo le modalità indicate dalla segreteria.

Per accedere all'esame di grado di Baccalaureato (Laurea) è necessario attestare la conoscenza di una lingua straniera.

Per concludere il Triennio lo studente deve accumulare 180 crediti complessivi, che comprendono anche gli 8 crediti attribuiti alla Tesi finale di Baccalaureato (Laurea).

**Biennio di specializzazione
per il conseguimento della Licenza (Laurea Magistrale)
in Scienze Religiose
(120 crediti) – anno accademico 2025/2026**

Bibbia e Cultura – La Parola di Dio nelle parole dell'uomo

FINALITÀ

Il BSp intende abilitare alla lettura critica e all'approfondimento scientifico della Bibbia, indagandone il senso teologico e antropologico in dialogo con le questioni, i linguaggi e le espressioni della cultura contemporanea.

OGGETTO E PROSPETTIVA

La «Parola di Dio» nella forma canonica della Scrittura sta al centro dell'intreccio tra le varie discipline proposte. Essa viene considerata a partire da due punti di vista reciprocamente correlati, quello dell'autocomunicazione di Dio in forma umana, espressione di un lungo processo storico, personale e dialogico, e quello della testimonianza che attesta l'accoglimento della salvezza donata. La «Parola», così intesa, è posta in un dialogo con le questioni e le domande più significative della cultura, alla ricerca di una reciproca comprensione, nel rispetto delle peculiarità delle diverse discipline implicate.

La prospettiva di studio, pertanto, tiene conto e valorizza le dimensioni teologica, antropologica e comunicativa.

METODO

I corsi si articolano in corsi base e corsi specialistici, a carattere storico-culturale, i quali evidenziano i rapporti tra Bibbia, teologia, filosofia, letteratura e arte.

Il metodo pone particolare attenzione alla interdisciplinarietà, valorizzando l'apporto delle discipline teologiche, della riflessione filosofica, delle scienze umane e dei linguaggi artistici, secondo lo statuto proprio di ciascuna disciplina.

INDIRIZZI

Didattico: per la formazione degli insegnanti di Religione Cattolica

Pastorale: per la formazione culturale personale e la formazione di operatori pastorali

DESTINATARI

Quanti sono interessati all'IRC nelle scuole

Quanti sono impegnati in un servizio ecclesiale

Quanti desiderano un approfondimento culturale, teologico e spirituale

Per accedere al biennio di specializzazione è necessario aver conseguito il titolo di Baccalaureato (Laurea triennale) in Scienze Religiose (C.E.C., Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose, art. 17 § 4).

Il biennio specialistico è ciclico, pertanto l'iscrizione può essere effettuata ogni anno (qualunque sia l'anno di corso attivato), indifferentemente a partire dal I o dal II semestre e completando i quattro semestri di frequenza necessari.

I anno

Materie d'insegnamento	Docenti	Ore	Crediti
AREA TEOLOGICA			
Temi di morale sociale - <i>La coscienza morale: un brusio indistinto affidato alla cura degli psicologi? Come la voce prende forma di "Parola".</i>	<i>D. Renzo Beghini</i>	28 ore	4
Teologia spirituale	<i>D. Antonio Scattolini Selene Zorzi</i>	28 ore	4
Pneumatologia	<i>D. Gianattilio Bonifacio D. Paolo Cordioli D. Giovanni Girardi</i>	28 ore	4
Temi di ecclesiologia - <i>Teologia della missione</i>	<i>D. Luca Merlo</i>	28 ore	4
Teologia pratica 1 - <i>L'annuncio del Vangelo alla prova delle rappresentazioni religiose</i>	<i>Fr Enzo Biemmi</i>	28 ore	4
Totale			20
AREA DELLE SCIENZE BIBLICHE			
Ebraismo - <i>Torah, popolo, terra</i>	<i>Piero Stefani</i>	28 ore	4
Teologia biblica del NT - <i>Cammini di fede nel Quarto Vangelo</i>	<i>D. Mauro Cauria</i>	28 ore	4
Letteratura apocrifia del NT - <i>Vie della Parola. Atti apocrifi degli Apostoli</i>	<i>Maria Canella Cristina Simonelli</i>	28 ore	4
Totale			12
AREA CULTURALE			
Temi attuali di filosofia - <i>Quale Dio in un mondo laico?</i>	<i>Nicoletta Capozza</i>	28 ore	4
Evangelizzare con l'arte	<i>D. Antonio Scattolini</i>	28 ore	4
Totale			8
SEMINARI E LABORATORI			
Poetiche della narrazione	<i>D. Marco Campedelli</i>	28 ore	4
Totale			4
AREA DI INDIRIZZO			
Indirizzo pastorale: - Laboratorio e tirocinio pastorale 1 e 2	<i>Fr Enzo Biemmi</i>	56 ore (8 cr.)	8
Indirizzo didattico - Didattica Irc - Lab. e Tiroc. Irc 1° e 2° - <i>Scuola Secondaria di 1° e 2° grado</i> - Legislazione Scolastica	<i>Sara Sartori Giulia Carli, Riccardo Fantoni, Michele Marconi</i>	28 ore (4 cr.) 46 ore (6 cr.) 10 ore (2 cr.)	12
Totale			8/12
GIORNATE DI STUDIO			
Giornate di Studio (collegate a un corso di Teologia o di Filosofia)		12 ore	1
Giornate bibliche (collegate al Seminario biblico)		12 ore	1
Totale			2
Totale I anno			54

Il anno (non attivato nel 2025/2026)

Materie d'insegnamento	Docenti	Ore	Crediti
AREA TEOLOGICA			
Temi di Teologia Croce e Teologia: <i>oscillazioni nell'interpretazione del simbolo cristiano</i>	<i>D. Giovanni Girardi</i>	28 ore	4
La Parola di Dio nella liturgia	<i>D. Luigi Girardi</i>	28 ore	4
Teologia pratica 2 <i>In ascolto dei giovani e della loro ricerca spirituale</i>	<i>Fr Enzo Biemmi</i>	28 ore	4
		Totale	12
AREA DELLE SCIENZE BIBLICHE			
La Bibbia al crocevia delle culture	<i>D. Giuseppe Laiti</i>	28 ore	4
La lettura narrativa della Bibbia	<i>D. Gianattilio Bonifacio</i>	28 ore	4
Teologia biblica dell'AT – <i>Misura dei giorni. Giobbe e Qohelet</i>	<i>Sr Grazia Papola</i>	28 ore	4
		Totale	12
AREA CULTURALE			
Fede, autobiografia e narrazione	<i>Fr Enzo Biemmi</i>	28 ore	4
Questioni di Bioetica	<i>D. Andrea Gaino</i>	28 ore	4
Questioni di Teologia pubblica – <i>Il contributo di fede/i alla convivenza odierna</i>	<i>Alessandro Scardoni</i>	28 ore	4
		Totale	12
SEMINARI E LABORATORI			
Seminario di Morale sociale: <i>Dignitas Infinita una grammatica condivisa dell'umano</i>	<i>D. Renzo Beghini</i> <i>D. Alessandro Scardoni</i>	28 ore	4
Seminario Bibbia e arte: <i>Cicli iconografici biblici (IV-XVU sec.)</i>	<i>Silvia D'Ambrosio</i>	28 ore	4
		Totale	8
AREA DI INDIRIZZO			
Indirizzo pastorale: - Laboratorio e tirocinio pastorale 1 - Laboratorio e tirocinio pastorale 2	<i>Fr Enzo Biemmi</i>	56 ore (8 cr.)	8
Indirizzo didattico - Lab. e Tiroc. Irc 1°- <i>Orientamento e ricerca</i>	<i>Sara Sartori</i> <i>Sara Sartori</i>	56 ore (8 cr.) 56 ore (8 cr.)	
- Lab. e Tiroc. Irc 2°- <i>Esperienza e formazione</i>			
		Totale	
GIORNATE DI STUDIO			
Giornate di Studio (collegate a un corso di Teologia o di Filosofia)		12 ore	1
Giornate bibliche (collegate al Seminario biblico)		12 ore	1
		Totale	2
Totale Il anno			54

Per accedere all'esame di grado di Licenza (Laurea Magistrale) è necessario attestare la conoscenza di due lingue straniere.

Per concludere il Biennio di specializzazione lo studente deve accumulare 120 crediti complessivi, che comprendono anche i 16 crediti attribuiti alla Tesi finale di Licenza (Laurea Magistrale).

BIENNIO DI FORMAZIONE TEOLOGICO – PASTORALE

a.a. 2025/2026

I anno

Materie d'insegnamento	Docenti	Ore di lezione
Introduzione alla Teologia <i>Avviamento all'approccio "teologico" alle domande dell'uomo</i>	<i>Équipe di docenti</i>	14 ore
Introduzione alla Sacra Scrittura <i>I fondamenti per lo studio della Bibbia</i>	<i>D. Stefano Senaldi</i>	28 ore
A. T. - Pentateuco <i>Introduzione allo studio del Pentateuco e dei Libri Storici</i>	<i>Sr Grazia Papola</i>	56 ore
N. T. - Vangeli sinottici <i>Presentazione dei Vangeli di Mc e Mt e approfondimento di alcuni brani</i>	<i>D. Gianattilio Bonifacio</i>	42 ore
Morale fondamentale <i>L'esistenza cristiana nella sua dimensione morale come vocazione in Cristo</i>	<i>D. Andrea Gaino</i>	28 ore
Cristologia - momento biblico - momento storico-sistematico - momento morale	<i>D. Gianattilio Bonifacio</i> <i>D. Giovanni Girardi</i> <i>D. Andrea Gaino</i>	28 ore 28 ore 14 ore
Laboratorio di Cristologia <i>Approfondimento del mistero di Cristo, centro e cardine della teologia cristiana</i>	<i>D. Luca Merlo</i>	14 ore

Il anno

Materie d'insegnamento	Docenti	Ore di lezione
Morale sessuale e familiare - <i>I fondamenti teologici morali dell'etica sessuale e familiare</i>	<i>D. Matteo Cavani</i>	28 ore
Ecclesiologia - momento biblico - momento storico-sistematico <i>Introduzione al mistero della Chiesa alla luce della Scrittura e della Teologia</i>	<i>D. Gianattilio Bonifacio</i> <i>D. Luca Merlo</i>	20 ore 34 ore
Teologia pastorale fondamentale <i>Introduzione teologica alla pratica pastorale</i>	<i>D. Ezio Falavegna</i>	28 ore
Teologia sacramentaria <i>Riflessione teologica sul valore e il contenuto dei Sacramenti per la vita cristiana</i>	<i>D. Luigi Girardi</i>	42 ore
Antropologia teologica - momento biblico - momento storico-sistematico <i>La visione cristiana dell'uomo nella Sacra Scrittura e nella tradizione della Chiesa</i>	<i>Sr Grazia Papola</i> <i>D. Alessandro Scardoni</i>	14 ore 28 ore
Catechetica fondamentale - <i>L'azione catechistica dal punto di vista teologico e pedagogico</i>	<i>Fr Enzo Biemmi</i>	28 ore
Laboratorio di pastorale <i>Passaggi di vita passaggi di fede</i>	<i>Fr Enzo Biemmi</i>	28 ore

Programmi d'insegnamento (in ordine alfabetico)

Antropologia ed etica

Prof.ssa Lucia Vantini

4 crediti (ECTS)

L'antropologia è la sfida aperta e continua di una ricerca del senso, comune e concorrente con quella della filosofia della conoscenza, dell'etica, delle scienze umane e della religione. L'antropologia, che si costituisce in questi territori di confine, si deve misurare poi anche dal punto di vista culturale e razionale con la Rivelazione per la quale "solo nel mistero del Verbo Incarnato trova vera luce il mistero dell'uomo" (*Gaudium et Spes*, P. I, cap. 1°, n. 22).

Le antropologie di Socrate, Platone e Aristotele sono la prima reazione alla riduzione naturalistica e antropocentrica dell'uomo.

S. Tommaso attribuisce alla concretezza e alla finitezza creaturale dell'uomo tanta importanza quanta Aristotele ne riconosce al divino dell'anima e all'universale razionale. La concretezza e la finitezza sono coinvolte a pieno titolo nel pensiero e nell'esperienza della libertà: nasce la persona.

La tendenza della filosofia moderna, che ritorna a ridurre l'uomo all'io puro con Kant, viene corretta, nella filosofia contemporanea, dalla riscoperta della centralità del corpo, del volontario e dell'involontario, della radicazione dell'uomo nel cosmo, della relazione interpersonale e comunitaria e della tensione, oltre le realtà penultime, verso le realtà ultime: la vita contro la morte.

Bibliografia

CORETH, Emerich, *Antropologia filosofica*, Brescia: Morcelliana 2004, 192 pp.

RIVETTI BARBÒ, Francesca, *Lineamenti di antropologia filosofica*, Milano: Jaca Book 1994, 256 pp.

CALVO, Francesco, *Cercare l'uomo. Socrate, Platone, Aristotele*, Genova: Marietti 1990, XVIII + 354 pp.

RICOEUR, Paul, *Filosofia della volontà. Il volontario e l'involontario*, Genova: Marietti 1990, XXXV + 481 pp.

BIZZOTTO, Mario, *La rinascita dell'etica. Ethos, valori e doveri nel contesto della cultura contemporanea*, Torino: Elle Di Ci 1987, 227 pp.

Antropologia teologica – momento biblico *

Prof.ssa Sr Grazia Papola

2 crediti (ECTS)

- I corsi di *Antropologia teologica – momento biblico* e di *Antropologia teologica – momento storico-sistematico* si svolgono in maniera coordinata e prevedono un unico colloquio d'esame.

Il momento biblico parte dal senso della rivelazione, intesa come l'autocomunicazione di Dio nella storia, e dalle linee di forza della sua visione circa l'uomo. Questa prospettiva mette in

luce i due poli entro cui si svolge il dialogo salvifico: Gesù Cristo come vertice della autocomunicazione divina, e l'uomo come suo destinatario.

La Bibbia, infatti, non contiene una considerazione dell'uomo in sé e per sé, ma parla dell'uomo in rapporto a Dio e di Dio in rapporto all'uomo. La ricerca antropologica nella Bibbia colloca il discorso sull'uomo nel rapporto con Dio, come una realtà aperta a Lui, chiamata alla comunione con Lui e da Lui accolta. Ciò implica, inoltre, che la visione biblica dell'uomo non può essere sganciata dal suo spazio vitale e della sua dinamica storica, in altre parole dal tema della creazione e dal tema del peccato e della salvezza. Non è possibile, pertanto, tracciare un'antropologia facendo riferimento esclusivamente alle componenti antropologiche, così come sono viste nel testo biblico, ma è necessario recuperare lo sfondo di un discorso biblico sull'uomo.

La distinzione dei temi ha dunque un valore didattico e deve essere vista in unità profonda come implicazione dell'esperienza salvifica peculiare del popolo di Dio.

Una trattazione adeguata dal punto di vista biblico dei temi comporta che essi siano svolti come il risvolto o l'implicazione del messaggio salvifico fondamentale e dentro la sua ottica. Nell'Antico Testamento, l'orizzonte capace di dire la qualità salvifica dell'intervento di Jhwh è la teologia dell'alleanza nelle sue diverse figure storiche. In questa prospettiva, l'uomo è soprattutto libertà che trova il suo orizzonte di significato e di sviluppo nel piano divino di salvezza che si attua nella storia. Da qui sorge la questione di conoscere l'effettivo svolgimento di questo piano storico di Dio e il modo in cui la libertà dell'uomo storicamente si è esercitata in questo piano.

Il NT, operando una radicale concentrazione dell'«alleanza» nell'evento di Gesù, ha definitivamente chiarito i rapporti di Dio con la storia dell'uomo. Effettivamente l'alleanza giunge al suo compimento nel fatto che la presenza salvifica di Dio si raccoglie e si realizza in Gesù. Proprio a partire da questa concentrazione dell'evento salvifico in Gesù è necessario ricavare le implicazioni antropologiche: Gesù Cristo è il senso dell'uomo, la rivelazione dell'uomo. Essere uomini significa scoprire e vivere il rapporto del proprio destino con il destino di Gesù.

Contenuti

1. Questioni introduttive

I Parte La rivelazione biblica della salvezza nella storia di Israele

2. La prospettiva di fondo: l'agire salvifico di Dio

2.1 L'alleanza

3. Creazione

3.1 Creazione e benedizione

3.2 La creazione nella tradizione profetica

3.3 La creazione nel codice sacerdotale

3.4 La creazione nella riflessione sapienziale

4. Uomo

4.1 Vocazione profetica e antropologia

4.2 La creazione dell'uomo e della donna nel giardino

4.3 L'uomo «immagine» di Dio nel codice P

4.4 L'uomo nella riflessione sapienziale

4.5 Lessico antropologico

5. Peccato

5.1 Premessa ermeneutica

5.2 Il peccato nella predicazione profetica

5.3 Il peccato in Gen 1–11 e nel racconto della caduta

5.4 Sal 51 e riflessione sapienziale

5.5 Conclusioni generali sul peccato

Il Parte II NT come espressione della esperienza credente delle comunità apostoliche

La rivelazione biblica del regno-alleanza nel NT

I. La catechesi sinottica

- L'insegnamento sulla creazione
- Chi è l'uomo e che posto occupa nella creazione
- La storia della libertà dell'uomo: il peccato

II. Il messaggio di Paolo

1. La salvezza cristiana nella storia
2. La storia umana in rapporto alla salvezza

III. Il messaggio di Giovanni

1. La salvezza nella storia
2. La storicità dell'uomo

Bibliografia

ANCONA, Giovanni, *Antropologia teologica. Temi fondamentali* (= Biblioteca di teologia contemporanea 171), Brescia: Queriniana ²2016, 336 pp.

BRAMBILLA, Franco Giulio, *Nuovo Corso di Teologia Sistemica. 12. Antropologia teologica. Chi è l'uomo perché te ne curi?*, Brescia: Queriniana ⁴2014, 636 pp.

PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *Che cos'è l'uomo? Un itinerario di antropologia biblica*, Città del Vaticano: Libreria Editrice Vaticana 2019, 336 pp.

Antropologia teologica – momento storico-sistematico*

Prof. D. Alessandro Scardoni

4 crediti (ECTS)

* I corsi di *Antropologia teologica – momento biblico* e di *Antropologia teologica – momento storico-sistematico* si svolgono in maniera coordinata e prevedono un unico colloquio d'esame.

Finalità

Sulla base del dato biblico, il momento storico-sistematico intende articolare la comprensione del mistero dell'uomo commisurando la ricchezza della dottrina tradizionale cristiana con i fermenti della cultura moderna e contemporaneo. Punta in questa direzione facendo progressivamente emergere la centralità dell'elezione personale e sociale in Cristo, che qualifica la vita umana in modo eterno, dalla protologia all'escatologia. L'obiettivo è di fornire allo studente strumenti speculativi ed ermeneutici sufficienti per leggere e penetrare l'essere uomo secondo la sapienza cristiana, nel contesto teologico e culturale attuale.

Contenuti

La prima parte del corso ha un carattere storico descrittivo sintetico. Vengono delineate le principali letture che si sono succedute nei secoli nella comprensione dell'essere umano. Una particolare attenzione viene dedicata alla crisi con il pensiero religioso che si è aperta con la modernità.

La parte sistematica si sviluppa in cinque tematiche. Si parte dall'evento Cristo come offerta di grazia, ossia di redenzione nel senso della filiazione. Segue la descrizione della preziosità e ricchezza della persona, immagine di Dio, nelle dinamiche di storia ed *escathon*, identità e socialità, lavoro e cura della casa comune. La chiamata *da sempre* in Cristo ha luogo nella realtà creata e in uno specifico contesto socio-culturale. L'eletto è però sottoposto alla costante tentazione della sofferenza, del male e del peccato, a cui solo la Parola di

redenzione può dar risposta. Si conclude descrivendo il cammino di salvezza come incorporazione a Cristo, nella chiesa e come dono intimo dello Spirito del Figlio. L'esame prevede l'esposizione di una delle tesi, attribuita dai docenti, a cui segue un approfondimento orale dialogico.

Bibliografia

- COLZANI, Gianni, *Antropologia teologica. L'uomo: paradosso e mistero. Nuova edizione* (= Corso di teologia sistematica 9), Bologna: Dehoniane 1997, 620 pp.
- SCOLA, Angelo – MARENGO, Gilfredo – PRADES LÓPEZ, Javier, *La persona umana. Antropologia teologica* (= Di fronte e attraverso 536), Milano: Jaca Book 2000, 360 pp.
- BRAMBILLA, Franco Giulio, *Nuovo Corso di Teologia Sistematica. 12. Antropologia teologica. Chi è l'uomo perché te ne curi?*, Brescia: Queriniana 2014, 636 pp.
- ANCONA, Giovanni, *Antropologia teologica. Temi fondamentali* (= Biblioteca di teologia contemporanea 171), Brescia: Queriniana 2016, 336 pp.

A. T. - Libri profetici e Sapienziali

Prof. D. Martino Signoretto
4 crediti (ECTS)

Finalità

Il corso si inserisce nel percorso esegetico dedicato all'Antico Testamento, introducendo lo studente all'interpretazione del secondo e terzo corpo scritturistico primotestamentario: i «Profeti» e gli «Scritti».

Metodo

L'approccio ai testi comporta un'introduzione letteraria e storica ai Sacri Libri e poi l'analisi esegetica di alcuni brani scelti.

Il metodo esegetico dipenderà dai testi scelti, la cui natura poetica chiederà all'interprete di utilizzare una strumentazione esegetica non solo per un approccio storico, ma anche letterario.

Contenuti

- I «Profeti» e gli «Scritti» all'interno delle Sacre Scritture.
- Introduzione alla Profezia: lettura e rilettura della storia.
 - Il libro del profeta Amos. Analisi di passi scelti.
 - Il libro del profeta Osea. Analisi di passi scelti.
 - Il libro del profeta Isaia. Analisi di passi scelti.
- Introduzione alla Sapienza: lettura e rilettura dell'esperienza.
- Il libro dei Proverbi. Analisi di passi scelti
 - Il libro di Giobbe. Analisi di passi scelti.
 - Il libro del Siracide. Analisi di passi scelti.
 - Il Salterio e la poetica ebraica. Analisi di passi scelti.

Bibliografia

Fonti

Portare in classe una delle seguenti Bibbie:

Bibbia TOB, Torino 1992 e 1998 (edizione da studio). Versione Italiana (CEI) e note della «Traduction oecuménique de la Bible».

La Bibbia di Gerusalemme, 2002² (edizione da studio). Versione Italiana (CEI) con note, commenti della «La Bible de Jérusalem».

Manuali e studi

M. SIGNORETTO, *Profezia, Sapienza e Poesia*, dispensa ISSR, Verona 2008.

CAPPELLETTO, Gianni – MILANI, Marcello, *In ascolto dei profeti e dei sapienti Introduzione all'Antico Testamento*, vol. II (= Studi religiosi), Padova: Messaggero ⁵2015, 416 pp.

GILBERT, Maurice, *La sapienza del cielo. Proverbi, Giobbe, Qohèlet, Siracide, Sapienza* (= Parola di Dio. Seconda serie), Milano: San Paolo 2005, 288 pp.

Per l'approfondimento

ALONSO SCHÖKEL, Luis – VILCHEZ LINDEZ, José, *I Proverbi* (= Commenti biblici), Roma: Borla 1988, 638 pp.

ALONSO SCHÖKEL, Luis, *I profeti* (= Commenti biblici), Roma: Borla 1984, 1566 pp.

ALONSO SCHÖKEL, Luis – CARNITI, Cecilia, *I Salmi* (= Commenti biblici), vol. I, Roma: Borla 1992, 1072 pp.; vol. II, Roma: Borla 1993, 896 pp.

BOVATI, Pietro, *Ristabilire la giustizia. Procedure, vocabolario, orientamenti* (= Analecta Biblica 110), Roma: Pontificio Istituto Biblico ²2005, 448 pp.

LORENZIN, Tiziano, *I salmi* (= I libri biblici 14), Milano: Paoline ²2002, 634 pp.

LIMBURG, James, *I dodici profeti. 1. Osea, Gioele, Amos, Abdia, Giona e Michea* (= Strumenti), Torino: Claudiana 2005, 300 pp.

VON RAD, Gerhard, *La sapienza in Israele* (= Collana biblica), Genova: Marietti ³1995, 298 pp.

SIGNORETTO, Martino, *Metafora e didattica in Proverbi 1-9* (= Studi e ricerche. Sezione biblica), Assisi: Cittadella 2006, 288 pp.

———, «“Limite della Sapienza è il timore del Signore” (Pr 9,10)», *Esperienza e Teologia* 9, n. 17 (2003) 47–58.

WESTERMANN, Claus, *Isaia. Capitoli 40-66* (= Antico Testamento), Brescia: Paideia 1978, 522 pp.

Materiale Audio (MP3) inerente al corso

Cantico dei Cantici, sette incontri con testo tradotto dall'ebraico.

Il deuteroIsaia, sette incontri.

A te il silenzio è lode: introduzione alla preghiera con i salmi. Cinque incontri (con dispensa).

A. T. - Pentateuco

Prof.ssa Sr Grazia Papola
8 crediti (ECTS)

Finalità

il corso intende introdurre lo studente alle principali questioni relative al Pentateuco e alla conoscenza dei testi più importanti.

Programma

Introduzione ed esegesi di Pentateuco

- Introduzione generale al Pentateuco e al problema storico-letterario

- La struttura del Pentateuco e le caratteristiche generali del testo
- Le caratteristiche generali della eziologia metastorica di Gen 1-11 e lettura dei testi
- Le caratteristiche fondamentali delle narrazioni patriarcali (Gen 12–50) e lettura di alcune pericopi
- Introduzione ad Esodo e lettura di alcuni passi che evidenziano il movimento dell'esperienza esodica: il significato teologico dei segni e prodigi; l'uscita dall'Egitto, il deserto, l'alleanza (Es 1,1–4,18; 6,2-9; 13,17–14,31; 20,1-21);
- Introduzione al libro del Deuteronomio; lettura di Dt 5,1-21; 6,4-9

Bibliografia

Introduzione al Pentateuco (a scelta)

BORGONOVO, Gianantonio (a cura di), *Torah e storiografie dell'Antico Testamento* (= Logos. Corso di Studi Biblici 2), Torino-Leumann: ElleDiCi 2012, 731 pp.

GALVAGNO, Germano – GIUNTOLI, Federico, *Dai frammenti alla storia. Introduzione al Pentateuco* (= Graphé. Manuali di introduzione alla Scrittura 2), Torino: ElleDiCi 2014, 416 pp.

SKA, Jean Louis, *Introduzione alla lettura del Pentateuco. Chiavi per l'interpretazione dei primi cinque libri della Bibbia* (= Collana biblica), Roma: Dehoniane ²1998, 315 pp.

ZENGER, Erich (a cura di), *Introduzione all'Antico Testamento*, Brescia: Queriniana ³2005, pp. 91–493.

Sul libro della Genesi (a scelta)

BORGONOVO, Giannantonio, «Genesi», in Luciano PACOMIO – Flavio DALLA VECCHIA – Antonio PITTA (a cura di), *La Bibbia Piemme*, Casale Monferrato: Piemme 1995, 53–180.

CAPPELLETTO, Gianni, *Genesi (Capitoli 1–11)* (= Dabar - Logos - Parola), Padova: Messaggero ³2011, 216 pp.

———, *Genesi (Capitoli 12–50)* (= Dabar - Logos - Parola), Padova: Messaggero ²2019, 240 pp.

GIUNTOLI, Federico, *Genesi 1,1 - 11,26. Introduzione, traduzione e commento* (= Nuova versione della Bibbia dai testi antichi 1.1), Cinisello Balsamo: San Paolo 2013, 198 pp.

———, *Genesi 11,27-50,26. Introduzione, traduzione e commento* (= Nuova versione della Bibbia dai testi antichi 1.2), Cinisello Balsamo: San Paolo 2013, 378 pp.

WÉNIN, André, *Da Adamo ad Abramo o l'errare dell'uomo. Lettura narrativa e antropologica della Genesi. I. Gen 1,1–12,4* (= Testi e commenti), Bologna: Dehoniane 2008, 202 pp.

———, *Abramo e l'educazione divina. Lettura narrativa e antropologica della Genesi. II. Gen 11,27–25,18* (= Testi e commenti), Bologna: Dehoniane 2017, 280 pp.

Sul libro dell'Esodo (a scelta)

CHILDS, Brevard Springs, *Il libro dell'Esodo. Commentario critico-teologico* (= Piemme theologica), Casale Monferrato: Piemme 1995, 683 pp.

PRIOTTO, Michelangelo, *Esodo. Nuova versione, introduzione e commento* (= I libri biblici. Primo Testamento 2), Milano: Paoline 2014, 888 pp.

Sul libro del Deuteronomio (a scelta)

BOVATI, Pietro, *Il libro del Deuteronomio (1-11)* (= Guide spirituali all'Antico Testamento), Roma: Città Nuova 1994, 167 pp.

PAGANINI, Simone, *Deuteronomio. Nuova versione, introduzione e commento* (= I libri biblici. Primo Testamento 5), Milano: Paoline 2011, 612 pp.

Fede Autobiografia e narrazione (non attivato 2025/2026)

Prof. Fr Enzo Biemmi
4 crediti (ECTS)

Obiettivi

Il corso sviluppa tre obiettivi:

- a) indagare il tema della *narrazione di sé* (detta anche *narrazione autobiografica*) come approccio pedagogico e modello formativo per la crescita umana delle persone. Perché per vivere abbiamo bisogno di raccontarci e di raccontare? Perché è così importante per l'autoformazione scrivere la propria autobiografia?
- b) affrontare il tema della *natura narrativa della fede* e della *narrazione* nel campo della fede. Perché narrare è costitutivo della fede cristiana? Perché non c'è fede cristiana senza narrazioni? Perché le narrazioni nella fede precedono e fondano le riflessioni, le argomentazioni, i dogmi? E perché da sole non bastano?
- c) indagare l'importanza e le potenzialità delle *autobiografie di fede e delle narrazioni nella formazione, nella catechesi e nella pastorale ecclesiale*.

Il corso affronterà quindi tre dimensioni: quella formativa e auto formativa, quella propriamente teologica, quella della pedagogia della fede.

INDICE DEI CONTENUTI AFFRONTATI

PRIMA PARTE: Il valore formativo dell'autobiografia

I. La svolta autobiografica e narrativa nella formazione

- 1.1. Un approccio dalle "radici" profonde
- 1.2 Aspetti che definiscono la narrazione e sue proprietà essenziali
- 1.3 Dal vissuto e all'esperienza tramite il racconto
- 1.4 Il racconto come cura di sé

II. La vita adulta come itineranza

- 2.1 I modelli stadiali nella formazione degli adulti. La proposta di Erik Erikson: i cicli della vita
- 2.2 La concezione di adulto di Duccio Demetrio e della Libera Università di Anghiari
- 2.3 L'apporto di Daniele Loro
- 2.4 Il salto della fede

III. Romano Guardini e le età della vita

SECONDA PARTE. La fede come storia

Premessa. La fede cristiana come storia

- 1.1 L'apologia del narrare. L'apporto di J. B. Metz
- 1.2 Carattere storico, relazionale ed escatologico della fede cristiana
- 1.3 Tutto parte dai racconti, i racconti non bastano. L'apporto di Christophe Theobald
- 1.4 La struttura narrativa, trinitaria e testimoniale del Credo

TERZA PARTE: Autobiografia, narrazione e catechesi

1. La fede come intreccio di racconti

2. La catechesi come racconto

Bibliografia

- ADLER, Gilbert (a cura di), *Récits de vie et pédagogie de groupe en formation pastorale*, Paris: L'Harmattan 1994, 158 pp.
- ANDREUCCETTI, Emanuele, *La locanda dei Racconti. Una pastorale in stile narrativo* (= Fede e annuncio), Bologna: Dehoniane 2007, 192 pp.
- ANZALDI, Linda – BELLA, Sonia – BOLZONI, Antonella – CASTIGLIONI, Micaela – DEMETRIO, Duccio – GHEDINI, Alessia – et al., *L'educatore auto(bio)grafo. Il metodo delle storie di vita nelle relazioni di aiuto* (= Chiaroscuri 2), a cura di Duccio Demetrio, Unicopli 2007, 236 pp.
- BALDASSARRE, Vito Antonio – DI GREGORIO, Leonardo – SCARDICCHIO, Antonia Chiara, *La vita come paradigma. L'autobiografia come strategia di ricerca-formazione* (= Itinerari di ricerca e formazione), Modugno (Ba): Edizioni dal Sud 1999, 360 pp.
- BIEMMI, Enzo – BIANCARDI, Giuseppe (a cura di), *La Catechesi narrativa* (= Studi e ricerche di catechetica), Torino-Leumann: ElleDiCi 2012, 112 pp.
- BINZ, Ambroise, «Raccontaci la tua vita», in COVA, Gian Domenico (a cura di), *Nuovi patti di pace. Saggi per Giovanni Catti nel settantesimo compleanno*, Bologna: Dehoniane 1994, 53–70.
- CASTIGLIONI, Micaela, *La ricerca in educazione degli adulti. L'approccio autobiografico* (= Laboratori della memoria), Milano: Unicopli 2002, 248 pp.
- CAVARERO, Adriana, *Tu che mi guardi, tu che mi racconti. Filosofia della narrazione* (= Elementi), Milano: Feltrinelli 2001, 192 pp.
- CENCINI, Amedeo, *Dio della mia vita. Discernere l'azione divina nella storia personale* (= I quaderni di padre Cencini), Milano: Paoline 2007, 112 pp.
- DEMETRIO, Duccio, «La ricerca autobiografica come cura di sé e processo cognitivo», *Animazione sociale* 24, 6–7 (1994) 10–18.
- , *Raccontarsi. L'autobiografia come cura di sé* (= Minima), Milano: Raffaello Cortina 1996, 230 pp.
- , *Il gioco della vita. Kit autobiografico. Trenta proposte per il piacere di raccontarsi*, Milano: Guerini e Associati 1999, 61 pp.
- ERIKSON, Erik Homburger – ERIKSON, Joan Mowat, *I cicli della vita. Continuità e mutamenti*, Roma: Armando 1999, 160 pp.
- FORMENTI, Laura, *La formazione autobiografica. Confronti tra modelli e riflessioni tra teoria e prassi* (= Dimensioni educative), Milano: Guerini e Associati 2000, 239 pp.
- FORMENTI, Laura – GAMELLI, Ivano, *Quella volta che ho imparato. La conoscenza di sé nei luoghi dell'educazione* (= Individuo, gruppo, organizzazione), Milano: Raffaello Cortina 1998, XII + 152 pp.
- GUARDINI, Romano, *Le età della vita. Loro significato educativo e morale* (= Grani di senape), Milano: Vita e pensiero 2011, 104 pp.
- LAITI, Giuseppe, «Narrare la fede. Racconto, identità, verità», *Evangelizzare* XL, 6 (2011 2010) 347–352 («La dimensione narrativa dell'annuncio»).
- LANZA, Sergio, *La narrazione in catechesi*, Roma: Paoline 1985, 205 pp.
- MANICARDI, Luciano, *Raccontami una storia. Narrazione come luogo educativo* (= APE), Padova: Messaggero 2012, 200 pp.
- , *Gesù narratore di Dio* (= Smart books), Padova: Messaggero 2015, 60 pp.
- MANTEGAZZA, Raffaele (a cura di), *Per una pedagogia narrativa. Riflessioni, tracce, progetti* (= Mondialità), Padova: Messaggero 1996, 192 pp.

- METZ, Johannes Baptist, «Breve apologia del narrare», *Concilium* 9, 5 860–878.
- MOLARI, Carlo, «Natura e ragioni di una teologia narrativa», in *Teologia narrativa* (= Giornale di teologia 129), Brescia: Queriniana 1981, 132.
- RICOEUR, Paul, «L'identité narrative», *Esprit* 140–141, 7–8 (1988) 295–314.
- , *Sé come un altro* (= Di fronte e attraverso. Filosofia 325), Milano: Jaca Book 2002, 495 pp.
- TONELLI, Riccardo – GALLO, Luis A. – POLLO, Mario, *Narrare per aiutare a vivere. Narrazione e pastorale giovanile* (= Animazione dei gruppi giovanili), Torino-Leumann: ElleDiCi 1992, 272 pp.
- SCARAMUZZI, Domenico, «La rivoluzione delle “storie di chiesa”. Paradigma narrativo ed ecclesiologia», in ID., *Fare chiesa. Saggi di aggiornamento ecclesiologico* (= Sao 5), San Giovanni Rotondo: Sao Ko Kelle Terre 2011, 161–174.
- THEOBALD, Christoph, *I racconti di Dio. Pensare la teologia narrativa* (= Sguardi), Bologna: Dehoniane 2015, 72 pp.
- TONELLI, Riccardo, *La narrazione nella catechesi e nella pastorale giovanile* (= Pedagogia religiosa), Torino-Leumann: ElleDiCi 2002, 160 pp.
- WEINRICH, Harald, «Teologia narrativa», *Concilium* 9, 5 (1973) 846–859.
- ZUPPA, Pio, «Narrazione e autobiografia come formazione: tra andragogia e mistagogia», in Savino CALABRESE (a cura di), *Catechesi e formazione. Verso quale formazione a servizio delle fede?* (= Orientamenti per la catechesi), Torino-Leumann: ElleDiCi 2004, 139–148.
- , «Raccontarsi per raccontare: perché. Verso “nuovi” orizzonti per la formazione e la catechesi ecclesiale? – 1/2/3», *Catechesi* 77, 4/5/6 (2007e2008) 26–41; 56–69; 15–25.
- ISTITUTO PASTORALE PUGLIESE, *Autobiografia e formazione ecclesiale* (= Quaderni 1), a cura di Pio Zuppa e Sandro Ramirez, Roma: Viverein 2006, 194 pp.
- ZUPPA, Pio – LOBASCIO, Marta, «“Iniziarsi a...” raccontando di sé. Formazione ecclesiale in Puglia», *Adultità* 25 (2007) 207–211.
- ZANON, Giuseppe, «Formazione permanente del presbiterio: la potenza operativa del raccontare la propria fede», *Tredimensioni* 4, 2 (2007) 193–203.

Catechetica fondamentale

Prof. Fr Enzo Biemmi
4 crediti (ECTS)

Finalità

Il corso si propone di iniziare gli studenti ai problemi generali della catechetica attraverso la riflessione sistematica sulla prassi catechistica, per scoprirne le leggi teologiche e pedagogiche che la guidano.

Contenuti

Il corso si articola in una introduzione e in tre parti: storica, sistematica, prospettica.

1. *Introduzione. La crisi del compito ecclesiale di evangelizzazione.* Presenta la situazione relativa al compito di annuncio e di comunicazione della fede nell'attuale contesto culturale italiano e europeo, con i suoi problemi e le sue difficoltà. A partire da questa prima ricognizione, vengono formulati gli interrogativi di fondo che verranno affrontati nel corso.

2. *Parte storica*. Attraverso una breve storia della catechesi, si mostrano i diversi modelli di catechesi utilizzati nei vari secoli, fino al Concilio Vaticano II: modello kerigmatico, catecumenale, medievale, tridentino. Si studia il progetto catechistico della Conferenza Episcopale Italiana nella sua evoluzione dal “Documento Base” alla stesura definitiva dei nuovi catechismi.

3. *Parte sistematica*. Si analizzano due documenti ecclesiali fondamentali (*Evangelii Gaudium* e il *Direttorio per la catechesi* del 2020) e si delineano alcuni elementi sistematici riguardanti l’annuncio, la natura, la finalità, i compiti e le fonti della catechesi.

4. *Parte prospettica*. Si propone di presentare i cantieri aperti del rinnovamento catechistico attuale, in particolare per quello che riguarda l’iniziazione cristiana; la catechesi degli adulti; il rinnovamento missionario delle parrocchie.

Bibliografia

Documenti ecclesiali

SACRA CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO, *Ordo initiationis christianae adultorum*, 1972.

CEI, *Il rinnovamento della catechesi*, Roma 1970 (riedizione: Roma 1988).

———, *Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia*, 30 maggio 2004.

———, *Incontriamo Gesù. Orientamenti per l’annuncio e la catechesi in Italia*, 2014.

FRANCESCO, «Esortazione apostolica “Evangelii gaudium” sull’annuncio del Vangelo nel mondo attuale», in *Enchiridion Vaticanum*, vol. 29, 2104–2396.

PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA PROMOZIONE DELLA NUOVA EVANGELIZZAZIONE, *Direttorio per la Catechesi*, Città del Vaticano: Libreria Editrice Vaticana 2020, 320 pp.

Studi

ALBERICH, Emilio, *La catechesi oggi. Manuale di catechetica fondamentale* (= Pedagogia religiosa), Torino-Leumann: ElleDiCi 2001, 328 pp.

UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA - ISTITUTO DI CATECHETICA, *Andate e insegnate. Manuale di catechetica* (= Dizionari e manuali di catechetica), Torino-Leumann: ElleDiCi 2002, 399 pp.

DAMU, Pietro, *Conoscere il «Documento base». Guida per i catechisti a «Il rinnovamento della catechesi» e alla «Lettera di riconsegna»* (= Essere catechista), Torino-Leumann: ElleDiCi 1996, 208 pp.

UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA - ISTITUTO DI CATECHETICA, *Dizionario di catechetica* (= Dizionari e manuali di catechetica), a cura di Joseph Gevaert, Torino-Leumann: ElleDiCi 1986, 702 pp.

RONZONI, Giorgio, *Il progetto catechistico italiano. Identità e sviluppo dal Concilio Vaticano II agli anni '90*, Torino-Leumann: ElleDiCi 1997, 272 pp.

WACKENHEIM, Charles, *Breve storia della catechesi* (= Educatori e catechisti), Bologna: Dehoniane 1985, 264 pp.

BIEMMI, Enzo, *Il Secondo annuncio. La grazia di ricominciare*, Bologna: Dehoniane 2011, 108 pp.

BIEMMI, Enzo (a cura di), *I fondamentali della catechesi. Il Credo, i sacramenti, i comandamenti, il Padre nostro*, Bologna: Dehoniane 2013, 384 pp.

TORCIVIA, Carmelo, *Teologia della catechesi. L’eco del kerygma* (= Studi e ricerche di catechetica. Nuova serie), Torino-Leumann: ElleDiCi 2016, 192 pp.

CURRÒ, Salvatore, *Perché la parola riprenda suono. Considerazioni inattuali di catechetica* (= Studi e ricerche di catechetica. Nuova serie), Torino-Leumann: ElleDiCi 2014, 211 pp.

UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA – ISTITUTO DI CATECHETICA, *Fare catechesi oggi in Italia. Tracce e percorsi per la formazione dei catechisti*, a cura di Ubaldo Montisci, Cinisello Balsamo: San Paolo 2023, 718 pp.

Per l'esame

Il docente fornirà una dispensa. Inoltre indicherà i documenti ecclesiali e la bibliografia da studiare.

Cristologia laboratorio *

Prof. D. Giovanni Girardi e Prof. D. Luca Merlo
2 crediti (ECTS)

* Il *Laboratorio di cristologia* accompagna i corsi di *Cristologia: momento biblico, momento storico-sistematico e momento morale*, con i quali costituisce un unico percorso, ma si conclude con una verifica separata, consistente nella produzione di un elaborato scritto secondo le indicazioni offerte dai docenti che lo guidano.

Finalità

Il laboratorio si propone di riprendere alcuni contenuti del corso per chiarirli, approfondirli, assimilarli e riformularli in un confronto tra gli studenti e con il docente.

Contenuti e metodo

Suddivisi in gruppi, gli studenti individuano gli snodi più rilevanti della materia, selezionando quelli che richiedono maggior attenzione o riscuotono particolare interesse. In riferimento ad essi, hanno la possibilità di esplicitare le proprie precomprensioni, esprimere le difficoltà di comprensione incontrate, focalizzare le intuizioni promettenti o risolutive e, confrontandosi in gruppo sotto la guida del docente, progredire nella conoscenza e nell'approfondimento di alcuni aspetti centrali della cristologia.

Elaborato finale

Al termine del Laboratorio verrà richiesto di redigere un elaborato conclusivo sulla base di un testo indicato come riferimento principale. Verrà fornita una traccia apposita per la composizione e la consegna dell'elaborato.

Bibliografia

Il materiale di studio corrisponde a quello indicato nella presentazione dei momenti biblico, storico-sistematico e morale.

I docenti provvedono, se necessario, a fornire documentazione integrativa.

Cristologia momento biblico *

Prof. D. Gianattilio Bonifacio
4 crediti (ECTS)

* I corsi di *Cristologia: momento biblico, momento storico-sistematico e momento morale* si svolgono in maniera coordinata e prevedono un unico colloquio d'esame, con apposito tesario che verrà presentato durante il corso.

Finalità

Il corso intende accompagnare nello studio della cristologia per una conoscenza e comprensione verificata del mistero di Cristo, centro e cardine della teologia cristiana.

Contenuti

La Pasqua come nucleo genetico della cristologia e i modelli cristologici fondamentali.

Momento biblico

- La storia di Gesù come rivelazione dell'iniziativa escatologica di Dio: Gesù nel suo contesto; la signoria di Dio nella predicazione e nella prassi di Gesù; la pretesa autorità e il suo rapporto unico con Dio; l'autocomprensione di Gesù.
- La morte in croce di Gesù e la sua interpretazione: cause storiche; interpretazione da parte di Gesù; significato in rapporto alla sua missione.
- La testimonianza della risurrezione di Gesù: premesse ermeneutiche; tradizioni neotestamentarie (dalle formule ai racconti); genesi e fondamento della fede pasquale.
- Nascita e sviluppo della cristologia del Nuovo Testamento: lo schema storico-salvifico dell'innalzamento e dell'elezione; la prospettiva cosmica della preesistenza e dell'incarnazione.

Bibliografia

- BORDONI, Marcello, *Gesù di Nazaret. Presenza, memoria, attesa* (= Biblioteca di teologia contemporanea 57), Brescia: Queriniana ⁷2010, 472 pp.
- COZZI, Alberto, *Conoscere Gesù Cristo nella fede. Una cristologia* (= Teologia. Strumenti), Assisi: Cittadella 2015, 750 pp.
- KESSLER, Hans, *Cristologia* (= Introduzioni e Trattati IT/16), Brescia: Queriniana ⁵2015, 272 pp.
- PENNA, Romano, *I ritratti originali di Gesù il Cristo. Inizi e sviluppi della cristologia neotestamentaria. I. Gli inizi* (= Studi sulla Bibbia e il suo ambiente 1), Cinisello Balsamo: San Paolo ³2001, 298 pp.

Cristologia momento storico – sistematico *

Prof. D. Giovanni Girardi

4 crediti (ECTS)

- * I corsi di *Cristologia: momento biblico, momento storico-sistematico e momento morale* si svolgono in maniera coordinata e prevedono un unico colloquio d'esame, con apposito tesario che verrà presentato durante il corso.

Finalità

Il corso, nel suo complesso, intende accompagnare nello studio della cristologia per una conoscenza e comprensione verificata del mistero di Cristo, centro e cardine della teologia cristiana. Il momento storico-sistematico si propone di ripercorrere lo sviluppo storico della fede cristologica e di approfondire la riflessione teologica su Gesù Cristo nel contesto della cultura contemporanea.

Contenuti

La Pasqua come nucleo genetico della cristologia e i modelli cristologici fondamentali.

A. Momento storico

- Cenni sulle controversie cristologiche e sulle definizioni conciliari.
- Linee fondamentali della cristologia patristica e storica.

B. Momento sistematico

- Il mistero pasquale:
il morire di Gesù in rapporto a se stesso e al Padre; singolarità del morire di Gesù e suo significato salvifico; il risorgere come compimento personale/integrale del Figlio-Uomo per la potenza dello Spirito; la risurrezione come autocomunicazione definitiva di Dio.
- La persona di Gesù Cristo, il Figlio del Padre nello Spirito, nella sua vicenda storica: autocomprendimento, scienza, libertà; processo di personalizzazione umana del Figlio.
- Il messaggio e la prassi di Gesù Cristo: autoespressione/autoermeneutica umana del Figlio e rivelazione del Padre nello Spirito.
- Singolarità e universalità di Gesù Cristo, Signore e Salvatore: dimensione escatologica della risurrezione; signoria pneumatica del Risorto; “preesistenza” e mediazione creativa; universalità della salvezza cristologica/pneumatologica e tradizioni religiose dell’umanità.

Bibliografia

BORDONI, Marcello, *Gesù di Nazaret. Presenza, memoria, attesa* (= Biblioteca di teologia contemporanea 57), Brescia: Queriniana ⁸2018, 472 pp.

COZZI, Alberto, *Conoscere Gesù Cristo nella fede. Una cristologia* (= Teologia. Strumenti), Assisi: Cittadella 2015, 750 pp.

KESSLER, Hans, *Cristologia* (= Introduzioni e Trattati IT/16), Brescia: Queriniana ⁶2021, 272 pp.

Cristologia momento morale *

Prof. D. Andrea Gaino

2 crediti (ECTS)

* I corsi di *Cristologia momento biblico-sistematico* e di *Cristologia momento morale* si svolgono in maniera coordinata e prevedono un unico colloquio d’esame, con apposito tesario che verrà presentato durante il corso.

Finalità

Il momento morale del corso di Cristologia si propone di esporre sistematicamente il mistero di Cristo come genesi, centro, culmine e quindi primo fondamento della vita morale cristiana.

Contenuti

1. Si illustrano i presupposti di una teologia morale fondamentale sistematica secondo la Storia della Salvezza. Singolarità e universalità del fondamento cristiano della morale.
2. Si riconosce quindi nel fatto-evento del morire e risorgere - mistero pasquale - di Gesù Cristo il fondamento della vita cristiana e così il punto di partenza della riflessione morale fondamentale: manifestando la dimensione escatologica della persona umana, rende possibile l’opzione fondamentale di fede-carità e, a partire da essa, il concreto attuarsi della vita morale cristiana.
3. Si presenta la persona di Gesù Cristo: norma concreta dinamica e universale di vita cristiana. Il per sempre uomo-Dio Gesù Cristo a partire dal suo risorgere, rende possibile la strutturazione della personalità teologale del credente: esistenza personale di figli nel Figlio

e, quindi, fratelli.

4. Infine si va al messaggio morale di Gesù Cristo. Il contenuto e la formalità del messaggio evangelico vengono compresi come forza critica di ogni concreta esperienza morale umana.

Bibliografia

DE GUIDI, Serio, «Per una teologia morale fondamentale sistematica cristologica secondo la storia della salvezza», in Tullo GOFFI – Giannino PIANA (a cura di), *Corso di Morale. 1. Vita nuova in Cristo. Morale fondamentale e generale* (= Grandi opere), Brescia: Queriniana 2004, 201–324.

ZUCCARO, Cataldo, *Il morire umano* (= Giornale di teologia 287), Brescia: Queriniana 2002, 221 pp.

———, *Cristologia e morale. Storia interpretazione prospettive* (= Trattati di etica teologica), Bologna: Dehoniane 2003, 192 pp.

Didattica IRC

Prof.ssa Sara Sartori

4 crediti (ECTS)

Finalità

Il corso si propone di iniziare gli studenti ai temi della didattica per l'Insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole italiane attraverso la riflessione sistematica degli aspetti normativi, culturali, professionali, ermeneutici e pedagogici.

Contenuti

1. Introduzione alla Didattica come scienza
2. Mediazione e trasposizione didattica
3. La conoscenza metodologico-didattica
4. L'insegnamento laico della Religione Cattolica
5. Le Indicazioni nazionali dell'Irc nella scuola italiana
6. Tipologie e fasi della progettazione
7. La competenza del linguaggio religioso
8. La valutazione formativa
9. Didattica dell'inclusione
10. Didattica e arte
11. Il valore della motivazione nella didattica

Bibliografia

BONAIUTI G, - CALVANI A,- MENICHETTI L,- VIVANET G., *Le tecnologie educative*, Roma: Carocci Editore 2018, 277 pp.

CARNEVALE, Cristina, *La pratica didattica nell'IRC. Progettare, agire e valutare* (= Insegnare religione), Torino: ElleDiCi 2020, 159 pp.

CASTOLDI, Mario, *Valutare e certificare le competenze* (= Studi superiori), Roma: Carocci 2018, 275 pp.

CASTOLDI, Mario, *Costruire unità di apprendimento* (= Studi superiori 1081), Roma: Carocci 2017, 226 pp.

CASTOLDI, Mario, *Progettare per competenze. Percorsi e strumenti* (= Studi superiori 611), Roma: Carocci 2011, 263 pp.

- CASTOLI, Mario, *Didattica generale*, Milano: Mondadori Education 2015, 384
- DE ROSSI, Marina, *Costruire l'azione didattica*, Padova: Pena Multimedia Editore 2023, 184 pp.
- DI NUBILA Renato Domenico, *Dal gruppo al gruppo di lavoro. La formazione in team: la conduzione, l'animazione, l'efficacia*, Lecce: Pena Multimedia Editore 2008, 268 pp.
- FELISATTI, Ettore, *Cooperare in team e in classe*, Lecce: La Biblioteca Pensa multimedia 2006, 202 pp.
- GELATI, Maura, *Pedagogia speciale e integrazione. Dal pregiudizio agli interventi educativi*, Roma: Carocci editore 2005, 188 pp.
- GIRELLI, Claudio, *Costruire il gruppo. La promozione della dimensione socio-affettiva nella scuola*, Trento: Editrice La Scuola 2006, 146 pp.
- LAMBERTI, Stefania, *Cooperative Learning. Lineamenti introduttivi*, Bolzano: Roma: Qui Edit 2010, 126 pp.
- MESSINA, Laura – DE ROSSI, Marina, *Tecnologie, formazione e didattica*, Roma: Carocci 2015, 343 pp.
- PORCARELLI, Andrea, *Nuovi percorsi e materiali per il concorso a cattedra. IdR. Insegnanti di religione*, Torino: Società Editrice Internazionale 2020, XVII + 542 pp.
- PORCARELLI, Andrea, *La religione e la sfida delle competenze*, Torino: Società Editrice Internazionale 2014, 180 pp.
- RIVOLTELLA, Pier Cesare, *Fare didattica con gli EAS*, Trento: Editrice La Scuola 2013, 239 pp.
- SOMASCHINI, K.G. – GALBIATI, S., *Irc e le diverse tipologie di didattica*, Lecce: Mondadori Youcanprint 2025
- Per la normativa citata: MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO, «Atti e normativa», <<https://www.miur.gov.it/web/guest/normativa>>.

Diritto canonico

Prof. D. Francesco Grazian
4 crediti (ECTS)

Finalità

Partendo da una visione ecclesiologica complessiva, il corso si propone di introdurre ad una corretta comprensione della dimensione istituzionale-giuridica della Chiesa, nonché ad una iniziale conoscenza delle sue strutture e delle sue norme. Verranno prese in considerazione solo alcune tematiche scelte.

Contenuti

1. Vengono delineati nelle prime lezioni alcuni aspetti introduttivi al diritto canonico: comprensione di questa disciplina all'interno del percorso di studi teologici; significato di un testo codiciale per la vita della Chiesa; senso del diritto nell'esperienza umana ed ecclesiale; un breve percorso storico che mostri alcuni passaggi fondamentali nell'evoluzione della legislazione nella Chiesa.
2. Esposizione sintetica degli elementi costitutivi della legislazione canonica: la legge, la persona fisica e giuridica, l'attività legislativa, esecutiva (amministrativa) e giudiziale nella e della Chiesa.
3. Dal principio ecclesiologico dell'uguaglianza battesimale e della diversità ministeriale viene delineata l'identità giuridica del battezzato e delle successive articolazioni ministeriali

all'interno del Popolo di Dio, in particolare lo statuto giuridico del battezzato in quanto tale, del laico e del ministro ordinato.

4. All'interno della complessa articolazione delle strutture ecclesiali, ne vengono individuate e analizzate alcune particolarmente significative nella concreta esperienza comunitaria: la struttura organizzativa della Chiesa universale (il papa e il collegio dei vescovi), della Chiesa particolare (la diocesi) e della parrocchia (definizione e organismi di partecipazione).

5. Si toccano alcune tematiche scelte che riguardano situazioni vicine alla vita del credente-studente: l'esperienza sacramentale, la vita religiosa, la normativa canonica riguardante il matrimonio (elementi costitutivi e situazioni di nullità).

6. Costituiscono infine argomento di riflessione alcune problematiche relative al rapporto giuridico fra Chiesa e comunità politica, con particolare riferimento al tema della libertà religiosa e della politica concordataria in Italia.

Bibliografia

Codice di Diritto Canonico, il testo legislativo del 1983 in qualsiasi edizione.

GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO, *Corso istituzionale di diritto canonico* (= Grandi opere), Milano: Ancora 2005, 576 pp.

Ebraismo: Torah, popolo, terra

Prof. Piero Stefani

4 crediti (ECTS)

Finalità

Il corso si propone di fornire nozioni e chiavi interpretative di base per la comprensione in primo luogo dell'ebraismo rabbinico, vale a dire la forma di ebraismo consolidatasi nei primi secoli dell'era volgare e giunta, nella sua struttura di fondo, fino ai nostri giorni. In secondo luogo ci si occuperà di alcuni sviluppi dell'ebraismo contemporaneo, comprese le correnti sionistiche. Infine si proporranno alcuni rilievi sulla condizione ebraica odierna articolata nei due grandi poli di Israele e della diaspora. In definitiva, lo scopo del corso è di confrontarsi con la realtà plurale dell'ebraismo vivente la cui conoscenza costituisce un presupposto fondamentale per impostare, in modo corretto e proficuo, ogni forma di dialogo ebraico-cristiano.

Contenuti

Si prenderanno le mosse da una definizione ampia e "classica" in base alla quale l'ebraismo va in definito in virtù di tre parametri di fondo: Torah, popolo, terra. Rispetto al primo polo ci si soffermerà soprattutto sulla cosiddetta "doppia Torah" (scritta – Pentateuco - e orale). Si presenteranno le due massime redazioni della Torah orale: Mishnah e Talmud. Per quanto riguarda il popolo, si prenderanno in considerazione le varie risposte date alla domanda di fondo: «chi è ebreo?», sviluppate secondo due fattori costitutivi: nascita e conversione. In relazione alla terra si esamineranno i modi in cui la promessa biblica è stata recepita e dipanata lungo la storia, affrontando la dimensione memoriale, quella messianica per giungere alle moderne correnti sionistiche. La parte conclusiva si incentrerà su una sintetica panoramica dei due centri principali in cui si sviluppa l'ebraismo odierno: lo Stato d'Israele e gli Stati Uniti. Infine si daranno alcuni ragguagli sull'attuale situazione istituzionale e culturale dell'ebraismo italiano.

Avvertenze

Si presuppone la conoscenza dei contenuti principali, specie in relazione alla componente legislativa, della Torah scritta, vale a dire del Pentateuco. Non è invece richiesta la conoscenza della lingua ebraica.

Bibliografia

BANON D., *Il messianismo*, Giuntina, Firenze 2000.

DELLA PERGOLA S., *Essere ebrei oggi*, Il Mulino, Bologna 2024.

FOA A., *Il suicidio di Israele*, Laterza, Roma-Bari, 2024.

GREILSAMMER I., *Il sionismo*, il Mulino, Bologna 2007.

SAVY P. (a cura di), *Storia mondiale degli ebrei*, Laterza Roma-Bari 2021.

STEFANI P., *Dispensa del corso fruibile online*

Ecclesiologia momento biblico *

Prof. D. Gianattilio Bonifacio

3 crediti (ECTS)

* I corsi di *Ecclesiologia momento biblico* e di *Ecclesiologia momento storico-sistematico* si svolgono in maniera coordinata e prevedono un unico colloquio d'esame.

Finalità

Il corso, nel momento biblico, si propone di presentare la genesi della Chiesa e il vissuto delle prime comunità cristiane alla luce della "parola di Dio".

Contenuti

La presentazione del tema intende evidenziare gli elementi genetici della Chiesa attraverso l'accostamento dei testi biblici. Questi i punti essenziali:

- La Chiesa è generata dalla Parola di Dio.
- La Chiesa ha il suo fondamento e la sua definitività nell'evento della Pasqua: il Signore Risorto, come Messia esaltato, e il suo Spirito, come dono escatologico.
- Le tradizioni pasquali mostrano che Gesù di Nazareth "diede inizio" (LG 5) alla Chiesa con l'annuncio del Regno di Dio - attraverso parole e azioni potenti e con la sua stessa prassi di vita fino alla morte -, e ponendo "segni" per una comunità messianica.
- La Chiesa riconosce e sperimenta nella elezione di Israele e nella storia dell'Antico Testamento la sua permanente radice.
- L'esperienza del Risorto e del suo Spirito, capiti nella luce dell'azione messianica di Gesù di Nazareth, danno il via al farsi delle diverse realtà di "chiesa" (cfr. la chiesa negli scritti di Paolo, di Marco, Matteo, Luca, nelle lettere Pastorali, in Giovanni...).
- E sempre dall'esperienza pasquale-pentecostale nasce la fede apostolica, testimoniata dai "dodici", la ministerialità della e nella chiesa (compreso il ministero petrino), la vita secondo lo Spirito e la carismaticità ecclesiale.

Bibliografia

GNILKA, Joachim, *I primi cristiani. Origini e inizio della Chiesa* (= Supplemento al Commentario Teologico del Nuovo Testamento), Brescia: Paideia 2000, 440 pp.

MERKLEIN, Helmut, *La signoria di Dio nell'annuncio di Gesù* (= Studi biblici 107), Brescia: Paideia 1994, 249 pp.

Ecclesiologia momento storico-sistematico *

Prof. D. Luca Merlo
5 crediti (ECTS)

* I corsi di *Ecclesiologia momento biblico* e di *Ecclesiologia momento storico-sistematico* si svolgono in maniera coordinata e prevedono un unico colloquio d'esame.

Finalità

In continuità con il momento biblico il corso delinea, nella prima parte, le tappe essenziali dell'auto-comprensione della Chiesa nella storia dall'epoca patristica fino al Vaticano II. Nella seconda parte, vengono offerti alcuni sviluppi sistematici a partire dagli apporti fondamentali di *Lumen gentium*, opportunamente approfonditi o rivisitati dopo il Concilio. Infine, seguendo le indicazioni del cap. VIII di *Lumen gentium*, viene presentata la persona e la funzione unica di Maria nel mistero di Cristo e della Chiesa.

Contenuti

A. Momento storico

- Nell'epoca dei Padri, la Chiesa più che un tema di riflessione è soggetto che vive e si esprime in rapporto all'ambiente e ai problemi che incontra. Nel suo collocarsi e strutturarsi tra i popoli essa si autocomprende come novità suscitata dal vangelo (*tertium genus*) che, nei primi secoli, dà forma a tre distinte tradizioni ecclesiologiche: asiatica, latina e alessandrina.
- Con la svolta costantiniana, la comunità dei credenti accentua ora la consonanza, ora la dialettica nei confronti dell'impero divenuto cristiano.
- Durante il Medioevo, l'ecclesiologia latina si contraddistingue per una crescente attenzione agli aspetti istituzionali e giuridici che confluiscono nella concezione universalistica e verticistica di Gregorio VII.
- All'inizio dell'epoca moderna, l'Europa è segnata dalla Riforma protestante che parla della Chiesa come *creatura Verbi*, comunità dei fedeli spirituale e nascosta.
- La teologia cattolica, ispirata al concilio di Trento (1545-63), assume tratti prevalentemente apologetici, rafforzando la dimensione visibile e istituzionale della Chiesa *societas perfecta*, ribadita anche al concilio Vaticano I (1869-70) con la definizione del primato del papa e dell'infallibilità del suo magistero.
- Il passaggio al sec. XX è caratterizzato da un processo di rinnovamento ecclesiologico, innescato grazie alle sollecitazioni di vari movimenti: liturgico, biblico, patristico, ecumenico e laicale.

B. Momento sistematico

- Il concilio Vaticano II (1962-65), in particolare nella costituzione dogmatica *Lumen gentium* (LG), segna una svolta significativa per l'ecclesiologia cattolica: la Chiesa, considerata secondo una prospettiva misterico-comunionale e storico-salvifica, "è in Cristo come sacramento, cioè segno e strumento dell'intima unione con Dio e dell'unità di tutto il genere umano" (LG 1).
- Nel cammino compiuto da Israele la Chiesa ritrova le proprie radici e si struttura come "popolo messianico" (LG 9), nella permanente tensione tra "il già e il non ancora" del Regno che il Cristo ha reso presente ed efficace, e di cui essa rappresenta "il germe e l'inizio" (LG 5).

- In funzione di questa missione lo Spirito suscita nella Chiesa carismi e ministeri diversi a servizio del Vangelo e degli uomini.
- La natura della Chiesa quindi, è il suo compito, poiché essa non detiene in modo esclusivo la salvezza ma ne è “ministra” in quanto comunità strutturata *della e per la* comunione.
- Infine, alla luce del cap. VIII di *Lumen gentium*, viene presentata la persona e la funzione unica di Maria nel mistero di Cristo e della Chiesa.

Bibliografia

CASTELLUCCI, Erio, *La famiglia di Dio nel mondo. Manuale di ecclesiologia* (= Teologia. Strumenti), Assisi: Cittadella 2008, 840 pp.

COLZANI, Gianni, *Maria. Mistero di grazia e di fede* (= Universo Teologia), Cinisello Balsamo: San Paolo ³2006, 336 pp.

SARTORI, Luigi, *La «Lumen gentium». Traccia di studio* (= Sophia. Didachē. Percorsi 5), Padova: Messaggero - Facoltà Teologica del Triveneto ³2011, 229 pp.

Ecumenismo

Prof. D. Sergio Gaburro
4 crediti (ECTS)

Finalità

Il corso si propone di introdurre alla realtà dell'ecumenismo quale esperienza di Chiesa e risposta alla riduzione dell'ampiezza del Vangelo provocata dalle Chiese divise. La Chiesa in dialogo con il suo Signore si autocomprende come 'luogo' dialogico, non episodico, ma strutturale.

Contenuti

L'ordine dei contenuti ha lo scopo di mettere in comunicazione il vissuto della Chiesa impoverita dall'esperienza della divisione con l'annuncio del suo Signore che chiama all'unità. A confronto con la Parola la Chiesa si scopre divisa, chiamata e mandata. Nel suo dire e vivere la verità interpreta la Parola e da questa si lascia interpretare, ritrovando così la sua posizione evangelica di discepolo, mentre è maestra. Alcuni contributi di riflessione del dialogo ecumenico accompagneranno il percorso.

1. La fondazione biblica dell'atteggiamento ecumenico
 - 1.1 L'orizzonte ecumenico e del dialogo nell'Antico Testamento
 - 1.2 L'orizzonte ecumenico e del dialogo nel Nuovo Testamento
2. Storia delle divisioni e ricerca dell'unità
 - 2.1 Le prime controversie dottrinali, i concili e la separazione delle antiche chiese orientali
 - 2.2 La *Riforma*
 - 2.3 La ricerca dell'unità
 - 2.3.1 La via costantiniana
 - 2.3.2 La via del «ritorno» o dell'«unionismo»
 - 2.3.3 La via ecumenica e gli antefatti
 - 2.4 Il *Consiglio ecumenico delle Chiese* (C.E.C.)
 - 2.4.1 Il cammino
 - 2.4.2 Le assemblee generali
 - 2.4.3 L'autocomprensione

- 2.5 La Chiesa cattolica e l'ecumenismo
 - 2.5.1 Il contesto esterno
 - 2.5.2 Il contesto interno
- 3. L'impegno ecumenico della Chiesa cattolica
 - 3.1 Prima del concilio Vaticano II
 - 3.2 Preparazione prossima al concilio Vaticano II
 - 3.3 L'orizzonte conciliare secondo i principali documenti
 - 3.4 Il Decreto conciliare *Unitatis redintegratio* (1964)
 - 3.5 La lettera enciclica *Ut unum sint* (1995)
- 4. La condizione *ermeneutica* della Chiesa nel suo dire e vivere la verità
 - 4.1 Gruppo di Dombes: *Per la conversione delle chiese* (1990)
 - 4.2 Fede e Costituzione: *Un tesoro in vasi d'argilla* (1999)
- 5. Dal dialogo ecumenico all'incontro interreligioso
 - 5.1 La Chiesa cattolica e le religioni non cristiane
 - 5.2 Il vincolo della Chiesa con la stirpe di Abramo
 - 5.3 Indicazioni metodologiche e prospettive per una pastorale in dialogo
 - 5.3.1 La pastorale del dialogo ecumenico
 - 5.3.2 La pastorale del dialogo interreligioso

Bibliografia

Ecumenismo:

- DEGLI INNOCENTI, Mario (a cura di), *Alle radici della divisione. Una rilettura dei grandi scismi storici*, Milano: Ancora 2000, 160 pp.
- CERETI, Giovanni, *Molte Chiese cristiane un'unica Chiesa di Cristo. Corso di ecumenismo* (*Molte Chiese cristiane un'unica Chiesa di Cristo. Corso di ecumenismo* (= Selecta. Studi filosofico-teologici 6), Roma: Aracne 2017, 252 pp.
- GOOSEN, Gideon, *Introduzione all'ecumenismo* (= Strumenti 32), Torino: Claudiana 2007, 219 pp.
- MAFFEIS, Angelo, *Il dialogo ecumenico* (= Piccola Biblioteca delle Religioni 23), Brescia: Queriniana 2000, 198 pp.
- , *Le vie dell'unità*, Alba: Piemme 2001, 80 pp.
- NEUNER, Peter, *Teologia ecumenica. La ricerca dell'unità tra le chiese cristiane* (= Biblioteca di teologia contemporanea 110), Brescia: Queriniana 2000.
- SARTORI, Luigi, *L'unità dei cristiani. Commento al decreto conciliare sull'ecumenismo*, Padova: Messaggero 1992, 144 pp.

Dialogo interreligioso:

- STEFANI, Piero, *Chiesa, ebraismo e altre religioni. Commento alla Nostra aetate* (= La tunicina inconsueta 9), Padova: Messaggero 1998, 267 pp.
- DUPUIS, Jacques, *Gesù Cristo incontro alle religioni* (= Religioni e dialogo), Assisi: Cittadella 1991, 376 pp.

Testi di consultazione

- Enchiridion Œcumenicum*, 10 voll., Bologna: Dehoniane 1994-2007.
- LOSSKY, Nicholas – CERETI, Giovanni – FILIPPI, Filippi – SARTORI, Luigi (a cura di), *Dizionario del movimento ecumenico*, Bologna: Dehoniane 1994, XVI + 1282 pp.

Evangelizzare con l'arte

Arte e Pastorale

Prof. D. Antonio Scattolini – Silvia D'Ambrosio

4 crediti (ECTS)

Finalità

Il Corso si propone di introdurre alla valorizzazione dell'arte come luogo di incontro, di diverse letture e di annuncio, articolando tre diversi livelli di riflessione, in vista dell'elaborazione dei criteri per attivare buone pratiche pastorali:

- Le questioni di fondo: l'arte, la sua funzione educativa e l'annuncio
- L'aspetto metodologico
- Una riflessione pastorale conclusiva.

Contenuti

1. Le questioni di fondo

- presentazione del corso e primo sviluppo: una testimonianza / l'attualità della questione
- La funzione educativa dell'arte
- Il contributo formativo dell'arte cristiana
- Le arti della narrazione
- Le arti della morale
- Le arti della preghiera
- Uscita guidata – incontro con un capolavoro: la Pala dei Marangoni in San Fermo Maggiore
- Beni culturali e responsabilità pastorale
- Esercizio di lettura etico/estetico/evangelico di un'opera d'arte
- Il Secondo Annuncio con l'arte: racconto di un incontro
- Fare scuola con l'arte: Fism Treviso
- Arte e Pastorale: sviluppo sintetico conclusivo
- Rendere bella la vita

Bibliografia

Si dovrà studiare uno a scelta tra questi tre libri.

BRUNET, Ester – SCATTOLINI, Antonio, *Gustate e vedete. Per un annuncio del Vangelo con arte* (= Strumenti per la catechesi), Torino: Elledici 2020, 205 pp.

———, *L'arte che guarisce. La bellezza che Salva* (= Comunicare l'assoluto), Cantalupa: Effatà 2021, 131 pp.

ZANCHI, Giuliano, *Un Amore inquieto. Potere delle immagini e storia cristiana* (= B4 Teologia viva), Bologna: Dehoniane 2020, 264 pp.

Modalità di esame

1. Ogni studente presenta in 15 minuti una sua esperienza od un progetto di un incontro con un'opera d'arte, che può essere liberamente scelto tra:
 - un incontro di formazione (es. operatori sanitari)
 - una lezione IRC (es. una classe scolastica)
 - un'esperienza di primo annuncio catechesi (es. ragazzi, adolescenti, genitori)
 - altro (una gita parrocchiale, la presentazione di un'opera dopo il restauro, una guida turistica ...)
2. Si chiariscano:
 - gli obiettivi

- i destinatari
 - il tema
 - i tempi
 - la dinamica
 - i materiali
 - etc...
3. Si elabori un breve commento ad hoc sull'opera scelta (una/due cartelle).
Il commento dell'opera deve rispettare e tener presente i tre sguardi:
- ESTETICO - l'approccio storico critico
(iconografia, autore, data, committenza, collocazione ...)
 - EVANGELICO - la lettura del messaggio di fede
(iconologia: scrittura, dogma, liturgia, morale ...)
 - ETICO - la dimensione attualizzante
(rispetto ai destinatari ed agli obiettivi)
4. Negli ultimi 5 minuti i docenti pongono una domanda sull'esperienza o sul progetto presentato, a partire dagli sviluppi teorici proposti durante il corso e approfonditi nei libri segnalati nella bibliografia.

Filosofia della conoscenza

Prof.ssa Camilla Cobelli

4 crediti (ECTS)

Finalità

Il corso mira ad analizzare i temi e le questioni fondamentali della Filosofia della Conoscenza in relazione agli snodi fondamentali della tradizione filosofica occidentale e ai suoi sviluppi nel dibattito contemporaneo, nel contesto della crisi dei fondamenti del sapere che inaugura il pensiero filosofico del Novecento. Nel percorso si darà spazio anche a questioni inerenti all'ermeneutica filosofica con riferimento ad alcuni autori della filosofia contemporanea.

Contenuti

“Che cosa significa conoscere?”, “Come conosciamo?”, “Che cosa conosciamo?”: questi e altri interrogativi saranno gli elementi portanti di un percorso nel quale si analizzerà la questione della conoscenza umana e le tensioni ad essa inerenti, facendo riferimento ad autori moderni e contemporanei. Alcune lezioni, inoltre, verranno dedicate alla trattazione di tematiche ermeneutiche e ad alcuni approfondimenti inerenti il rapporto tra conoscenza e formazione.

Bibliografia

VANNI ROVIGHI, Sofia, *Gnoseologia. Storia della filosofia della conoscenza* (= Saggi 131), a cura di Giuseppe D'Anna e Michele Lenoci, Brescia: Scholé 2021, XIV + 394 pp.

PIAZZA, Tommaso, *Che cos'è la conoscenza* (= Le bussole 549), Roma: Carocci 2017, 138 pp.

MORIN, Edgar, *Conoscenza. Ignoranza. Mistero*, Milano: Raffaello Cortina 2018, 148 pp.

Si precisa che durante le lezioni la bibliografia verrà integrata e verranno date indicazioni anche in relazione all'esame finale.

Filosofia della religione

Prof.ssa Lucia Vantini

4 crediti (ECTS)

Finalità

Accostando diverse ermeneutiche, il corso mira a introdurre alle tensioni contemporanee riguardo la sfera del sacro e a riconoscere letture culturalmente apprezzabili di alcuni temi-chiave per l'esperienza religiosa umana.

Contenuti

Ci si concentrerà sui cosiddetti processi di secolarizzazione, disincanto e di re-incanto del mondo, sul tema del sacrificio e degli esseri considerati sacrificabili, sulle provocazioni di Dostoevskij alla religione e sulla pratica della preghiera.

Bibliografia

Testo obbligatorio:

FILORAMO, Giovanni, *Sui sentieri del sacro. Processi di sacralizzazione nella società contemporanea* (= L'esperienza religiosa. Incontri multidisciplinari. Studi e ricerche), Milano: FrancoAngeli 2022, 134 pp.

Due testi a scelta tra:

GIRARD, René, *Il sacrificio* (= Minima 76), Milano: Raffaello Cortina 2004, 116 pp.

LÉVINAS, Emmanuel, «Della preghiera senza domanda. Nota su una modalità dell'ebraismo», in *Filosofia, religione, nichilismo. Studi in onore di Alberto Caracciolo*, Napoli: Morano 1988, 57–65.

KIERKEGAARD, Søren Aabye, *Timore e tremore* (= Nuovi oscar classici), Milano: A. Mondadori 2016, 182 pp.

LÉVINAS, Emmanuel, «Educazione e preghiera», in Id., *Difficile libertà. Saggi sul giudaismo* (= Filosofia), Milano: Jaca Book 2021, 335–339.

NANCY, Jean-Luc, *Cosa resta della gratuità?* (= Chicchidoro), Milano: Mimesis 2018, 50 pp.

WEIL, Simone, *Attesa di Dio* (= Biblioteca Adelphi 529), Milano: Adelphi 2008, 350 pp. oppure: 2014, 270 pp., Edizione Kindle.

ZAMBRANO, María, *L'uomo e il divino* (= Opere di M. Zambrano), Roma: Morcelliana 2022, 448 pp.

ZUCAL, Silvano, *Preghiera e filosofia dialogica* (= Il pellicano rosso. Nuova serie 201), Brescia: Morcelliana 2014, 275 pp.

Il Dio vivente momento biblico-patristico e momento storico-sistemático*

Proff. D. Zeno Carra - D. Giovanni Girardi

4 + 4 crediti (ECTS)

- * I corsi de *Il Dio vivente: momento biblico-patristico e momento storico-sistemático* si svolgono in maniera coordinata e prevedono un unico colloquio d'esame, con apposito tesario che verrà presentato durante il corso.

Finalità

La fede cristiana professa un solo unico Dio, il Padre del Figlio suo Gesù che dona lo Spirito Santo. La riflessione teologica intende rendere conto del fondamento e del significato del singolare monoteismo cristiano come monoteismo trinitario. All'interno di questo percorso essa si pone in dialogo con le diverse esperienze religiose dell'umanità e con la ricerca filosofica intorno al fondamento ultimo dell'esistente.

Contenuti

L'ordine dei contenuti intende connettere il vissuto della fede, per quanto esso è rilevabile nella sensibilità diffusa dei battezzati oggi, con le fonti della fede, la storia della sua comprensione e formulazione e con la riflessione teologica in atto nella chiesa oggi al servizio della fede.

I SEMESTRE – MOMENTO BIBLICO E PATRISTICO

- Il momento biblico-patristico intende investigare il sorgere della confessione di Dio come triplicemente in Sé articolato nell'esperienza di Gesù di Nazaret, e lo sviluppo dottrinale di tale esperienza.
- L'autorevolezza nel porsi di Gesù come rappresentante di Dio, la sua postura confidenziale con Dio chiamato "Abbà", rivelano la pretesa di una relazione singolare ed unica con Dio.
- Il mistero pasquale, vissuto da Gesù nella fedeltà a tale postura, diviene conferma escatologica e rivelazione piena della sua identità di Figlio di Dio, manifestando così l'articolazione di Dio: Padre che ha mandato il Figlio il quale dona lo Spirito.
- La prima riflessione cristiana, già neotestamentaria, accoglie ed approfondisce tale mistero servendosi di categorie anticotestamentarie e del linguaggio del contesto ellenistico.
- La riflessione patristica prosegue tale lavoro sino alle grandi dogmatizzazioni del secolo quarto. Del percorso patristico ci si soffermerà in particolare sull'incipiente speculazione trinitaria della "teologia del Logos"; sul suo affinamento nel pensiero di Origene e sul grande scontro generato dalla predicazione di Ario nel secolo quarto. Si vedranno le tappe principali del percorso dogmatico tra Nicea e Costantinopoli quanto all'identità del Figlio rispetto al Padre e dello Spirito Santo. Il percorso si conclude con un sintetico ragguaglio sugli apporti di Agostino alla riflessione trinitaria.
- Trasversale al percorso sarà l'attenzione alle posture epistemologiche con cui la riflessione teologica degli inizi accede al mistero di Dio.

II SEMESTRE – MOMENTO STORICO-SISTEMATICO

- Il percorso storico prosegue tracciando le linee principali della teologia trinitaria medievale (la prospettiva storica di Gioacchino da Fiore, la via dell'amore di Riccardo di san Vittore, l'orizzonte dell'essere di san Tommaso d'Aquino) e gli sviluppi successivi (la rivendicazione nominalista della libertà misteriosa di Dio, la teologia della croce luterana, la progressiva separazione dei trattati *De Deo uno* e *De Deo trino*, le istanze di ripensamento del tema nel Novecento).
- Vengono poi affrontate le questioni teologiche della conoscenza di Dio, del discorso analogico su Dio, del linguaggio che esprime il mistero dell'Unitrino, osservando il carattere peculiare del pensiero teologico trinitario, teso tra narrazione e speculazione (dall'economia alla teologia secondo l'economia).
- Si procede, quindi, all'elaborazione teologica della fede trinitaria a partire dal fondamento pasquale, riconoscendo in esso l'apertura definitiva di Dio-Padre che nel Figlio Gesù

Cristo morto e risorto dona il suo Spirito, rendendo possibile l'accesso al Suo mistero. Il monoteismo cristiano viene così qualificato in modo originale come monoteismo trinitario.

- La parte conclusiva del percorso è dedicata alla ricollocazione della riflessione trinitaria nel contesto odierno: in rapporto al pensiero debole, nel dialogo con le religioni, nell'orizzonte della cura per il creato, di fronte all'interrogativo drammatico circa il senso della storia. Parola e Silenzio rimangono indissolubili per esprimere il Mistero: l'autopartecipazione storica del Padre del Signore Gesù Cristo nel suo Spirito.

Bibliografia

- BORDONI, Marcello, *Gesù di Nazaret Signore e Cristo. Saggio di cristologia sistematica. 2. Gesù al fondamento della cristologia*, a cura di Nicola Ciola, Antonio Sabetta e Pierluigi Sguazzardo, Bologna: Dehoniane 2017, 500 pp.
- CODA, Piero, *Dalla Trinità. L'avvento di Dio tra storia e profezia* (= «Per»-corsi di Sophia 1), Roma: Città Nuova 2014, 621 pp.
- COZZI, Alberto, *Nuovo Corso di Teologia Sistematica. 4. Manuale di dottrina trinitaria*, Brescia: Queriniana 2009, 980 pp.
- FORTE, Bruno, *Trinità come storia. Saggio sul Dio cristiano* (= Simbolica ecclesiale. Una teologia come storia 4), Cinisello Balsamo: Paoline 2010, 224 pp.
- KASPER, Walter, *Il Dio di Gesù Cristo* (= Biblioteca di teologia contemporanea 45), Brescia: Queriniana 2018, 450 pp.
- LADARIA, Luis Francisco, *Il Dio vivo e vero. Il mistero della Trinità* (= L'abside), Cinisello Balsamo: San Paolo 2012, 554 pp.
- PENNA, Romano, *I ritratti originali di Gesù il Cristo. Inizi e sviluppi della cristologia neotestamentaria. I. Gli inizi* (= Studi sulla Bibbia e il suo ambiente 1), Cinisello Balsamo: San Paolo 2001, 298 pp.; *II. Gli sviluppi* (= Studi sulla Bibbia e il suo ambiente 2), Cinisello Balsamo: San Paolo 1999, 626 pp.
- PRINZIVALLI, Emanuela – SIMONETTI, Manlio, *La teologia degli antichi cristiani (secoli I-V)* (= Letteratura cristiana antica. Nuova serie 26), Brescia: Morcelliana 2015, 442 pp.
- STAGLIANÒ, Antonio, *Il mistero del Dio Vivente. Per una teologia dell'Assoluto trinitario* (= Corso di teologia sistematica 3), Bologna: Dehoniane 2002, 662 pp.

Introduzione alla filosofia

Prof.ssa Nicoletta Capozza

4 crediti (ECTS)

Finalità

Il corso intende introdurre le studentesse e gli studenti (in particolare chi non ha incontrato la filosofia nel corso dei suoi studi) al linguaggio e alle tematiche filosofiche. Si configura come un percorso essenziale sui grandi snodi della storia della filosofia occidentale, dalle origini all'età moderna.

Contenuti

1. Il problema della filosofia. Mito e lógos.
2. Il pensiero occidentale e le sue origini.
3. Il problema dell'essere e del divenire: Parmenide ed Eraclito.
4. La ricerca sull'uomo. I Sofisti e Socrate.
5. La nascita della metafisica: Platone e Aristotele.

6. Le scuole ellenistiche e il neoplatonismo.
7. La diffusione del cristianesimo e le specificità del pensiero ebraico-cristiano
8. Il problema del rapporto tra ragione e fede. La Patristica e S. Agostino
9. La filosofia nel Medioevo. La scolastica e S. Tommaso

Bibliografia

Utilizzo di un manuale scolastico.

Si consiglia:

ABBAGNANO, Nicola, *Storia della Filosofia. 1. La filosofia antica, la patristica, la scolastica*, Torino: UTET 2017, 768 pp.; *Storia della Filosofia. 2. La filosofia moderna: dal Rinascimento all'Illuminismo*, Torino: UTET 2017, 624 pp.

BERTI, Enrico – VOLPI, Franco, *Storia della filosofia. Dall'antichità a oggi. Edizione compatta*, Bari: Laterza 2007, 530 + 414 pp.

Un testo a scelta tra i seguenti:

DE MONTICELLI, Roberta, *Esercizi di pensiero per apprendisti filosofi* (= Incipit), Torino: Bollati Boringhieri 2006, 173 pp.

JOUARY, Jean-Paul, *A che cosa serve la filosofia? Per capire che ogni giorno facciamo filosofia senza saperlo* (= Biblioteca Economica Salani), Milano: Salani 2012, 132 pp.

NAGEL, Thomas, *Una brevissima introduzione alla filosofia* (= Piccola cultura 11), Milano: Il Saggiatore 2014, 119 pp.

SAVATER, Fernando, *Le domande della vita* (= Economica Laterza 220), Bari: Laterza 2001, 268 pp.

TAGLIAPIETRA, Andrea, *Il dono del filosofo. Sul gesto originario della filosofia* (= Piccola biblioteca Einaudi. Nuova serie), Torino: Einaudi 2009, VIII + 206 pp.

Introduzione alla Liturgia

Prof.ssa Silvia Tarantelli

4 crediti (ECTS)

Finalità

Il corso intende offrire un quadro generale della liturgia, intesa come celebrazione in atto e come riflessione critica su di essa, a partire da essa. Questo aiuterà gli studenti a collocare il percorso di studio e la vita cristiana stessa all'interno degli appelli e delle piste di risposta che hanno trovato convergenza e direzione nella Riforma liturgica del Vaticano II, ancora in corso di attuazione nella Chiesa e nelle Chiese.

Contenuti

La sapiente lettura di R. Guardini dell'oggi culturale ed ecclesiale in cui era immerso lo ha condotto a prendere atto della perdita nell'uomo moderno della capacità di compiere l'atto simbolico, l'atto di culto, segnalando già un secolo fa il problema liturgico come uno dei più urgenti del nostro futuro spirituale, ecclesiale e culturale. I movimenti liturgici del '900 hanno posto le condizioni perché il Concilio Vaticano II potesse rilanciare nella prima costituzione, *Sacrosanctum Concilium* (SC), il motivo di fondo che ha giustificato una riforma generale della liturgia: la possibilità di garantire, a livello universale e locale, le condizioni perché possa darsi una *partecipazione piena dei fedeli alla liturgia*, ritenuta *culmine e fonte dell'azione della Chiesa*, *azione sacra per eccellenza*, ineguagliabile nelle sue potenzialità, e *sorgente da cui è possibile attingere il genuino spirito cristiano*.

La presente proposta costituisce una delle possibili risposte all'esigenza di *formazione liturgica* invocata con forza dai padri conciliari. Pertanto l'intero corso si articolerà mantenendo come sfondo - implicito o esplicito - SC, la Riforma liturgica e la sua recezione nel nostro tempo, tentando di promuovere una rielaborazione del proprio approccio al tema e all'esperienza liturgica, mediante l'incontro con le fondamentali questioni di carattere storico e teologico-pastorale.

Bibliografia

- BONACCORSO, Giorgio, *Celebrare la salvezza. Lineamenti di liturgia* (= Caro salutis cardo. Sussidi 6), Padova: Messaggero 2003, 239 pp.
- GIRARDI, Luigi – GRILLO, Andrea – VIGANÒ, Dario Edoardo, *Commentario ai documenti del Vaticano II. 1: Sacrosanctum concilium, Inter mirifica*, a cura di Serena Noceti e Roberto Repole, Bologna: Dehoniane 2014, 411 pp.
- ASSOCIAZIONE PROFESSORI DI LITURGIA (a cura di), *Celebrare il mistero di Cristo. Manuale di liturgia. 1. La celebrazione. Introduzione alla liturgia cristiana* (= Studi di liturgia. Nuova serie 25), Roma: C.L.V. Edizioni liturgiche 1993, 508 pp.

Altre indicazioni saranno fornite durante il corso.

Introduzione alla psicologia

Prof. Fabio Dal Corobbo

4 crediti (ECTS)

Finalità

chiarire qual è il contributo specifico della psicologia all'interno di un percorso formativo teologico. Presentare l'uomo non solo come organismo considerato in sé e per sé ma anche come parte di una società. Offrire strumenti di comprensione e qualche strategia di intervento in vista della valorizzazione delle risorse personali e di gruppo.

Obiettivi: conoscenza di alcuni temi rilevanti di psicologia generale, con particolare attenzione ad argomenti significativi quali le caratteristiche del metodo scientifico, la motivazione, l'intelligenza, le emozioni, la memoria, il linguaggio e il cambiamento.

Strategie: quando possibile, le lezioni frontali sono sostituite da attività laboratoriali, valorizzando la metodologia della co-costruzione del sapere e della verifica *in itinere* degli apprendimenti, considerando il gruppo-classe come una comunità di (buone) pratiche.

Accanto e a integrazione del testo in adozione (cfr. bibliografia) saranno predisposti e distribuiti materiali nel corso delle singole lezioni.

Per la natura laboratoriale del corso si raccomanda, per quanto possibile, di partecipare attivamente e in presenza alle lezioni. Le studentesse e gli studenti che lo desiderano (in particolare eventuali "non frequentanti") potranno comunque sostituire le verifiche *in itinere* con l'esame finale sul programma svolto.

Contenuti

Realtà fisica e realtà psicologica percepita a confronto: dal triangolo di Kanizsa al vaso di Rubin alla figura di Boring.

La psicologia come disciplina scientifica: aspetti metodologici, approccio nomotetico o quantitativo e idiografico o qualitativo nella costruzione di questionari, scale e test. Le tecniche proiettive e il profilo personologico: TAT, Rorschach, MMPI 2 e BFQ.

Breve storia della psicologia, evidenziando come e perché dalla psicofisica e psicologia sperimentale si passi alla psicoanalisi, alla psicologia della Gestalt, al Comportamentismo, alla Psicologia Umanistica di Maslow e Rogers, al Costruttivismo e al Cognitivismo: ABC

comportamentale e ABC cognitivo. Cos'è e come funziona la terapia cognitivo-comportamentale.

Temi classici di psicologia generale: apprendimento e comportamento; memoria; coscienza; linguaggio. La motivazione e l'emozione. Qualche cenno sulla natura e sulle cause dei disturbi mentali. La psicologia si interroga sul tema del cambiamento.

La psicologia sociale: i venti esperimenti che hanno cambiato la psicologia.

Psicologia e formazione: stili di vita, stress e salute.

Si valuteranno, in alcune lezioni, le interferenze con altre scienze umane, ma si preciserà quali sono i confini di campo, in particolare tra psicologia e pedagogia e tra psicologia e antropologia culturale.

Bibliografia

FABIO, Dal Corobbo, *La scatola colorata. Temi di psicologia generale*, Verona, Casa Editrice Mazziana, 2025 (seconda edizione).

Per i non frequentanti l'esame orale conclusivo verterà sul *Prologo* e sui capitoli 1, 4, 5, 6 e 8 del testo in adozione. Si consiglia vivamente anche la lettura dell'Epilogo intitolato *Riflessioni sul tema del cambiamento*.

Introduzione alla Sacra Scrittura

Prof. p. Stefano Senaldi

4 crediti (ECTS)

Finalità

Il corso intende fornire allo studente un'introduzione storica e letteraria delle Sacre Scritture per comprenderne la loro valenza nel contesto culturale e sociale che le ha generate, così da diventare significative anche per l'oggi. Partendo da alcune nozioni-base di geografia della Palestina, si prenderanno in considerazione le varie fasi della storia dell'antico Israele e delle prime comunità cristiane per accostarsi ai testi biblici in relazione alla cultura, alla società, alle istituzioni, alle vittorie, alle difficoltà, alle domande, ai dubbi e alla fede del popolo di Dio. Infine, saranno approfonditi i criteri interpretativi enucleati dal Magistero conciliare e post-conciliare sulla Scrittura come Parola di Dio.

Contenuti

1. Introduzione alla Bibbia come raccolta di libri (Canone)
2. Alcune nozioni di geografia biblica
3. La storia di Israele e introduzione alle diverse opere letterarie coeve
4. Le comunità cristiane generatrici della letteratura del Nuovo Testamento
5. Le questioni teologiche: ispirazione, canone e verità nella Bibbia

Bibliografia

BOSCOLO, Gastone, *La Bibbia nella storia. Introduzione generale alla Sacra Scrittura* (= Sophia. Didachē. Manuali 2), Padova: Messaggero - Facoltà Teologica del Triveneto ³2017, 527 pp.

BOVATI, Pietro – BASTA, Pasquale, *“Ci ha parlato per mezzo dei profeti”. Ermeneutica biblica* (= Lectio 4), Roma - Milano: San Paolo - Gregorian & Biblical Press 2012, 365 pp.

CUCCA, Mario – PEREGO, Giacomo, *Nuovo atlante biblico interdisciplinare. Scrittura, storia, geografia, archeologia e teologia a confronto*, Cinisello Balsamo: San Paolo ²2012, 124 pp.

- FABRIS, Rinaldo – COLLABORATORI (a cura di), *Introduzione generale alla Bibbia* (= Logos. Corso di Studi Biblici 1), Torino-Leumann: ElleDiCi 2019, 563 pp.
- GRAPPE, Christian, *Panorama del Nuovo Testamento. Storia, letteratura, teologia* (= Testi e commenti), Bologna: Dehoniane 2015, 262 pp.
- MAZZINGHI, Luca, *Storia di Israele dalle origini al periodo romano* (= Studi biblici), Bologna: Dehoniane 2007, 208 pp.
- PARMENTIER, Elisabeth, *La Scrittura viva. Guida alle interpretazioni cristiane della Bibbia*, Bologna: Dehoniane 2007, 277 pp.
- SENALDI, Stefano, *L'Antico testamento e la sua storia. Una introduzione* (= *La Parola e la sua ricchezza*2), Milano: Paoline 2015, 384 pp.

Documenti, in particolare: CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, «Costituzione dogmatica “Dei Verbum” sulla divina Rivelazione, 18 novembre 1965», in *Enchiridion Vaticanum*, vol. 1, 872–911.

Introduzione alla Teologia

Proff. Enzo Biemmi, Giovanni Girardi, Grazia Papola, Mauro Cauria
2 crediti (ECTS)

Il Corso di *Introduzione alla teologia* riunisce gli studenti del primo anno, sia del Baccalaureato (Laurea triennale) che del Biennio di Formazione Teologico-Pastorale (BFTP).

Finalità

Il Corso ha le seguenti finalità:

- a) favorire una prima conoscenza degli studenti tra di loro e con i docenti;
- b) far emergere e condividere le motivazioni che hanno portato gli studenti allo studio della teologia, le loro attese e i loro interrogativi;
- c) fornire una mappa orientativa del percorso teologico, permettendo la conoscenza del piano di studi, la comprensione dell'articolazione delle discipline nelle loro differenti aree, l'informazione sulla vita dell'Istituto e sulla sua organizzazione.

Contenuti

Il Corso persegue le sue finalità introduttive facendo interagire gli studenti attorno ai contenuti del *Credo*. La struttura narrativa, trinitaria e testimoniale del *Simbolo di fede* costituisce una via favorevole per cogliere la natura della fede cristiana e intuire come la teologia organizza la sua riflessione (positiva, sistematica, pratica) a partire dalla Rivelazione, nel solco della Tradizione e in dialogo con la cultura contemporanea.

Metodo e programma del corso

Il Corso segue una metodologia laboratoriale, alternando confronto, condivisione e intervento dei docenti.

Il Corso prevede tre fasi:

1. *Esplicitazione delle motivazioni, attese e bisogni formativi.*

Gli studenti compilano un questionario sulle loro motivazioni, emozioni e attese all'inizio del loro percorso di formazione teologica. Condividono i risultati e i docenti interagiscono con loro rispetto a quanto emerso. Tempo: 1ª lezione (2 ore);

2. *Problematizzazione.* Questo secondo momento avvia ad una rivisitazione di alcuni contenuti fondamentali del Credo, seguendo implicitamente l'articolazione dei temi

fondamentali (cristologia, ecclesiologia, sacramentaria, antropologia teologica, trinitaria). Prevede quattro tappe:

- a) Con l'aiuto di una griglia ("I tranelli del Credo": punti difficili da capire e da comunicare agli altri) gli studenti operano un primo lavoro proiettivo sul Credo. Tempo: 2ª lezione (2 ore).
- b) "Credo in Dio Padre onnipotente". Lavoro proiettivo; lettura e approfondimento della scheda teologica; reazioni e integrazioni. Tempo: 3ª lezione (2 ore).
- c) "Verrà a giudicare i vivi e i morti". Lavoro proiettivo; lettura e approfondimento della scheda teologica; reazioni e integrazioni. Tempo: 4ª lezione (2 ore).
- d) "Credo la risurrezione della carne e la vita eterna". Come sopra... Tempo: 5ª lezione (2 ore).

3. *Orientamento*. Questo terzo momento mira a fornire agli studenti una mappa orientativa attraverso la comprensione del Piano di studi e della logica che ne articola la proposta formativa.

Presentazione del Piano di studi dell'ISSR. Tempo: 6ª (2 ore).

Elaborato scritto

Come approvazione di questo Corso viene richiesto a tutti gli studenti (sia del Baccalaureato che del BFTP) un lavoro scritto, rispondente ai criteri previsti dal Piano di studi per il primo anno (capacità di sintesi, rispetto delle norme metodologiche). Il lavoro consisterà nella sintesi scritta di un libro sul *Credo*.

A tale scopo, verrà fornita una breve bibliografia insieme alle norme metodologiche da seguire.

Bibliografia

CONSIGLIO ECUMENICO DELLE CHIESE FEDE E COSTITUZIONE, *Confessare una sola fede. Una spiegazione ecumenica del Credo*, Bologna: Dehoniane 1992, 197 pp.

SCHÄFER, Philipp, *Introduzione al Credo*, Brescia: Queriniana 1992, 123 pp.

RATZINGER, Joseph, *Introduzione al cristianesimo. Lezioni sul Simbolo apostolico* (= Biblioteca di teologia contemporanea 5), Brescia: Queriniana 2003, 301 pp.

BEZANÇON, Jean-Noël – FERLAY, Philippe – ONFRAY, Jean Marie, *Per dire il Credo*, Roma: Borla 2004, 126 pp.

KNAUER, Peter, *Per comprendere la nostra fede*, Roma: Borla 2006, 235 pp.

La Bibbia al crocevia delle culture (non attivato nel 2025/2026)

Prof. D. Giuseppe Laiti

4 crediti (ECTS)

Finalità

Il corso vuole accompagnare lo studente a prendere visione delle diverse letture a cui la Bibbia si è trovata esposta e che essa stessa ha suscitato nel passato come nel presente. Non si tratta solo di conoscerle, ma di appropriarsene per comprendere il proprio posto nelle medesime. Di fatto ciascuno si scava il proprio approccio ed è atto di onestà esserne consapevole. Il guadagno dunque non comporta solo una maggior consapevolezza dell'esistenza di diversi approcci al testo, ma - per quanto possibile - di come non sia possibile pensarsi al di fuori da questa dinamica.

Una maggior consapevolezza e il confronto con approcci diversi, misurandosi con i loro pregi e limiti, può permettere di mettere a punto i criteri con cui si interpreta il testo, abilitare a controllare il proprio iter di lettura e a renderne conto ai propri interlocutori.

Contenuti

Nelle chiese la Bibbia è il libro della fede che contiene la Parola di Dio nella sua attestazione scritta, nella cultura dell'Occidente ha ben presto preso posto tra i “classici”, ossia tra i testi di riferimento per l'immaginario che serve a dire l'interpretazione del mondo e di eventi della propria storia. Per questo i singoli argomenti del corso sono stati pensati all'interno di un percorso storico, essendo questa dimensione quella preferibile per il tipo di argomento trattato. Per certi aspetti, dunque, si tratta di incrociare due prospettive: quella della storia dell'esegesi e quella dei diversi approcci al testo. La prima ha a che fare con il tempo e risponde alla domanda su come lungo la storia siano cambiati gli approcci al testo da un'epoca all'altra. La seconda ha a che fare con lo spazio e risponde alla domanda su come nel medesimo spazio e tempo si possano avere diversi approcci al testo, convergenti o divergenti che siano.

La sequenza dei contenuti potrebbe essere così esposta:

1. La Bibbia interprete di se stessa: testi riletti in nuovi contesti. Il caso del Siracide: in che senso è una «nuova traduzione»?
2. Tra esegesi giudaica e esegesi cristiana: il NT e il Targum. Alcuni esempi: Caino e Abele; il sacrificio di Isacco; Mosè.
3. L'esegesi dei primi secoli: L'esegesi dei primi secoli: a/ La Bibbia dei padri, la lettura biblica dei padri. b/ Le molteplici risonanze di un testo: la regola d'oro; c/ Un metodo per dare ordine ai molteplici livelli di significato, o per esplicitare il carattere dialogico/pneumatico della lettura ecclesiale delle Scritture: *la lectio divina*.
4. Cenni all'esegesi medievale: la Scrittura nella logica dell'incarnazione: il *Verbum abbreviatum*.
- 5 Dalla *Divino Afflante Spiritu* alla *Verbum Domini* con particolare riferimento al documento della Pontificia Commissione Biblica, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*.
6. Ermeneutica ed esegesi: cenni di ermeneutica biblica negli ultimi due secoli.
7. Un testo, più approcci: quanto e quando il testo interpreta l'interprete. Alcuni esempi: i giovani nella fornace e il profeta Giona.
8. Considerazioni finali: per un'esegesi nella comunità cristiana.

Metodo

Il metodo alterna introduzioni di tipo teorico circa i singoli approcci a esemplificazioni su singoli testi, mostrando la peculiarità e anche il guadagno che può derivare dall'interazione di approcci diversi. Sotto questo aspetto anche l'alternarsi delle voci di due docenti come esercizio di ascolto di impostazione complementari delle argomentazioni del corso, comporta il medesimo guadagno.

Bibliografia

Si tratta di una bibliografia di partenza, per un primo ambientamento. Lungo il corso verranno offerte indicazioni più precise su singoli aspetti.

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, «Costituzione dogmatica “Dei Verbum” sulla divina Rivelazione, 18 novembre 1965», in *Enchiridion Vaticanum*, vol. 1, 872–911.

PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa* (= Documenti vaticani), Città del Vaticano: Libreria Editrice Vaticana 1993, 128 pp.

BENEDETTO XVI, *Esortazione apostolica postsinodale «Verbum Domini»*, Città del Vaticano: Libreria Editrice Vaticana 2010, 238 pp.

«Leggere e interpretare la Bibbia oggi», *Credereoggi* 32, 190 (2012): numero monografico, con rassegna bibliografica.

- «La Scrittura secondo le Scritture», *Parola Spirito e Vita* 43, 1 (2001): numero monografico.
- «Dei Verbum. La Bibbia nella chiesa», *Parola Spirito e Vita* 58, 1 (2009): numero monografico.
- BORGHI, Ernesto – BANON, David (a cura di), *Ascoltare, rispondere e vivere. Atti del congresso internazionale «La Sacra Scrittura nella vita e nella missione della chiesa», 1-4 dicembre 2010*, Milano: Terra santa 2011, 238 pp.
- BOVATI, Pietro – BASTA, Pasquale, *“Ci ha parlato per mezzo dei profeti”. Ermeneutica biblica (= Lectio 4)*, Roma - Milano: San Paolo - Gregorian & Biblical Press 2012, 365 pp.
- FABRIS, Rinaldo, «Storia dell'esegesi ebraica e cristiana», in ID. – COLLABORATORI (a cura di), *Logos. Corso di Studi Biblici. Introduzione generale alla Bibbia (= Logos. Corso di Studi Biblici 1)*, Torino-Leumann: ElleDiCi 1999, 459–482.
- FITZMYER, Joseph Augustine, *La Sacra Scrittura, anima della teologia*, Milano: Gribaudi 1998, 191 pp.
- FERRARI, Pier Luigi, *La «Dei Verbum» (= Interpretare la Bibbia oggi 1.1)*, Brescia: Queriniana 2005, 272 pp.
- NORELLI, Enrico, «Una pluralità limitata. il rovesciamento di paradigma nel II secolo come base della formazione del canone neotestamentario», in Antonio AUTIERO – Marinella PERRONI (a cura di), *La Bibbia nella storia d'Europa. Dalle divisioni all'incontro (= Scienze religiose / Istituto trentino di cultura. Nuova serie 28)*, Bologna: Dehoniane 2012, 47–91.
- PARMENTIER, Elisabeth, *La Scrittura viva. Guida alle interpretazioni cristiane della Bibbia*, Bologna: Dehoniane 2007, 277 pp. (or. Francese 2004).
- PELLETIER, Anne-Marie, *La Bibbia e l'Occidente. Letture bibliche alle sorgenti della cultura occidentale*, Bologna: Dehoniane 1999, 423 pp. (or. francese 1995).
- PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa. Commento di R. Fabris, G. Ghiberti, M. Làconi, F. Lambiasi, F. Masetto, M. Pesce, A. Pitta, G. Segalla, R. Vignolo (= Percorsi e traguardi biblici)*, Torino-Leumann: ElleDiCi 1998, 388 pp.

Come appropriarsi dei contenuti del corso

Studiare il materiale offerto dai docenti, cioè la «dispensa».

- I temi che viene affrontato in classe, cioè gli «appunti», ricordando una cosa importante: non tutto ciò che viene detto in classe è presente nella dispensa, non tutto ciò che è scritto nella dispensa è affrontato in classe.
- Lettura e conoscenza generale dei questi tre documenti: *Dei Verbum*, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa* e *Verbum Domini*.
- Concordare una bibliografia minima con i docenti attraverso la scelta di almeno tre o quattro interventi monografici desunti dalla bibliografia.

La lettura narrativa della Bibbia (non attivato nel 2025/2026)

Prof. D. Gianattilio Bonifacio

4 crediti (ECTS)

Finalità e contenuti

Il corso intende presentare l'esegesi narrativa, esponendone l'orizzonte ermeneutico, l'evoluzione storica e i possibili risultati sia per la comprensione dei testi sia per la valutazione dell'impatto sul lettore.

Per attingere a questi obiettivi, ci si muoverà su due livelli. Il primo consisterà nella presentazione degli orizzonti teorici dei principali elementi della narratologia (trama, personaggi, punto di vista, ironia, metafora); il secondo intende offrire alcune esemplificazioni pratiche, laboratoriali e individuali, per sperimentare e verificare l'applicazione delle indicazioni teoriche.

I testi biblici di riferimento saranno sostanzialmente i quattro vangeli, senza però disdegnare qualche sondaggio nei racconti della Bibbia ebraica e negli Atti degli Apostoli.

Bibliografia

Il testo di riferimento sarà:

MARGUERAT, Daniel – BOURQUIN, Yvan, *Per leggere i racconti biblici. La Bibbia si racconta. Iniziazione all'analisi narrativa* (= Per leggere), Roma: Borla 2001, 194 pp.

Altre letture consigliate:

GROSSER, Hermann, *Narrativa. Manuale / Antologia* (= Leggere narrativa), Milano: Principato 1987, 375 pp.

MARCHESE, Angelo, *L'officina del racconto. Semiotica della narrativa* (= Oscar saggi), Milano: A. Mondadori 1990, 246 pp.

Sono testi di carattere esclusivamente letterario, ma molto utili per una presentazione generale del metodo narrativo.

FOKKELMAN, Jan P., *Come leggere un racconto biblico. Guida pratica alla Narrativa biblica* (= Studi biblici 43), Bologna: Dehoniane 2002, 236 pp.

RESSEGUIE, James Lynn, *Narratologia del Nuovo Testamento* (= Introduzione allo studio della Bibbia. Supplementi 38), Brescia: Paideia 2008, 273 pp.

VIGNOLO, Roberto, *Personaggi del quarto Vangelo. Figure della fede in San Giovanni* (= Biblica 2), Milano: Glossa 2003, 248 pp.

Verranno eventualmente fornite delle fotocopie su alcuni passaggi più importanti delle lezioni.

Teoria della scuola (non attivato nel 2025/2026)

Prof.ssa Sara Sartori

2 crediti (ECTS)

Teorie pedagogiche nell'azione didattica e stili di apprendimento

Struttura e organizzazione della scuola in Italia oggi

La scuola delle competenze

Indicazioni nazionali

Costruire Unità di Apprendimento

Legislazione scolastica

Prof. Michele Marconi

2 crediti (ECTS)

Finalità

Il corso di Legislazione scolastica si propone come strumento di accompagnamento per i futuri insegnanti, offrendo un orientamento chiaro e ragionato all'interno della complessa cornice normativa che regola il sistema educativo italiano.

Contenuti e metodo

Il corso propone una selezione delle principali disposizioni normative utili alla futura professionalità docente IRC come: norme specifiche sull'IRC, articoli costituzionali più rilevanti, codice di comportamento, funzione docente, valutazione, legge sull'autonomia, organi collegiali, normativa su BES, bullismo, cyberbullismo ed Educazione Civica. L'attività didattica prevede la lettura e il commento dei testi, con attenzione al loro significato operativo e alle ricadute concrete, attraverso analisi di caso e momenti di confronto. L'approccio sarà per lo più frontale, arricchito da materiali di supporto.

Valutazione

La valutazione dell'apprendimento avverrà mediante una prova scritta, composta da *item* strutturati e semi-strutturati inerenti ai contenuti trattati durante il modulo. L'esame, finalizzato a verificare la conoscenza, la comprensione e la capacità di applicazione delle principali disposizioni normative affrontate a lezione, si svolgerà in orario di lezione.

Bibliografia

CICATELLI, Sergio, *Introduzione alla legislazione scolastica. Per Insegnanti*, Brescia: Scholé 2020, 480 pp.

———, *Prontuario giuridico IRC. Raccolta commentata delle norme che regolano l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado*. Nuova ediz., Brescia: Queriniana 2024, 296 pp.

Laboratorio e Tirocinio IRC

1° anno «SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA - RICERCA, ESPERIENZA E FORMAZIONE» - (non attivato nel 2025/2026)

Prof.ssa Sara Sartori

6 crediti (ECTS)

2° anno «SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO - RICERCA, ESPERIENZA E FORMAZIONE» - Percorso attivato

Prof.ssa Giulia Carli, prof. Riccardo Fantoni, prof. Michele Marconi

6 crediti (ECTS)

Significato e articolazione

All'interno del Biennio di specializzazione, il "Laboratorio e Tirocinio dell'Irc" costituisce un percorso formativo specifico per gli insegnanti di Religione Cattolica, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo delle competenze professionali necessarie per entrare nel mondo della scuola. Il corso di viene proposto come un itinerario organico di durata biennale. Ognuno dei due anni sarà dedicato, in modo alternato, ad uno specifico grado scolastico, permettendo agli studenti di sperimentarsi come insegnanti sia nella scuola dell'infanzia/primaria, sia nella scuola secondaria di I e II grado. Lungo l'itinerario biennale sono collocati gli interventi teorici di "Teoria della scuola" e "Legislazione scolastica", che prevedono una valutazione conclusiva specifica.

Finalità e contenuti

Il Laboratorio e Tirocinio di durata biennale, si propone come attività laboratoriale professionalizzante e punto di raccordo tra conoscenze teoriche e pratiche, con l'obiettivo di raggiungere una competenza specifica relativa alle fasi della progettazione di attività educative e dell'Insegnamento della Religione Cattolica nell'attuale contesto scolastico.

Il laboratorio si presenta come percorso "integrato" fra:

- **Laboratori in aula**, con attività da svolgere individualmente o in gruppo, a supporto del Tirocinio Diretto del secondo semestre;
- **Tirocinio Diretto**, costituito da 3 fasi (esplorazione, osservazione e azione didattica) da svolgersi nella scuola del grado scolastico di riferimento;
- **Tirocinio Indiretto**, finalizzato all'approfondimento di alcune tematiche del Laboratorio e alla realizzazione dell'elaborato finale.

Gli argomenti trattati durante l'anno sono i seguenti:

- struttura e organizzazione della scuola secondaria di primo e secondo grado;
- stili di apprendimento e di insegnamento alla luce delle principali teorie pedagogiche;
- attività di microteaching;
- la scuola delle competenze;
- Indicazioni nazionali per la scuola secondaria di primo e secondo grado;
- progettare per le competenze e le Unità di Apprendimento;
- metodologie didattiche attive;
- utilizzo delle TIC nell'azione didattica;
- l'inclusione in classe;
- verifica e valutazione per le competenze.

Soggetti coinvolti

I soggetti coinvolti nel Laboratorio e Tirocinio sono i docenti di Laboratorio e Tirocinio ed i docenti "accoglienti" di Tirocinio, che accompagneranno lo studente nell'attività di osservazione e pratica nella scuola.

Metodo di lavoro

La formazione avviene tramite un costante approccio teorico-pratico e laboratoriale, che progressivamente accompagna lo studente nell'esplorazione del mondo della scuola attraverso un'esperienza guidata, individualizzata, sia nel percorso di tirocinio che nelle lezioni laboratoriali presso l'ISSR. Il "Laboratorio" abbraccia attività di osservazione e comprensione dell'Istituzione Scolastica, di riflessione sul suo progetto educativo e sulla programmazione dell'insegnante di RC. Il Tirocinio prevede l'osservazione guidata di lezioni presso la scuola afferente, la progettazione e realizzazione di specifiche Unità di Apprendimento. Le attività del corso promuovono lo sviluppo della competenza didattica-progettuale, relazionale e valutativa dell'Insegnante di RC, anche attraverso la fase di documentazione e rielaborazione personale. Obiettivo del corso è promuovere nello studente un atteggiamento riflessivo, al fine di trasformare le conoscenze teoriche in competenze professionali di qualità.

Il Laboratorio e il Tirocinio prevede 200 ore annuali (ECTS 8, di cui 4 per Legislazione scolastica), così suddivise:

	Legislazione scolastica	Laboratorio presso l'ISSR	Tirocinio Indiretto	Tirocinio Diretto	Studio personale	Tot.
Ore	10	54	6	30	100	100
ECTS	2	6				8

Valutazione

L'intero percorso dell'esperienza formativa di Laboratorio e Tirocinio è oggetto di verifica e valutazione.

In particolare si prevedono le seguenti modalità valutative:

- una prova scritta per il modulo di Legislazione scolastica o Teoria della scuola;
- l'analisi della partecipazione e della qualità del lavoro *in itinere*;
- esame scritto nell'ultima lezione del corso;
- colloquio orale sulla prova scritta, e sull'attività del tirocinio;
- l'organizzazione, la raccolta coerente ed organica e la consegna dei materiali oggetto di studio e riflessione sia nei momenti comuni che individuali;
- elaborazione di una UDA predisposta e realizzata durante il corso.

Bibliografia e sitografia

BALDASSARRE, Michele, *Imparare a insegnare. La pratica riflessiva nella professione docente*, Roma: Carocci 2009, 199 pp.

BONAIUTI, Giovanni, *Le strategie didattiche*, Carocci 2014, 207 pp.

BUENO, David, *Il cervello dell'adolescente. Com'è e come cambia la mente dei nostri ragazzi*, tradotto da Silvia Rogai, Giunti Editore 2022, 288 pp.

CALVANI, Antonio, *Come fare una lezione efficace*, Carocci 2014, 132 pp.

———, *Principi dell'istruzione e strategie per insegnare. Criteri per una didattica efficace*, Carocci 2011, 145 pp.

CALVANI, Antonio – MARZANO, Antonio – MORGANTI, Annalisa, *La didattica in classe*, Carocci 2021, 160 pp.

CALVANI, Antonio – MENICHETTI, Laura, *Come fare un progetto didattico. Gli errori da evitare. Nuova ediz.*, Roma: Carocci 2020, 180 pp.

CALVANI, Antonio – TRINCHERO, Roberto, *Dieci falsi miti e dieci regole per insegnare bene*, Carocci 2019, 156 pp.

CICATELLI, Sergio, *Guida all'insegnamento della religione cattolica. Secondo le nuove indicazioni. Nuova ediz.*, Brescia: Scholé 2022, 416 pp.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Insegnare religione cattolica oggi. Nota pastorale della CEI sull'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche* (= Magistero 180), Milano: Paoline 1991, 43 pp.

D'ALONZO, Luigi, *Come fare per gestire la classe nella pratica didattica. Metodi e strategie, unità di lavoro guidate e schede di autoformazione. Nuova ediz.*, Giunti EDU, New edizione 2017, 224 pp.

LIGORIO, Maria Beatrice – RITELLA, Giuseppe, *Come si insegna, come si apprende. Nuova ediz.*, Roma: Carocci 2021, 127 pp.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, *Leggi e Decreti relativi alla Riforma della Scuola e dell'Insegnamento della Religione Cattolica* (cf. www.istruzione.it)

MOSCATO, Maria Teresa, *Preadolescenti a scuola. Insegnare nella secondaria di primo grado*, Milano: Mondadori Università 2013, 240 pp.

PELLAI, Alberto – TAMBORINI, Barbara, *L'età dello tsunami. Come sopravvivere a un figlio pre-adolescente*, De Agostini, 1° edizione 2017, 254 pp.

PORCARELLI, Andrea, *Progettare per competenze. Basi pedagogiche e strumenti operativi*, Diogene Multimedia Scuola 2020, 136 pp.

———, *Religione a scuola tra ponti e muri. Insegnare religione in un orizzonte multiculturale*, Franco Angeli 2022, 180 pp.

TORRE, Emanuela Maria Teresa, *Dalla progettazione alla valutazione. Modelli e metodi per educatori e formatori*, Roma: Carocci 2022, 156 pp.

TWENGE, Jean M., *Generations: The Real Differences Between Gen Z, Millennials, Gen X, Boomers, and Silents—and What They Mean for The Future*, Atria Books, Export 2023, 560 pp.

———, *Iperconnessi. Perché i ragazzi oggi crescono meno ribelli, più tolleranti, meno felici e del tutto impreparati a diventare adulti*, tradotto da Ortensia Scilla Teobaldi, Einaudi 2018, 388 pp.

Laboratorio pastorale. Passaggi di vita, passaggi di fede

Proff. Enzo Biemmi

4 crediti (ECTS)

Finalità

Attraverso una metodologia narrativa, *il laboratorio* intende offrire agli studenti alcune chiavi di lettura per individuare come la fede prende forma nei passaggi fondamentali della vita umana. A partire da questa rilettura, vengono elaborati alcuni criteri per accompagnare i percorsi di fede verso la loro progressiva maturazione. Il laboratorio ha una finalità prevalentemente autoformativa, favorendo l'implicazione personale e consapevole nel percorso di formazione teologico pastorale proposto dall'Istituto.

Programma

Il laboratorio prevede tre parti.

- Nella prima vengono analizzati *gli incontri di alcuni personaggi del vangelo con Gesù*, con particolare attenzione al passaggio da una fede elementare a una fede esplicita (l'emorroissa), dalla ricerca iniziale alla scelta (Nicodemo), fino a giungere a una relazione quotidiana e testimoniale nella forma della presenza/assenza (la Maddalena).
- Nella seconda parte, partendo dal racconto di alcuni testimoni, verranno esplorate *alcune esperienze fondamentali della vita*, nelle quali la fede intreccia il proprio cammino di crisi e di crescita: l'essere figlie e figlie, la ricerca e le erranze nella fede, le fragilità e il proprio morire.
- A partire dai criteri emersi nelle prime due parti, la terza parte del laboratorio accompagna gli studenti a *rileggere in termini autobiografici il proprio percorso di fede*.

Bibliografia

Nel corso del laboratorio verranno forniti alcuni riferimenti bibliografici per lo studio personale.

La Parola di Dio nella liturgia (non attivato nel 2025/2026)

Prof. D. Luigi Girardi

4 crediti (ECTS)

Finalità

La liturgia si intreccia strettamente con la Parola di Dio, intesa sia come l'autocomunicarsi di Dio in Cristo sia come la testimonianza scritta di tale autocomunicazione (la Scrittura). Il corso si propone di mettere in luce la natura e le caratteristiche di questo rapporto,

verificando come la Scrittura sia l'anima della celebrazione liturgica e come la celebrazione sia, a sua volta, un contesto fondamentale che custodisce il senso e la forza della Scrittura stessa. Considerando i vari luoghi e modi celebrativi di tale rapporto, se ne metterà in luce il valore teologico, liturgico e pastorale.

Contenuti

1. Anzitutto, con l'analisi di alcuni episodi biblici del Primo e del Nuovo Testamento, si mette in luce la presenza e il valore del momento rituale/orante all'interno della dinamica degli eventi salvifici. In un secondo tempo, si mostra la modalità ecclesiale di custodire la memoria e di divenire partecipi oggi dell'evento salvifico tramite l'*annuncio/proclamazione* (Scrittura) e la *celebrazione*, mostrando come tra queste due mediazioni vi siano rapporti di continuità e differenza. Ne risulterà evidente, infine, il duplice movimento che va dalla Parola alla liturgia e dalla liturgia alla Parola: la celebrazione contribuisce a far emergere la significatività dell'evento, fa da matrice della sua formulazione nella Scrittura e avvia la rilettura cristologia del Primo Testamento; la proclamazione della Parola radica la celebrazione nella storia della salvezza e suscita l'atteggiamento celebrativo/orante, nel quale essa compie il suo percorso di nutrimento della vita cristiana.
2. Ricordando che «la Chiesa ha sempre venerato le divine Scritture come ha fatto per il Corpo stesso di Cristo, non mancando mai, soprattutto nella sacra liturgia, di nutrirsi del pane di vita dalla mensa sia della parola di Dio che del Corpo di Cristo, e di porgerlo ai fedeli» (DV 21), si procede a distinguere la presenza della Parola di Dio nella liturgia in forma *diretta* (proclamazione della Scrittura, Salmi e cantici) e in forma *indiretta* (eucologia, inni e canti, iconografia...).
3. Viene studiata in modo particolare la *Liturgia della Parola*: sviluppo storico; valore teologico (sacramentalità della Parola); sequenze rituali, ministeri e linguaggi celebrativi. In essa la Scrittura mantiene il suo valore di Parola di Dio rivolta alla Chiesa in ascolto e l'assemblea celebrante sviluppa in modo particolare il processo dell'ascolto e dell'accoglienza della Parola.
4. Viene esplicitata l'interpretazione cristologia della Scrittura, sia nel rapporto tra le letture proclamate, sia nella distribuzione della letture lungo l'anno liturgico secondo il Lezionario.

Bibliografia

FONTI DI RIFERIMENTO

Messale Romano, *Lezionario. Ordinamento delle letture della messa*, Libreria Editrice Vaticana, Roma 2008.

BENEDETTO XVI, *Esortazione apostolica postsinodale «Verbum Domini»*, Città del Vaticano: Libreria Editrice Vaticana 2010, 238 pp.

STUDI

DE ZAN, Renato, «*I molteplici tesori dell'unica Parola*». *Introduzione al Lezionario e alla lettura liturgica della Bibbia* (= Dabar - Logos - Parola), Padova: Messaggero 2008, 167 pp.

BOSELLI, Goffredo, *Il senso spirituale della liturgia* (= Liturgia e vita), Magnano: Qiqajon 2011, 57-88: "Mistagogia della liturgia della Parola".

Altre indicazioni verranno fornite all'interno del corso.

Letteratura apocrifa del Nuovo Testamento

Vie della Parola. Atti apocrifi degli Apostoli

Proff. Cristina Simonelli Canella Maria

4 crediti (ECTS)

Contenuti

Il corso si articola in una parte generale e in una parte monografica, dedicata agli Atti apocrifi degli apostoli.

A/ Parte generale: Il processo di recezione della memoria di Gesù e la formazione di diverse raccolte di scritti. Il corpus degli apocrifi, descrizione, classificazione. Presenza della letteratura apocriфа nella vita della chiesa: pietà popolare, liturgia, rappresentazioni. Una letteratura viva (riscritture), le recenti scoperte, edizioni moderne. Dunque:

1. “Apocrifi”: da scritti riservati ad “iniziati”, appartenenti a tradizioni apostoliche “segrete”, a non riconosciuti come normativi, a falsi/eretici. Il nodo discriminante del processo di canonizzazione.

2. Significato della letteratura cristiana apocriфа nel quadro della comprensione delle origini cristiane: il variegato rifarsi alla tradizione di Gesù tra mondi culturali e sensibilità differenti. Differenze, conflitti, eresia/ortodossia.

B/ Parte monografica: Gli Atti degli Apostoli

1. Gli Atti degli Apostoli di Luca, nella intenzionalità dell'opera lucana e nel NT.
2. Gli Atti di Giovanni: “memoria” di Giovanni a Efeso, la “*polymorphē*” di Cristo.
3. Gli Atti di Paolo e Tecla: un “doppio” apostolico, Tecla e la sua storia degli effetti
4. Atti di Tommaso: il “canto della perla”. Il nome di Tommaso come catalizzatore di memorie
5. Atti di Filippo: la missione alle genti; l'eco di una tradizione di Maddalena
6. Gli Atti di Pietro: la complessa trasmissione del testo, una teologia in forma narrativa, la molteplice recezione della figura di Pietro nella chiesa antica. Encratismo: un tema discusso.

Finalità

Il corso si propone: 1. di fornire una mappa orientativa nell'ambito di una letteratura complessa, variamente trasmessa e oggetto di letture differenti, 2. Introdurre a un contatto diretto con i testi attraverso un approccio tematico. L'ottica scelta è quella situare gli scritti apocriфи nella molteplice memoria e tradizione di Gesù nella chiesa antica e nei suoi molteplici influssi. Di tale memoria il processo di canonizzazione e il dibattito tra ortodossia ed eresia è momento cruciale ma non esaustivo.

Bibliografia

DI BERARDINO A., *Gli Apocriфи cristiani e il loro significato*, in A. DI BERARDINO, B. STUDER (ed.), *Storia della Teologia I. Epoca patristica*, Piemme, Casale M., 1993, 273-303.

BORGHI E. (a cura di), *Gli apocriфи del Nuovo Testamento. Per leggerli oggi*, Messaggero, Padova 2013.

GAGNE A., RACINE J.-F., *En marge du canon. Etudes sur les écrits apocryphes juifs et chrétiens*, Du Cerf, Paris 2012

TREVIJANO ETCHEVERRÍA R., *La Bibbia nel cristianesimo antico*, Paideia, Brescia 2003, 289-405

Per gli Atti apocriфи degli Apostoli (altri titoli segnalati nel corso):

BOVON F. (dir.), *Les Actes apocryphes des Apôtres. Christianisme et monde païen*, ed. Labor et Fides, Genève 1981.

GOUNELLE R., *Actes apocryphes des Apôtres et Actes des Apôtre canoniques*, in RHPH 84(2004)1, 3-30; 4, 419-441.

PELIZZARI, G. *La discepolo ribelle. Tecla di Iconio nel ciclo agiografico degli Atti di Paolo*, Paoline, Milano 2017.

Scritti apocriфи e scritti di donne tra primo cristianesimo e tardo antico, Petersen – Lehtipuu – Rotondo eds, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2022 [La Bibbia e le donne 3.2]

Metafisica e Teodicea

Prof. D. Giuseppe Accordini
4 crediti (ECTS)

Finalità

Il corso di Metafisica intende porsi come portale alla teodicea. di Dio. L'oscillazione tra universale astratto e universale concreto, tra Parmenide, Platone e Aristotele è lo scenario con cui si misura anche la tradizione cristiana e occidentale. L'essere come motore immobile il Dio di Abramo Isacco e Giacobbe appartengono a due esperienze culturali, economiche, politiche e religiose profondamente diverse, ma in dialogo tra loro nell'occidente cristiano e aperte all'infinito impersonale l'una e storico personale la seconda.

Della metafisica greca interessa l'astrazione che nel corso del tempo si infiamma e diventa concreta. Metteremo a tema i principi strutturali dell'essere, del divenire, i trascendentali, l'analogia-metafora e il binomio atto e persona.

Pensando a Dio come Ente sussistente o come Atto d'essere personale inseguiremo alcune tappe e figure della teologia razionale che non hanno mai voluto dimostrare l'esistenza di Dio, ma superare il muro della assurdità. La certezza e la sicurezza sono i due poli su cui si attestano il sapere e il credere che l'Illuminismo oppone e che il pensiero giudaico-cristiano compone e alterna, passando dalla rappresentazione concettuale alla relazione integrale e alla fenomenologia passiva o rovesciata.

Contenuti

- Appunti di metafisica come portale di introduzione alla teodicea.
- Metafisica storia di un'idea
- Principi strutturali dell'essere
- Principi strutturali del divenire
- Analogia metafora e dossologia
- I trascendentali
- La crisi della metafisica: Nietzsche ed Heidegger
- **La teologia filosofica: oggetto e compiti**
- Il problema "Dio" nel pensiero filosofico (breve sintesi)
- La critica di Kant e la svolta del rapporto tra teologia e filosofia
- L'uomo d'oggi di fronte alla domanda su Dio
- Dio e il problema del male
- È possibile "dire Dio" oggi?
- Possibilità e limiti del linguaggio religioso: Wittgenstein
- In che senso oggi si può dire: "Dio esiste"
- Dal Dio della "dimostrazione" al Dio del "senso"

Bibliografia

CORETH, Emerich, *Dio nel pensiero filosofico* (= Introduzioni e Trattati 23), Brescia: Queriniana 2004, 457 pp.

MOLINARO, Aniceto, *Metafisica. Corso sistematico* (= Universo filosofia 10), Cinisello Balsamo: San Paolo 1994, 203 pp.

ARISTOTELE, *Metafisica* (= Testi a fronte), a cura di Giovanni Reale, Milano: Bompiani 2000, XXXVIII + 826 pp.

HEIDEGGER, Martin, *Introduzione alla metafisica* (= Biblioteca di filosofia. Testi 1), Milano: Mursia 1968, 211 pp.

- WEISCHEDEL, Wilhelm, *Il Dio dei filosofi. Fondamenti di una teologia filosofica nell'epoca del nichilismo. 1. Dalle origini a Kant*, Genova: Il Melangolo 1995, 235 pp.
- MUCK, Otto, *Teologia filosofica* (= Giornale di teologia 159), Brescia: Queriniana 21990, 231 pp.
- PENZO, Giorgio – GIBELLINI, Rosino (a cura di), *Dio nella filosofia del Novecento* (= Biblioteca di teologia contemporanea 75), Brescia: Queriniana 1993, 583 pp.
- KÜNG, Hans, *Dio esiste? Una risposta per oggi* (= Campo dei fiori 17), Roma: Fazi 2012, IX + 1096 pp.
- RUGGENINI, Mario, *Il Dio assente. La filosofia e l'esperienza del divino* (= Testi e pretesti), Milano: B. Mondadori 1997, 296 pp.
- JONAS, Hans, *Il concetto di Dio dopo Auschwitz. Una voce ebraica* (= Opuscula 25), Genova: Il Melangolo 2002, 49 pp.
- RICOEUR, Paul, *Il male. Una sfida alla filosofia e alla teologia* (= Il pellicano rosso), Brescia: Morcelliana 1993, 77 pp.
- MANCUSO, Vito, *Dio e il suo destino* (= Saggi), Milano: Garzanti 2015, 463 pp.
- MURARO, Luisa, *Il Dio delle donne* (= Orizzonti), Trento: Il Margine 2012, 187 pp.
- FILORAMO, Giovanni, *Ipotesi Dio. Il divino come idea necessaria* (= Saggi 838), Bologna: Il Mulino 2016, 269 pp.

Morale fondamentale

Prof. D. Andrea Gaino
4 crediti (ECTS)

Finalità

Il corso si propone di introdurre alla riflessione teologico-morale, evidenziandone la contiguità con la domanda etica propria dell'uomo e la specificità rispetto l'etica filosofica, in riferimento alla storia della salvezza. Lo scopo è illustrare l'esistenza cristiana nella sua dimensione morale come vocazione in Cristo e risposta attuata nella carità (OT 16d).

Contenuti

1. Dopo aver preso coscienza dello status quaestionis della "riflessione teologico morale" contemporanea nell'orizzonte del "problema morale", se ne cercherà la comprensione nel percorso della storia della disciplina. La ripresa della tradizione storica del sapere teologico-morale porterà a evidenziare le forme nelle quali la coscienza credente ha pensato il proprio agire in risposta all'evento di salvezza testimoniato nella sacra Scrittura. L'itinerario porterà a chiarire la necessità di pensare la teologia morale a partire dal fondamento offerto dalla rivelazione ebraico-cristiana.
2. Si mette così a tema il rapporto tra la coscienza credente e la rivelazione biblica. Si indicheranno le linee essenziali di un'ermeneutica del messaggio morale dell'Antico Testamento (morale dell'alleanza, profetica e sapienziale) e del Nuovo Testamento (annuncio del Regno e delle sue esigenze nei vangeli sinottici; rapporto tra indicativo e imperativo nelle epistole paoline; esigenza di credere e comandamento nuovo dell'amore in Giovanni).
3. Si potranno così chiarire le strutture fondamentali dell'esperienza morale del cristiano: anzitutto la *coscienza* come luogo ermeneutico per il discernimento dell'esigenza morale da cui scaturisce l'agire morale come agire teologale (nel rapporto tra opzione fondamentale, atteggiamenti fondamentali, singoli atti); la *verità morale* nell'orizzonte della *legge nuova* (in relazione alla legge morale naturale). L'esigenza di *conversione*, cui è

costantemente chiamato il cristiano nel contesto della sua vita segnata dal peccato, apre alla vita morale nella riconciliazione con Dio Padre operata in Gesù Cristo per la vita nuova nel dono dello Spirito.

Bibliografia

- CHIODI, Maurizio, *Nuovo Corso di Teologia Morale. 1. Teologia morale fondamentale. Analisi storica, prospettive bibliche, questioni ermeneutiche* (= Grandi opere), Brescia: Queriniana ³2020, 576 pp.
- PIANA, Giannino, *Introduzione all'etica cristiana* (= Giornale di teologia 367), Brescia: Queriniana ²2015, 264 pp.
- FUMAGALLI, Aristide (a cura di), *Il cristiano nel mondo. Introduzione alla teologia morale* (= Teologia per laici), Milano: Ancora 2010, 279 pp. (pp 7-80).
- FUMAGALLI, Aristide, *Dove c'è lo spirito. Fondamenti biblici della Teologia morale* (= Etica teologica oggi), Bologna: Dehoniane 2020, 155 pp.
- FUMAGALLI, Aristide – MANZI, Franco, *Attirerò tutti a me. Ermeneutica biblica ed etica cristiana* (= Trattati di etica teologica), Bologna: Dehoniane 2005, 482 pp.
- PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *Bibbia e morale. Radici bibliche dell'agire cristiano* (= Documenti vaticani), Città del Vaticano: Libreria Editrice Vaticana 2008, 237 pp.
- COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Alla ricerca di un'etica universale: nuovo sguardo sulla legge naturale* (= Documenti vaticani), Città del Vaticano: Libreria Editrice Vaticana 2009, 109 pp.

Morale sessuale e familiare

Prof. Matteo Cavani

4 crediti (ECTS)

Finalità

Il corso si propone di presentare e approfondire i fondamenti teologici della morale sessuale e familiare, e di fornire i criteri per formulazione del giudizio etico alla luce del Vangelo.

Metodo

Le lezioni si svolgeranno a partire da una proposta dell'insegnante sulla quale sarà possibile dialogare; anche alla luce di articoli su diversi aspetti del corso, che saranno proposte di volta in volta. Non mancherà il tentativo di cercare una ricaduta concreta di quanto enunciato a livello fondamentale, mettendosi in ascolto del vissuto degli uomini e delle donne di oggi. La valutazione sarà fatta con un esame orale finale ed eventualmente con qualche "ripresa" che verrà indicata durante lo svolgimento del corso.

Contenuti

Amoris Laetitia, l'esortazione apostolica postsinodale di papa Francesco sull'amore nella famiglia, costituirà il "filo rosso" alla luce del quale si svilupperanno i contenuti. Dopo aver presentato il metodo della teologia morale, illuminati dal Vangelo e dal cammino della storia, si cercheranno di cogliere le sfide di oggi sui temi della sessualità e della famiglia. L'itinerario porterà a riflettere su alcune prospettive pastorali (l'educazione, i legami spezzati, l'omosessualità, la questione *gender*...) mettendo al centro la persona e la corporeità per fare dell'"accompagnare, discernere e integrare" il criterio con il quale camminare con le donne e gli uomini di oggi per annunciare il Vangelo.

1. Il metodo della teologia morale

2. Ripartiamo dalla sessualità
3. Alla luce della Parola di Dio
4. Alla luce della storia
5. La realtà e le sfide di oggi: tra natura e cultura
6. Matrimonio e famiglia (*Gaudium et spes* 47-52)
7. L'amore nella famiglia (*Amoris laetitia*)
8. Accompagnare, discernere e integrare
9. Prospettive pastorali/1: le famiglie di oggi e i legami spezzati
10. Prospettive pastorali/2: l'omosessualità
11. Prospettive pastorali/3: la questione *gender*
12. La sessualità: persona e corporeità

Bibliografia

Documenti ecclesiali

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, *Gaudium et spes* (1962), nn. 47-52.

FRANCESCO, *Amoris Laetitia* (2016).

GIOVANNI PAOLO II, *Familiaris Consortio* (1981).

PAOLO VI, *Humanae vitae* (1968).

E. CASTELLUCCI, *È il Signore che costruisce la casa*, Lettera pastorale 2016-2017, Modena 2016.

Testi

CAVANI, Matteo, *La carità come amicizia. Psicodinamica di una virtù* (= Psicologia e formazione 35), Bologna: Dehoniane 2006, 263 pp.

CERETI, Giovanni, *Matrimonio e indissolubilità* (= Nuovi saggi teologici 99), Bologna: Dehoniane 2014, 359 pp.

DIANIN, Giampaolo, *Matrimonio, sessualità, fecondità. Corso di morale familiare* (= Sophia. Didachē. Manuali 1), Padova: Messaggero - Facoltà Teologica del Triveneto 2008, 443 pp.

FAGGIONI, Maurizio Pietro, *Sessualità, matrimonio, famiglia* (= Trattati di etica teologica), Bologna: Dehoniane 2017, 392 pp.

FUMAGALLI, Aristide, *L'amore possibile. Persone omosessuali e morale cristiana* (= Questioni di etica teologica), Assisi: Cittadella 2020, 207 pp.

FUMAGALLI, Aristide, *L'amore sessuale. Fondamenti e criteri teologico-morali* (= Biblioteca di teologia contemporanea 182), Brescia: Queriniana 2017, 464 pp.

FUMAGALLI, Aristide, *La questione gender. Una sfida antropologica* (= Giornale di teologia 380), Brescia: Queriniana 2015, 108 pp.

HÄRING, Bernhard, *Liberi e fedeli in Cristo. Teologia morale per preti e laici. 2. la verità vi farà liberi* (Gv. 8,32), Cinisello Balsamo: Paoline 1989, 728 pp.

LEONE, Salvino, *Il rinnovamento dell'etica sessuale* (= Etica teologica oggi), Bologna: Dehoniane 2017, 128 pp.

MANENTI, ALESSANDRO, *Coppia e famiglia: come e perché*, Bologna: Dehoniane 2007, 248 pp.

PETRÀ, Basilio, *Una futura morale sessuale cattolica. In fedeltà all'apostolo Paolo* (= Teologia. Saggi), Assisi: Cittadella 2021, 128 pp.

PETRÀ, Basilio, *Divorzio e seconde nozze nella tradizione greca. Un'altra via* (= Cantiere coppia), Assisi: Cittadella 2014, 205 pp.

PIANA, Giannino, *Persona, corpo, natura. Le radici di un'etica «situata»* (= Giornale di teologia 391), Brescia: Queriniana 2016, 232 pp.

———, *La sessualità umana. Una proposta etica* (= Al di là del detto), Villa Verucchio (RN): Pazzini 2007, 88 pp.

SCHILLEBEECKX, Edward, *Il matrimonio. Realtà terrena e mistero di salvezza* (= Reprint 2), Cinisello Balsamo: Paoline 1993, 367 pp.

VIDAL, Marciano, *Il matrimonio tra ideale cristiano e fragilità umana. Teologia, morale e pastorale* (= Introduzioni e trattati 27), Brescia: Queriniana 2005, 347 pp.

Morale sociale

Prof. D. Renzo Beghini

4 crediti (ECTS)

Presentazione e obiettivo

La teologia morale sociale si propone una riflessione critico-ermeneutica della prassi sociale che assume la singolarità e l'universalità di Gesù Cristo come proprio principio. Essa attesta il carattere trascendente di ogni persona umana e si pone il compito di esplorare il nesso e la distanza tra la giustizia del Vangelo e la giustizia che l'uomo praticamente realizza, o detto altrimenti, tra la verità della Rivelazione e le forme storico-sociali del suo riconoscimento. Fedele alle sue fonti (la Sacra Scrittura e la ragione) essa si pone quale riflessione che ha per oggetto la pratica sociale come luogo dell'appello morale, come condizione della stessa coscienza morale del cristiano e della Chiesa tutta. Le molteplici relazioni sociali sono forma della coscienza prima che ambito del suo agire e dunque dei suoi doveri.

I corsisti sono introdotti al tema sia nel suo contenuto materiale (la prassi sociale) sia nel suo profilo formale (la teologia); sono invitati ad acquisire e assimilare le fonti, i contenuti e gli strumenti della disciplina (Compendio di DSC); e infine a riconoscere e cimentarsi nel confronto culturale contemporaneo.

Sviluppo e programma del corso

1. Percorso diacronico. Un primo momento intende ripercorrere la vicenda storica della teologia morale sociale (TMS) formatasi fuori dalla mappa delle discipline teologiche e per "inseguimento" della Dottrina sociale della Chiesa (DSC) ossia dell'insegnamento magisteriale dei pontefici. Questa introduzione storica vuole indagare l'origine, la natura, la storia e il metodo della Dottrina sociale in rapporto con la TMS.
2. Percorso sincronico. La seconda parte vuole esplorare i presupposti e le fonti che giustificano una teologia morale della prassi sociale: la Sacra Scrittura e l'esperienza ecclesiale (la ragione). L'attenzione principale di questo percorso sarà rivolta allo sviluppo semantico di due categorie sintetiche della DSC che rappresentano secondo il linguaggio degli ultimi pontefici il fine della convivenza civile: la giustizia e il bene comune.
3. Percorso ermeneutico. L'ultimo momento vuole approfondire alcuni ambiti privilegiati della prassi sociale, scelti poiché rappresentano i luoghi maggiori di conflitto culturale per la coscienza cristiana: l'ambito sociale-familiare e quello politico-economico. L'intento è di verificare e misurare la capacità della DSC di reggere il confronto con le teorie non teologiche della giustizia e della TMS di valere per queste ultime, quale critica ermeneutica.

Metodologia del corso

Lo sviluppo del corso prevede lezioni frontali, documentazione, confronto e messa in comune dei risultati. La bibliografia, la dispensa e i testi necessari saranno forniti in materiale digitalizzato consultabile presso la biblioteca.

N. T. - Giovanni

Prof. D. Mauro Cauria

4 crediti (ECTS)**Finalità**

Il corso si propone di aiutare lo studente ad orientarsi nella lettura ed interpretazione del Vangelo secondo Giovanni, a partire dagli strumenti esegetici offerti.

Contenuti

Dopo l'illustrazione delle principali questioni introduttive (autore, data, luogo di composizione, comunità di riferimento, lingua e stile, ecc...) e della peculiarità del IV Vangelo rispetto ai racconti sinottici, si offriranno alcuni saggi esegetici di pericopi particolarmente significative, sia dal punto di vista del genere (narrazione di un segno/miracolo, discorso, Racconti di Passione e Pasquali), che dei contenuti teologici, facendo attenzione anche allo studio di alcuni personaggi giovannei, attraverso il ricorso all'esegesi narrativa e all'approccio pragmatico (attenzione al Lettore).

Bibliografia

BROWN, Raymond E., *Introduzione al Vangelo di Giovanni* (= Grandi opere), Brescia: Queriniana 2007, 392 pp.

GHIBERTI, Giuseppe, «Introduzione al Vangelo secondo Giovanni», in ID. – COLLABORATORI (a cura di), *Opera Giovannea* (= Logos. Corso di Studi Biblici 7), Torino-Leumann: ElleDiCi 2003, 33–94.

GRILLI, Massimo, *Il Vangelo secondo Giovanni. Elementi di introduzione e teologia* (= Biblica), Bologna: Dehoniane 2016, 168 pp.

MARCHADOUR, Alain, *I personaggi del Vangelo di Giovanni. Specchio per una cristologia narrativa* (= Biblica), Bologna: Dehoniane 2007, 215 pp.

MATEOS, Juan – BARRETO, Juan, *Dizionario teologico del Vangelo di Giovanni* (= Dizionario tascabile), Assisi: Cittadella 1982, 360 pp.

VIGNOLO, Roberto, *Personaggi del quarto Vangelo. Figure della fede in San Giovanni* (= Biblica 2), Milano: Glossa 2003, 248 pp.

ZUMSTEIN, Jean, *Il Vangelo secondo Giovanni. Volume 1: 1,1 - 12,50* (= Strumenti 72), Torino: Claudiana 2017, 568 pp.

ZUMSTEIN, Jean, *Il Vangelo secondo Giovanni. Volume 2: 13,1 - 21,25* (= Strumenti 73), Torino: Claudiana 2017, 474 pp.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

N. T. - Scritti paolini

Prof. D. Corrado Ginami

4 crediti (ECTS)**Finalità**

Il corso si propone di introdurre lo studente ad un accostamento storico ed esegetico corretto degli scritti di Paolo, della tradizione paolina e della lettera agli Ebrei, al fine di avviare un confronto critico con questi documenti che la comunità ecclesiale ritiene normativi per la propria fede e la propria prassi.

Contenuti

1. Lo studio della letteratura paolina ha come iniziale centro di interesse la figura, la vita e l'opera di Paolo di Tarso. Particolare attenzione viene data alla formazione e all'identità culturale di Paolo, all'evento di Damasco, ai viaggi apostolici e alla metodologia missionaria, ai diversi fronti antipaolini e alle svariate "prove" subite, alla prigionia. Da tutto ciò si cercherà di far emergere i tratti più caratteristici della personalità dell'apostolo, avendo come punto di riferimento le lettere e - non senza un'attenta analisi critica delle fonti - gli Atti degli apostoli.
2. L'analisi degli scritti di Paolo prevede una duplice scansione. In un primo momento, di carattere introduttivo, si accosta il genere letterario epistolare e quindi il problema della cronologia, della autenticità delle lettere e della loro recezione nel cristianesimo dei primi due secoli. Di ogni lettera viene quindi offerta l'articolazione di fondo e sono sottolineate le principali caratteristiche letterarie. Nel secondo momento, di carattere esegetico, vengono affrontati alcuni brani scelti al fine di familiarizzare lo studente con il vocabolario, il modo di argomentare e le idee centrali attorno alle quali si può articolare il pensiero dell'apostolo delle genti.
3. La stessa metodologia adottata per gli scritti di Paolo viene applicata alla lettera agli Ebrei.

Bibliografia

- MAGGIONI, Bruno (a cura di), *Il Nuovo Testamento. Conoscerlo, leggerlo, viverlo* (= Guida alla Bibbia), Cinisello Balsamo: San Paolo 2013, 228 pp.
- PENNA, Romano, *Paolo. Da Tarso a Roma, il cammino di un grande innovatore* (= Farsi un'idea 236), Bologna: Il Mulino 2015, 138 pp.
- PITTA, Antonio, *L'evangelo di Paolo. Introduzione alle lettere autoriali* (= Graphé), Torino-Leumann: ElleDiCi 2013, 368 pp.

N. T. – Sinottici 1

Prof. D. Gianattilio Bonifacio
4 crediti (ECTS)

Finalità

Fatta salva la parte di introduzione generale al Nuovo Testamento inserita nel corso di *Introduzione alla Sacra Scrittura*, coordinato dalla professoressa Grazia Papola, il corso ha l'intento di introdurre alla lettura dei vangeli di Marco e Matteo.

Contenuti

Dopo una breve presentazione delle questioni generali (autore, datazione, luogo di redazione) le lezioni si soffermeranno sulla presentazione complessiva dei testi evangelici, mettendone in evidenza lo sviluppo teologico-narrativo. Seguirà l'esegesi di qualche brano scelto tra i due vangeli.

Si raccomanda vivamente la **lettura integrale di Marco e di Matteo**, come necessaria premessa per una fruttuosa partecipazione alle lezioni.

Bibliografia

- BROWN, Raymond E., *Introduzione al Nuovo Testamento* (= Grandi opere), Brescia: Queriniana 2016, 1136 pp.
- MARGUERAT, Daniel (a cura di), *Introduzione al Nuovo Testamento. Storia - Redazione - Teologia* (= Strumenti 14), Torino: Claudiana 2004, 592 pp.
- PROSTMEIER, Ferdinand R., *Breve introduzione ai Vangeli sinottici* (= Breve), Brescia: Queriniana 2007, 168 pp.

NB. Per tutti e i tre volumi s'intende quanto riguarda i vangeli di Mc e Mt

Saranno inoltre messi a disposizione degli studenti anche degli appunti da parte del docente.

N. T. – Sinottici 2

Prof. D. Lorenzo Rossi

4 crediti (ECTS)

Finalità

Il corso intende avviare lo studente a una lettura organica dell'opera lucana, tenendo conto della sua unità letteraria. Attraverso lo studio – in prospettiva prevalentemente sincronico-narrativa – di alcune pericopi tratte dalle maggiori sezioni del terzo vangelo e degli Atti, emergeranno il disegno letterario e teologico e le principali questioni di carattere storico del dittico lucano.

Contenuti

Il corso seguirà il seguente indice:

1. Gesù nella sinagoga di Nazareth: un racconto programmatico (Lc 4,16-30)
2. Infanzia e preparazione del ministero di Gesù: una cristologia narrativa (Lc 1,1-4,15)
3. La vedova di Nain: trama di risoluzione e trama di rivelazione (Lc 7,11-17)
4. Dio visita il suo popolo: il viaggio e i suoi significati nell'opera lucana
5. Dal temio alla casa: il significato dell'ospitalità nell'opera lucana
6. La morte di Gesù: un riconoscimento paradossale (Lc 22-23)
7. La risurrezione: la coerenza di un cammino (Lc 24)
8. Di lui testimoni sino ai confini della terra: dall'Ascensione alla Pentecoste (At 1,1-2,13)
9. Filippo e l'eunuco: il compimento delle Scritture nell'opera lucana (At 8,26-40)
10. Il centurione Cornelio: la salvezza anche ai pagani (At 10,1-11,18)
11. La liberazione di Pietro dal carcere: l'uso della *synkrisis* in Luca-Atti (At 11,27-12,25)
12. Il viaggio di Paolo verso Roma: un verdetto definitivo (At 27,1-28,16)
13. La finale di Atti: una conclusione aperta (At 28,17-31)

Quanto alla didattica, per incrementare il profitto durante il corso, si chiede agli studenti di **preparare le lezioni**, leggendo previamente i testi biblici presi in esame e alcune pagine assegnate, di volta in volta, dal docente nel programma di lavoro consegnato all'inizio del corso.

Bibliografia

Verranno forniti appunti delle lezioni e materiale bibliografico in formato digitale. La preparazione dell'esame richiede la lettura di una delle seguenti opere monografiche a scelta:

- ALETTI, Jean-Noël, *L'arte di raccontare Gesù Cristo. La scrittura narrativa del Vangelo di Luca* (= Biblioteca Biblica 7), Brescia: Queriniana 1991, 228 pp.
- , *Il racconto come teologia. Studio narrativo del terzo Vangelo e del libro degli Atti degli Apostoli* (= Collana biblica), Roma: Dehoniane 2009, 243 pp.
- , *Il Gesù di Luca* (= Epifania della Parola. Nuova serie 2), Bologna: Dehoniane 2012, 265 pp.

MARGUERAT, Daniel, *La prima storia del cristianesimo. Gli Atti degli Apostoli* (= Parola di Dio. Seconda serie 20), Cinisello Balsamo: San Paolo 2002, 298 pp.

———, *Lo storico di Dio. Luca e gli Atti degli apostoli* (= Strumenti 78), Torino: Claudiana 2019, 419 pp.

Per la consultazione personale si suggeriscono i seguenti manuali:

GRILLI, Massimo, *Vangeli sinottici e Atti degli apostoli* (= Fondamenta), Bologna: Dehoniane 2016, 299 pp.

MAZZEO, Michele, *Vangeli sinottici e Atti degli apostoli* (= La Parola e la sua ricchezza 3), Milano: Paoline 2017, 629 pp.

MASCILONGO, Paolo – LANDI, Antonio, «*Tutto ciò che Gesù fece e insegnò*». *Introduzione ai Vangeli sinottici e agli Atti degli Apostoli* (= Graphé. Manuali di introduzione alla Scrittura 6), Torino: ElleDiCi 2021, 408 pp.

Gli studenti sono tenuti a dotarsi di un'edizione dei testi biblici con adeguato apparato di note. Si raccomanda vivamente o "La Bibbia di Gerusalemme" o "La Bibbia Tob". Per chi desiderasse un'edizione del testo greco si consiglia:

BERETTA, Piergiorgio (a cura di), *Nuovo Testamento greco-latino-italiano*, Cinisello Balsamo: San Paolo 1998, 15 + 2167 pp.

CORSANI, Bruno – BUZZETTI, Carlo (a cura di), *Nuovo testamento greco-italiano*, Roma: Società Biblica Britannica & Forestiera 1996, XI + 48 + 850 pp.

Per un manuale essenziale di analisi narrativa suggeriamo:

MARGUERAT, Daniel – BOURQUIN, Yvan, *Per leggere i racconti biblici. La Bibbia si racconta. Iniziazione all'analisi narrativa* (= Per leggere), Roma: Borla 2001, 194 pp.

Si segnalano i seguenti commentari di approccio narrativo:

BARBI, Augusto, *Atti degli Apostoli (Capitoli 1-14). Introduzione e commento* (= Dabar - Logos - Parola. Lectio divina popolare), Padova: Messaggero 2003, 335 pp.

———, *Atti degli Apostoli (Capitoli 15-28). Introduzione e commento* (= Dabar - Logos - Parola. Lectio divina popolare), Padova: Messaggero 2007, 480 pp.

CRIMELLA, Matteo (a cura di), *Nuova versione della Bibbia dai testi antichi. 39. Luca. Introduzione, traduzione e commento*, Cinisello Balsamo: San Paolo 2015, 388 pp.

GREEN, Joel B., *The Gospel of Luke* (= The New International Commentary on the New Testament), Grand Rapids - Cambridge: Eerdmans 1997, XCII + 928 pp.

MARGUERAT, Daniel, *Gli Atti degli Apostoli. 1 (At 1-12)*, Bologna: Dehoniane 2011, 512 pp.

———, *Gli Atti degli Apostoli. 2 (At 13-28)*, Bologna: Dehoniane 2015, 432 pp.

Patrologia *

Prof.ssa Cristina Simonelli
4 crediti (ECTS)

* I corsi di *Storia della Chiesa 1* e di *Patrologia* si svolgono in maniera coordinata e prevedono un unico colloquio d'esame.

Finalità

Il corso si propone di introdurre alle testimonianze relative ai primi secoli cristiani, cioè alle figure – Padri e Madri della Chiesa - e ai loro scritti.

Contenuti

Dopo un inquadramento generale della disciplina e del suo metodo, si presentano in successione i seguenti moduli:

- Gli autori sub/apostolici (detti anche Padri apostolici)
- La letteratura apologetica e del martirio
- I principali esponenti delle aree teologiche del sec. III:
 - ° area asiatica (Melitone, Ireneo)
 - ° area latina (Tertulliano, Cipriano)
 - ° area alessandrina (Clemente, Origene)
- Il IV secolo nella complessità e compresenza delle sue componenti, con una presentazione sintetica delle catechesi prebattesimali e mistagogiche e del monachesimo. Si presentano anche alcuni autori rappresentativi delle tradizioni orientali e di quella occidentale:
 - ° Atanasio, Eusebio di Cesarea, i Cappadoci, Aafrate il Saggio persiano e Efrem il Siro, Giovanni Crisostomo.
 - ° Ilario, Ambrogio, Girolamo, Agostino.

Bibliografia

- SIMONETTI, Manlio – PRINZIVALLI, Emanuela, *Storia della letteratura cristiana antica*, Bologna: Dehoniane ²2011, 648 pp.
- MORESCHINI, Claudio – NORELLI, Enrico, *Manuale di letteratura cristiana antica greca e latina* (= Letteratura cristiana antica. N. S.), Brescia: Morcelliana ²2006, 600 pp.
- DI BERARDINO, Angelo – FEDALTO, Giorgio – SIMONETTI, Manlio (a cura di), *Letteratura patristica* (= I dizionari San Paolo), Cinisello Balsamo: San Paolo 2007, 1270 pp.
- Utile il confronto con DELL'ORTO, Umberto – XERES, Saverio, *Manuale di storia della Chiesa. I. L'antichità cristiana. Dalle origini della Chiesa alla divaricazione tra Oriente ed Occidente (secoli I-V)*, a cura di Giuseppe Laiti e Cristina Simonelli, Brescia: Morcelliana 2018, 439 pp.

Pedagogia generale

Prof. Daniele Loro

4 crediti (ECTS)

1. Obiettivi formativi generali

- Apprendere gli elementi essenziali costitutivi ed essenziali che caratterizzano ogni attività educativa, allo scopo di conoscere e comprendere che cosa significa “educare”, ed essere quindi in grado di saper agire in termini educativi, in modo più consapevole, efficace e riflessivo.
- Favorire il passaggio da una visione solo esperienziale dell'educazione, frutto di vissuti e conoscenze personali, ad una comprensione dell'educazione che sia pedagogicamente giustificata, e ricca di significato.

2. Obiettivi formativi specifici

- Obiettivi formativi specifici, connessi agli elementi essenziali dell'educazione:
 - a) elemento *conoscitivo*: essere in grado di conoscere e comprendere “che cosa” è proprio di ogni azione educativa e della sua articolazione interna;
 - b) elemento *operativo*: essere in grado di realizzare in modo coerente il passaggio dalla comprensione conoscitiva, o “teorica”, dell'educazione alla sua realizzazione “pratica”;

- c) elemento *esistenziale*: essere in grado di sapere “chi sono” le figure principali di ogni attività educativa, qual è il loro ruolo e, in particolare, cosa significa essere educatore;
- d) elemento *riflessivo*: essere in grado di ripensare l'esperienza educativa e di approfondirne i molteplici significati dal punto di vista “pedagogico”.
- Obiettivi formativi specifici, connessi al cambiamento del modo approcciarsi all'esperienza educativa:
 - a) essere in grado di modificare il linguaggio con cui parlare di educazione;
 - b) comprendere le ragioni della “complessità conoscitiva” del sapere pedagogico, che riflette la “complessività esistenziale” che caratterizza ogni esperienza educativa.

3. Contenuti del programma

1. Gli aspetti empirici o fattuali che sono propri di ogni attività educativa: relazione, comunicazione, contestualità, intenzionalità, progettualità, esistenza, riflessività.
2. La centralità del legame tra conoscenze generali, intenzionalità progettuale e azione pratica.
3. La dimensione esistenziale dei protagonisti dell'educazione: educandi ed educatori
4. Il senso dell'educazione: un'esperienza di cura della persona perché diventi pienamente se stessa.
5. Il rapporto tra visione dell'educazione e visione della persona e della società.

4. Bibliografia

Per la preparazione all'esame è obbligatorio lo studio del testo base:

LORO, Daniele, *Elementi per una teoria generale dell'educazione*. Dispensa, 2020-2021.

Chi desidera approfondire la propria preparazione, con particolare riferimento a una tematica educativa, si consiglia la lettura di uno tra i testi seguenti:

- Aspetti teorici e metodologici generali

MORIN, Edgar, *Insegnare a vivere. Manifesto per cambiare l'educazione* (= Temi), Milano: Raffaello Cortina 2015, 115 pp.

IORI, Vanna (a cura di), *Animare l'educazione. Gioco pittura musica danza teatro cinema parole*, Milano: FrancoAngeli 2016, 224 pp.

- Educazione familiare

NOVARA, Daniele – CALVI, Silvia, *L'essenziale per crescere. Educare senza il superfluo* (= Oscar saggi 38), Milano: A. Mondadori 2017, 157 pp.

- Educazione e scuola:

RIVOLTELLA, Pier Cesare, *Un'idea di scuola* (= Orso blu 111), Brescia: Scholé 2018, 140 pp.

5. Modalità delle lezioni e dell'esame

Le lezioni avranno prevalentemente un carattere frontale, ma al loro interno saranno favoriti interventi, domande e brevi dibattiti sui temi di volta in volta affrontati.

L'esame si terrà nella forma del colloquio orale. Il colloquio inizierà con la presentazione, da parte dello studente, di una propria particolare esperienza educativa, ripensata alla luce di quanto appreso nel corso delle lezioni. Indicazioni più operative, riguardanti l'esame, saranno indicate nel corso delle lezioni.

Pneumatologia

Proff. D. Gianattilio Bonifacio – D. Paolo Cordioli – D. Giovanni Girardi
4 crediti (ECTS)

Finalità

Il corso si propone di tematizzare l'esperienza e la realtà dello Spirito Santo, per un'intelligenza teologica del Dono, in vista dell'elaborazione di criteri di discernimento per la vita secondo lo Spirito.

Contenuti

1. Momento biblico

Nel Primo Testamento il tema dello "spirito" copre un vasto ambito di significati (vento, vita dell'uomo, potenza divina), che complessivamente intendono indicare un aspetto della realtà cosmica, umana e divina, che pur non essendo immediatamente sperimentabile, ne è una costituente fondamentale e ineliminabile. La tradizione neotestamentaria ricomprende il concetto di "spirito-pneuma" in una chiave che sottolinea in modo più univoco l'azione divina a vantaggio dell'uomo, che a partire dalla sua interiorità più profonda lo coinvolge e lo abilita per esprimersi in una nuova concezione e strutturazione delle relazioni interpersonali. Questo ampio sviluppo prende le mosse dalla relazione di Gesù con lo Spirito (vangeli), per poi passare allo studio dello Spirito come forza e guida individuale e comunitaria nella letteratura paolina e in quella giovannea e infine alla sua funzione ecclesiale, specialmente in riferimento all'annuncio della Parola negli Atti degli Apostoli.

2. Momento patristico/storico

La professione di fede ricorda che l'unico Dio è Padre, Figlio e Spirito santo. Il senso di questa confessione è custodito nelle Scritture e chiede di essere reso accessibile nei diversi contesti culturali che le chiese incontrano sul loro cammino. La Chiesa dei Padri ha conosciuto due momenti nei quali la riflessione attorno allo Spirito Santo si è posta in maniera acuta: 1. la seconda metà del secolo II quando montanismo e gnosticismo hanno posto la domanda circa la specifica azione dello Spirito nella Chiesa e la fisionomia del cristiano come "spirituale"; 2. la seconda metà del secolo IV, quando, nella scia della controversia ariana si pone la questione della divinità e distinzione dello Spirito rispetto al Padre e al Figlio. Tra questi due momenti sta il costante riferimento allo Spirito santo contenuto nella professione di fede (battesimo) e nella varietà delle esperienze che strutturano la vita cristiana.

3. Momento sistematico

La prospettiva economica della riflessione sistematica pneumatologica richiede di procedere dall'esperienza dello Spirito – vissuta come Dono ricevuto nella storia della salvezza e attestata nella Scrittura e nella Tradizione –, per intuire, pur sempre inadeguatamente, i tratti fondamentali della realtà e della persona dello Spirito Santo. La tematizzazione dell'orizzonte pneumatologico della cristologia, dell'ecclesiologia, della sacramentaria, dell'antropologia teologica, dell'escatologia apre la possibilità di approssimare il profilo intratrinitario della processione e della persona dello Spirito e, attraverso l'elaborazione di alcuni criteri del discernimento dello Spirito, di apprezzare la ricaduta della fede nello Spirito santo sul piano dell'esistenza e della storia.

Bibliografia

LAMBIASI, Francesco – VITALI, Dario, *Lo Spirito Santo: mistero e presenza. Per una sintesi di pneumatologia* (= Corso di teologia sistematica 5), Bologna: Dehoniane
2018, 477 pp.

Approfondimenti:

- BIANCO, Maria Grazia – PANIMOLLE, Salvatore – LOMBINO, Vincenzo – COCCHINI, Francesca – MELONI, Pietro – BODROŽIĆ, Ivan – et al., *Lo Spirito santo nei Padri della Chiesa* (= Dizionario di spiritualità biblico-patristica 70), Roma: Borla 2018, 348 pp.
- CIPRIANI, Nello, *Lo Spirito Santo, amore che unisce. Pneumatologia e spiritualità in Agostino* (= In pluribus unitas), Roma: Città Nuova 2011, 180 pp.
- FALAVEGNA, Ezio – LAITI, Giuseppe (a cura di), *Credo nello Spirito Santo. «È lo Spirito che dà la vita»* (= La Vite e i Tralci 4), Verona: Il Segno 1998, 168 pp.
- GRANADO, Carmelo, «Spirito Santo», in Angelo Di BERARDINO – Giorgio FEDALTO – Manlio SIMONETTI (a cura di), *Letteratura Patristica* (= I dizionari San Paolo), Cinisello Balsamo: San Paolo 2007, 1116–1134.
- HILBERATH, Bernd Jochen, *Pneumatologia* (= Giornale di teologia 242), Brescia: Queriniana 1996, 264 pp.
- SESBOÜÉ, Bernard, *Lo Spirito senza volto e senza voce. Breve storia della teologia dello Spirito Santo* (= Universo Teologia 92), Cinisello Balsamo: San Paolo 2010, 78 pp.

Poetiche della narrazione

Prof. D. Marco Campedelli
4 crediti (ECTS)

Finalità e contenuti

Guardare le cose con gli occhi degli altri può essere una opportunità, ma molti la vivono ancora come una ingerenza, se non addirittura come una intromissione indebita. La Religione e le Chiese rischiano sempre questo peccato di auto-referenzialità. Dal volto di Gesù di Nazareth all'immaginario prodotto dal Cristianesimo, molti Autori del Novecento hanno narrato attraverso i loro scritti questo “vangelo come bene comune”. L'ottica “laica” delle loro narrazioni costituisce oggi un patrimonio pubblico da riscoprire e un terreno fertile sul quale costruire un dialogo e un confronto culturale. In questa prospettiva il corso si propone di attraversare opere di Autori come: Meneghelli e Pasolini nel centenario della loro nascita (1922-2022), ma anche altri come: Alda Merini, Dario Fo e Franca Rame, Eduardo De Filippo, José Saramago, Fabrizio De André. Al di là dell'ambito confessionale, il corso cercherà riscoprire per “volti e narrazioni” la “scandalosa proposta” culturale di Gesù di Nazareth, ma anche di riflettere sulle censure e sulle deformazioni che queste narrazioni denunciano e che hanno tolto spesso a tale messaggio la carica poetica e profetica.

Bibliografia

- CAMPEDELLI, Marco, *Il Vangelo secondo Alda Merini. Ho messo le ali* (= Nostro tempo 145), Torino: Claudiana 2019, 153 pp.
- CAMPEDELLI, Marco, *Il vangelo secondo Dario Fo. Mistero buffo ma non troppo* (= Nostro tempo 155), Torino: Claudiana 2021, 143 pp.
- DE FILIPPO, Eduardo, *Il teatro di Eduardo*, Torino: Einaudi ¹²1984.
- , *Teatro. 1. Cantata dei giorni pari* (= I Meridiani), Milano: A. Mondadori 2000, 1744 pp.

- , *Teatro. 2/1. Cantata dei giorni dispari* (= I Meridiani), a cura di Nicola De Blasi e Paola Quarenghi, Milano: A. Mondadori 2005, 1743 pp.
- , *Teatro. 3/2. Cantata dei giorni dispari* (= I Meridiani), a cura di Nicola De Blasi e Paola Quarenghi, Milano: A. Mondadori 2007, 2043 pp.
- FO, Dario, *Teatro* (= I millenni), a cura di Franca Rame, Torino: Einaudi 2000, VIII + 1242 pp.
- MENEGHELLO, Luigi, *Opere scelte* (= I Meridiani), a cura di Giulio Lepschy e Francesca Caputo, Milano: A. Mondadori 2010, CLXXII + 1801 pp.
- MERINI, Alda, *Il suono dell'ombra. Poesie e prose (1953-2009)* (= Oscar baobab. Moderni), a cura di Ambrogio Borsani, Milano: A. Mondadori 2018, LXVIII + 1022 pp.
- PASOLINI, Pier Paolo, *Il Vangelo secondo Matteo. Edipo re. Medea* (= Elefanti bestseller), Milano: Garzanti 2020, 595 pp.
- SALVARANI, Brunetto, *La Bibbia di De André* (= Quaderni di Bibbia, cultura, scuola 2), Torino - Bologna: Claudiana - EMI 2015, 100 pp.
- SARAMAGO, José, *Il vangelo secondo Gesù Cristo* (= Universale economica 8534), Milano: Feltrinelli 2019, 351 pp.

Ulteriori indicazioni relative alla bibliografia di riferimento verranno fornite nel corso delle lezioni.

Psicologia della religione

Prof. D. Andrea Brunelli
4 crediti (ECTS)

Finalità

Il corso si propone di fornire nozioni di natura psicologica sull'atteggiamento religioso. In particolare verrà focalizzata l'attenzione sul processo di formazione dell'identità religiosa e sulle fasi dell'età evolutiva ad essa correlate.

In secondo luogo si affronteranno i temi generali riguardanti l'atteggiamento religioso.

Contenuti

Introduzione alla psicologia della religione, le basi della disciplina e il contesto entro cui si muove.

Definizione di atteggiamento religioso.

La religione nel pensiero di S. Freud.

La psicologia della religione secondo C. G. Jung ed E. Fromm.

Religione – fede – incredulità, con un approfondimento su risentimento e riconciliazione.

La formazione delle rappresentazioni mentali in campo religioso e morale, la strutturazione del simbolo paterno e materno. Il senso di colpa.

Le forme della religiosità lungo l'arco evolutivo: la relazione madre-bambino, la crisi edipica e l'infanzia, adolescenza tra trasgressione e fedeltà, età adulta, vecchiaia e compimento.

La conversione.

La religione e la morte.

Il corpo nell'esperienza religiosa.

Le immagini della Madonna nella tradizione cattolica.

Bibliografia

Testi introduttivi:

- BOROS, Ladislaus, *Fasi della vita* (= Spiritualità), Brescia: Queriniana 1978, 96 pp.
- BUBER, Martin, *Il cammino dell'uomo secondo l'insegnamento chassidico* (= Spiritualità ebraica), Comunità di Bose - Magnano (VC): Qiqajon 1990, 67 pp.
- GUARDINI, Romano, *Le età della vita. Loro significato educativo e morale* (= Grani di senape), Milano: Vita e pensiero 2011, 104 pp.

Testi consigliati:

- MILANESI, Giancarlo – ALETTI, Mario, *Psicologia della religione* (= Quaderni di pedagogia catechistica. B 4 B), Torino-Leumann: ElleDiCi 1973, 239 pp.
- DIANA, Massimo, *Ciclo di vita ed esperienza religiosa. Aspetti psicologici e psicodinamici* (= Psicologia e formazione), Bologna: Dehoniane 2004, 344 pp.
- PINKUS, Lucio, *Senza radici? Identità e processi di trasformazione nell'era tecnologica* (= Ricerche sull'esistenza umana. N. S.), Roma: Borla 1998, 272 pp.
- WATTS, Fraser – WILLIAMS, Mark, *Psicologia della fede. La conoscenza religiosa alla luce della psicologia* (= Psicologia 29), Cinisello Balsamo: San Paolo 1996, 221 pp.

Per l'approfondimento:

- ROSSI, Germano – ALETTI, Mario (a cura di), *Psicologia della religione e teoria dell'attaccamento*, Roma: Aracne 2009, X + 279 pp.
- CUCCI, Giovanni, *Esperienza religiosa e psicologia* (= Credere oggi), Torino-Leumann: ElleDiCi 2009, 416 pp.
- FASOL, Antonio, *Le sette svelate. I «nuovi movimenti religiosi» tra religione e ideologia* (= Dominus dixit), Rimini: Il Cerchio 2013, 160 pp.
- FIZZOTTI, Eugenio, *Verso una psicologia della religione. 1. Problemi e protagonisti* (= Studi e ricerche di catechetica 16), Torino-Leumann: ElleDiCi 1996, 268 pp.
- , *Verso una psicologia della religione. 2. Il cammino della religiosità* (= Studi e ricerche di catechetica 17), Torino-Leumann: ElleDiCi 1995, 208 pp.
- FRANKL, Viktor E., *Dio nell'inconscio. Psicoterapia e religione* (= Le scienze umane), Brescia: Morcelliana 2014, 208 pp.
- HOOD, Ralph W. – SPILKA, Bernard – HUNSBERGER, Bruce R. – GORSUCH, Richard L., *Psicologia della religione. Prospettive psicosociali ed empiriche* (= Collana di psicologia della religione), Torino: Centro Scientifico Editore 2001, XXXVIII + 599 pp.
- SOVERNIGO, Giuseppe, *Religione e persona. Psicologia dell'esperienza religiosa* (= Psicologia e formazione), Bologna: Dehoniane 2003, 352 pp.
- VERGOTE, Antoine, *Psicologia religiosa* (= Ricerche sull'esistenza umana), Roma: Borla 1991, 318 pp.
- , *Religione, fede, incredulità. Studio psicologico* (= Psicologia 24), Cinisello Balsamo: San Paolo 1985, 380 pp.
- , «What the Psychology of Religion Is and What It Is Not», *The International Journal for the Psychology of Religion* 3, 2 (1992) 73–86.

Questioni di Bioetica (non attivato nel 2025/2026)

Prof. Andrea Gaino
4 crediti (ECTS)

Finalità

Il corso intende introdurre ai diversi approcci alle tematiche della bioetica mettendo in evidenza la specificità dell'approccio teologico morale; si propone quindi di offrire una breve presentazione delle principali questioni inerenti l'inizio e la fine della vita e l'esperienza della malattia. L'ampiezza e la complessità delle questioni consentirà una presentazione sintetica dell'insieme e un approfondimento di alcuni temi scelti.

Contenuti

Il corso prende avvio da una breve introduzione sulla *storia della disciplina* all'incrocio tra la storia della medicina, le sottese questioni deontologiche e, a partire dagli anni '70, la nascita e lo sviluppo della nuova disciplina della 'Bioetica'.

Metterà poi in evidenza i differenti approcci alla materia, in particolare i diversi approcci filosofici e teologici, evidenziando la specificità dell'approccio proprio della teologia morale. In una circolarità virtuosa tra l'esperienza del credente e l'esperienza antropologica universale si *metterà a fuoco la nozione di 'vita'*, nell'intento di superarne una riduttiva accezione biologica.

Dopo questa introduzione, il corso si strutturerà in *tre itinerari* attorno ad altrettante questioni fondamentali, capaci di ordinare l'intera materia.

Il primo prenderà in esame le questioni inerenti l'*inizio della vita* (il senso del nascere; le pratiche in discussione: la procreazione assistita, la diagnosi prenatale, l'aborto procurato, la sperimentazione sugli embrioni).

Il secondo tratterà le questioni inerenti la *fine della vita* (esperienza umana del morire; le pratiche in discussione: accanimento terapeutico, eutanasia, suicidio medicalmente assistito, stati vegetativi, accertamento della morte).

Il terzo affronterà le questioni etiche inerenti il *soffrire e il patire*, la cura, la ricerca in campo biomedico.

Si cercherà anche di contestualizzare queste tematiche, inerenti la persona, nel contesto attuale che vede un crescente interesse per le tematiche ambientali, secondo la prospettiva di una "ecologia integrale".

Bibliografia

Manuali

CHIODI, Maurizio – REICHLIN, Massimo, *Morale della vita. Bioetica in prospettiva filosofica e teologica* (= Nuovo corso di teologia morale 2), Brescia: Queriniana 2017, 438 pp.

LEONE, Salvino, *Bioetica e persona. Manuale di bioetica e medical humanities* (= Teologia. Strumenti), Assisi: Cittadella 2020, 654 pp.

Studi

PONTIFICIA ACCADEMIA PER LA VITA (a cura di), *Piccolo lessico del fine vita* (= Humana Communitas Series 4), Città del Vaticano: Libreria Editrice Vaticana 2024, 84 pp.

CASALEONE, Carlo – CHIODI, Maurizio – DELL'ORO, Roberto – GUENZI, Pier Davide – PELLETIER, Anne-Marie – SEQUERI, Pierangelo – et al., *La gioia della vita. Un percorso di etica teologica. Scrittura, tradizione, sfide pratiche*, Città del Vaticano: Libreria Editrice Vaticana 2024, 186 pp.

CASALEONE, Carlo – PICOZZI, Mario (a cura di), *Bioetica: esercizi di discernimento. Responsabilità della coscienza credente* (= Saggi), Milano: Ancora 2022, 256 pp.

D'AGOSTINO, Francesco, *Bioetica. Questioni di confine* (= Universale Studium. Nuova serie 101), Roma: Studium 2019, 219 pp.

THÉVENOT, Xavier, *Breve introduzione alla bioetica. Quando la vita comincia e quando finisce* (= Giornale di teologia 385), Brescia: Queriniana 2016, 227 pp.

CHIODI, Maurizio – REICHLIN, Massimo, *Laicità e bioetica. Prospettive filosofiche e teologiche sulla vita* (= Il pellicano rosso. Nuova serie 241), Brescia: Morcelliana 2016, 119 pp.

Documenti

GIOVANNI PAOLO II, Lettera enciclica “Evangelium vitae”, 1995

FRANCESCO, Humana communitas. Lettera del santo padre Francesco al presidente della Pontificia Accademia per la vita in occasione del XXV anniversario della sua istituzione, 2019

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, Dichiarazione sull'eutanasia “lura et bona”, 1980

_____, Istruzione sul rispetto della vita nascente e la dignità della procreazione “Donum vitae” 1987

_____, Istruzione “Dignitas Personae” su alcune questioni di bioetica, 2008

_____, Lettera “Samaritanus bonus” sulla cura delle persone nelle fasi critiche e terminali della vita, 2020

DICASTERO PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, Dichiarazione “Dignitas infinita” circa la dignità umana, 2024

PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA PASTORALE DELLA SALUTE, Nuova carta degli operatori sanitari, 2016

CEI UFFICIO NAZIONALE PER LA PASTORALE DELLA SALUTE, Alla sera della vita. Riflessioni sulla fase terminale della vita terrena, 2020

Seminario Bibbia e arte (non attivato nel 2025/2026)

Cicli iconografici biblici (IV-XVI sec.)

Prof.ssa Silvia D'Ambrosio

4 crediti (ECTS)

Contenuti

Verranno presentati alcuni cicli iconografici biblici, soprattutto del territorio italiano: cronologicamente si coprirà il periodo che va dal IV al XVI secolo, ossia dall'arte paleocristiana al Rinascimento maturo. Di tali testimonianze - selezionate in base a diversi criteri oltre a quello tematico che verranno esplicitati a lezione - saranno considerati, in particolare e proprio in virtù dei criteri di scelta, il contesto storico-artistico, le caratteristiche stilistiche, gli aspetti materiali, la funzione e il significato iconografico/iconologico.

Argomenti

Giona; Il ciclo biblico dei mosaici di Santa Maria Maggiore a Roma; Mosaici a Ravenna: il ciclo cristologico in Sant'Apollinare Nuovo e il programma eucaristico in San Vitale; L'Evangelario purpureo di Rossano Calabro; Avori di Magdeburgo e di Salerno; La porta bronzea di Hildesheim; I Vangeli pasquali nei bassorilievi romanici di un chiostro spagnolo, tappa di pellegrinaggio; Una vetrata gotica francese; La croce astile del Tesoro lateranense; Il Cenacolo di Sant'Apollonia a Firenze: il Mistero pasquale negli affreschi di Andrea del Castagno.

Finalità

(1) Scoprire (o ri-scoprire) il valore del ricco patrimonio artistico che ci circonda, eco figurativa della Scrittura lungo i secoli. (2) Approfondire rappresentazioni artistiche generate

da alcune grandi narrazioni bibliche: questi cicli hanno interpretato - non semplicemente illustrato - la Storia della Salvezza, alla luce della cultura, della teologia e della spiritualità di ogni epoca.

Metodo

Allo scopo di attivare uno sguardo critico da parte dello studente per favorire una valorizzazione del linguaggio artistico nella didattica, nella pastorale e nel percorso di studi teologici presso l'ISSR, si alterneranno alle lezioni frontali alcuni momenti di dibattito e di esercitazione.

Modalità di esame

Orale sui temi presentati a lezione che dovranno essere ampliati con la bibliografia suggerita; sarà possibile vedere le immagini delle opere /i power point delle lezioni, durante il colloquio. La prima domanda, ossia uno dei cicli considerati a lezione, sarà pescata a sorte dallo studente.

Bibliografia

Sarà specificata in dettaglio durante il corso e fornita dalla docente agli studenti in forma di singoli pdf relativi ai singoli cicli iconografici biblici; si manderanno, inoltre, anche i power point proiettati a lezione (in pdf). Si consiglia vivamente di utilizzare propri appunti presi durante la spiegazione della docente.

Seminario di morale sociale (non attivato nel 2025/2026)

Dignitas infinita: una grammatica condivisa dell'umano

Prof. Renzo Beghini – Alessandro Scardonì

4 crediti (ECTS)

Che cosa significa vivere (e morire) con dignità? C'è una vita non degna di essere vissuta? Esiste una dignità della vita non umana per le piante e gli animali? C'è una responsabilità collettiva per la violazione della dignità umana nelle guerre, nelle povertà, nelle tratte, nel genocidio? Il clima culturale di oggi mostra una crescente consapevolezza della centralità della dignità umana, dovuta paradossalmente ai molteplici rischi a cui nel contesto attuale essa è sottoposta e sfidata.

Obiettivo

Il corso intende mettere al centro del confronto il tema della dignità pur con tutta la sua ambiguità di significato, come una formidabile occasione di reciproco arricchimento, al fine di valorizzare fattivamente il cammino che la coscienza collettiva dell'umanità ha compiuto (e sta facendo) nella percezione e definizione della dignità di ogni persona.

Dal punto di vista dell'obiettivo, il corso mira a maturare una consapevolezza critica del percorso che la cultura occidentale ha compiuto nell'elaborazione del significato di dignità, una maggiore conoscenza dei testi del magistero e una competenza di analisi degli autori e dei testi presi in esame.

Metodo

Dal punto di vista del metodo, il percorso vuole essere un vero seminario di teologia morale e di antropologia teologica che assume lo studio di testi sia del magistero, sia di alcuni testi e autori 'intriganti' come strumento di dialogo e di confronto reciproco. Dopo un'opportuna introduzione e definizione degli strumenti necessari per il lavoro seminariale, i corsisti, opportunamente preparati, potranno esporre i capitoli maggiori dei testi proposti e avviare il

confronto in classe. Il seminario si conclude con una sintesi e una rielaborazione teologica del percorso da parte dei docenti.

Sociologia della cultura

Prof. D. Gabriele Bordoni

4 crediti (ECTS)

Finalità

Il corso si propone di

- abilitare negli studenti una iniziale confidenza con la prospettiva sociologica di studio scientifico della realtà socio-culturale (*dimensione epistemologica*)
- offrire agli studenti una panoramica generale delle modalità dell'approccio sociologico alla cultura (*dimensione metodologica*)
- accompagnare gli studenti in un primo approccio ad alcune fondamentali categorie e chiavi di lettura tipiche dell'analisi socioculturale (*dimensione tematica*)

Il carattere introduttivo del corso impone necessariamente una trattazione di tipo generale delle prospettive e delle problematiche sociologiche relative alla cultura, con l'intento di offrire agli studenti tanto gli stimoli di interesse che motivano lo studio socioculturale, quanto gli strumenti base per orientare più specifici percorsi di ricerca.

La collocazione del corso all'interno di un ciclo di studi di tipo teologico stimola la riflessione metadisciplinare tra sociologia e scienze religiose, non tanto nella linea né di una sociologia della religione né di una sociologia pastorale, quanto nella linea della rilevanza delle tematiche e delle metodologie dell'approccio sociologico rispetto al farsi e al verificarsi di una riflessione teologica e pastorale sull'esperienza di fede che si confronta con l'attuale evoluzione delle dinamiche socio-culturali.

Contenuti

La prima tappa del percorso è volta ad inquadrare, necessariamente in maniera sintetica, i tratti epistemologicamente più rilevanti della sociologia come approccio scientifico alle dinamiche socio-culturali del vivere umano.

Nel secondo passaggio, più consistente, si accostano i tratti essenziali delle teorie generali tra cultura e società, secondo tre prospettive fondamentali, quali cultura e sistema sociale, cultura come struttura, cultura come azione sociale.

Tale approccio permette da un lato di accostare il pensiero di alcuni sociologi considerati fondamentali nello sviluppo della sociologia della cultura, e dall'altro di mettere a fuoco gli strumenti concettuali fondamentali dell'analisi sociologica della cultura.

La terza area del corso, più di tipo tematico, introduce in modo sintetico alcuni percorsi di analisi di temi particolari della sociologia della cultura, con una specifica attenzione ai tratti di novità tipici dell'attuale evoluzione socio-culturale: cultura e trasformazione digitale della comunicazione; elementi di identificazione della cultura post-moderna; multiculturalismo e cambiamento culturale.

Bibliografia

Testo di riferimento del corso:

CRESPI, Franco, *Manuale di sociologia della cultura. Nuova edizione riveduta e aggiornata* (= Manuali di base 16), Roma-Bari: Laterza ³2019, VIII + 241 pp.

GRISWOLD, Wendy, *Sociologia della cultura* (= Itinerari), Bologna: Il Mulino 2005, 234 pp.

Si consiglia uno dei seguenti manuali di sociologia a scelta:

BAGNASCO, Arnaldo – BARBAGLI, Marzio – CAVALLI, Alessandro, *Elementi di sociologia* (= Manuali. Sociologia), Bologna: Il Mulino ²2013, 374 pp.

BAGNASCO, Arnaldo – BARBAGLI, Marzio – CAVALLI, Alessandro, *Corso di sociologia* (= Strumenti. Sociologia), Bologna: Il Mulino ³2012, 674 pp.

GIDDENS, Anthony – SUTTON, Philip W, *Fondamenti di sociologia* (= Manuali. Sociologia), Bologna: Il Mulino ⁵2017, 428 pp.

Durante il corso verranno forniti testi e materiali vari di approfondimento accompagnati da schede di studio a cura del docente, assieme ad ulteriori indicazioni bibliografiche sia generali che su tematiche più specifiche.

Storia della Chiesa 1

Prof.ssa Maria Canella

4 crediti (ECTS)

* I corsi di *Storia della Chiesa 1* e di *Patrologia* si svolgono in maniera coordinata e prevedono un unico colloquio d'esame.

Finalità

L'obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti una conoscenza di base, ma solida, delle tappe che hanno portato alla nascita e allo sviluppo della Chiesa, in particolare del suo costituirsi e diffondersi nel contesto greco-romano, della sua articolazione interna e autocomprensione.

Contenuti

I contenuti vengono proposti secondo lo sviluppo cronologico, seguendo una scansione in quattro momenti fondamentali:

1. *Il primo diffondersi del cristianesimo* (fino al 150). La "novità" che esso rappresenta rispetto al giudaismo e alla tradizione greco-romana. Le prime forme della professione di fede, della liturgia, della organizzazione ministeriale. Unità e pluralità nel cristianesimo delle origini.

2. *Il consolidarsi della chiesa tra il 150 e il 300*. L'incontro e lo scontro della chiesa – ormai "fatto pubblico" – con l'amministrazione, la cultura e il costume dell'impero romano. Le persecuzioni, l'apologia come difesa e come proposta missionaria. La spiritualità del martirio e lo sviluppo teologico come approfondimento e precisazione dei dati fondamentali del messaggio cristiano.

3. *La nuova condizione della chiesa nell'epoca di Costantino*. Il mutato rapporto tra chiesa e impero. L'influsso del cristianesimo sulla legislazione e sul costume. L'epoca d'oro dei Padri. La fioritura della catechesi prebattesimale e mistagogica. Il formarsi e l'affinarsi del linguaggio teologico attraverso la controversia ariana, momento critico del processo di inculturazione. La rilevanza dei concili ecumenici di Nicea e Costantinopoli.

4. *La chiesa nel tramonto dell'antichità romana* (sec. V - VI). La chiesa nel quadro della dissoluzione dell'impero romano in occidente e della progressiva estraneazione rispetto all'oriente. Il consolidamento delle strutture ecclesiastiche (patriarcato e primato). L'ulteriore

precisarsi delle formulazioni della fede attraverso le controversie cristologiche e gli apporti dei concili di Efeso e Calcedonia. La personalità di Agostino e le problematiche ecclesiologiche (donatismo) ed antropologiche (pelagianesimo), in occidente. La lacerazione delle chiese in Oriente dopo Calcedonia fino all'epoca di Giustiniano e l'incontro della chiesa con i "barbari" in Occidente, nella dissoluzione dell'impero romano.

Bibliografia

- DELL'ORTO, Umberto – XERES, Saverio, *Manuale di storia della Chiesa. I. L'antichità cristiana. Dalle origini della Chiesa alla divaricazione tra Oriente ed Occidente (secoli I-V)*, a cura di Giuseppe Laiti e Cristina Simonelli, Brescia: Morcelliana 2018, 439 pp.
- FILORAMO, Giovanni – LUPIERI, Edmondo – PRICOCO, Salvatore, *Storia del cristianesimo. 1. L'antichità* (= Economica Laterza), a cura di Daniele Menozzi, Bari: Laterza ⁸2008, VIII + 475 pp.
- MAYEUR, Jean-Marie – PIÉTRI, Luce – ALBERIGO, Giuseppe – GRECH, Prosper – DI BERARDINO, Angelo (a cura di), *Storia del cristianesimo. Religione, politica, cultura. 1. Il nuovo popolo. Dalle origini al 250* (= Storia del cristianesimo), Roma: Borla 2003, 861 pp.
- MAYEUR, Jean-Marie – PIÉTRI, Charles – PIÉTRI, Luce – ALBERIGO, Giuseppe – DI BERARDINO, Angelo (a cura di), *Storia del cristianesimo. Religione, politica, cultura. 2. La nascita di una cristianità (250-430)* (= Storia del cristianesimo), Roma: Borla 2000, 975 pp.
- MAYEUR, Jean-Marie – PIÉTRI, Luce – ALBERIGO, Giuseppe – PRINZIVALLI, Emanuela (a cura di), *Storia del cristianesimo. Religione, politica, cultura. 3. Le Chiese d'Oriente e d'Occidente (432-610)* (= Storia del cristianesimo), Roma: Borla 2002, 1182 pp.
- SINISCALCO, Paolo, *Il cammino di Cristo nell'impero romano* (= Biblioteca universale Laterza), Bari: Laterza ⁶2007, 355 pp.

Storia della Chiesa 2

Prof. D. Andrea Trevisan

4 crediti (ECTS)

Finalità

Il corso intende favorire la conoscenza dello sviluppo storico della Chiesa in quell'arco di tempo che va dalla dissoluzione dell'Impero Romano (476) alla fine dell'unità dell'Occidente Cristiano (1492).

Il corso mira a far acquisire agli studenti una conoscenza dei principali eventi che hanno caratterizzato la storia della Chiesa di quel periodo ed una sufficiente sensibilità storica che permetta di utilizzare correttamente concetti e categorie della storiografia medievale.

Metodo

Lezioni frontali dell'insegnante con l'ausilio di diapositive video-proiettate, di cartine storiche e della dispensa delle lezioni.

Contenuti

1. Il concetto di Medioevo: storia del concetto; limiti geografico-cronologici, suddivisione interna, tratti distintivi del Medioevo.
2. L'evangelizzazione dei popoli germanici.
3. La missione dei monaci iro-scozzesi ed anglo-sassoni.
4. Origine, sviluppo dell'Islam e sua diffusione nell'Europa occidentale e meridionale.

5. L'alleanza del Papato con i Franchi.
6. Origine del potere temporale dei papi.
7. L'impero carolingio: origine, sviluppo, dissoluzione.
8. L'evangelizzazione dei popoli slavi.
9. Cluny e il movimento della riforma monastica.
10. La Riforma Gregoriana e la lotta per le investiture.
11. La lotta iconoclasta e il progressivo distacco della chiesa orientale e occidentale, fino allo scisma del 1054.
12. Vita religiosa ed ecclesiastica nei secoli XI-XII.
13. Il movimento crociato tra il sec.XI e il sec.XIII.
14. Pauperismo, eresie, Inquisizione.
15. I grandi ordini mendicanti.
16. La scienza teologica e le università.
17. L'apogeo del papato e suo declino: da Innocenzo III a Bonifacio VIII.
18. I papi ad Avignone e lo Scisma d'Occidente.
19. Il Conciliarismo e i Concili del sec. XV.
20. I tentativi di riforma, le nuove forme di religiosità e di devozione all'interno della Chiesa cattolica durante il secolo XV.

Bibliografia

- FRANZEN, August, *Breve storia della Chiesa* (= Books), Brescia: Queriniana ¹³2017, 544 pp.
- DELL'ORTO, Umberto – XERES, Saverio, *Manuale di storia della Chiesa. II. Il Medioevo. Dalla presenza dei barbari (sec. IV/V) in Occidente al Papato avignonese (1309-1377)*, a cura di Renato Mambretti, Brescia: Morcelliana 2017, 389 pp.
- , *Manuale di storia della Chiesa. III. L'epoca moderna. Dallo scisma d'Occidente (1378-1417) alla vigilia della Rivoluzione Francese (1780-90)*, a cura di Umberto Dell'Orto, Brescia: Morcelliana 2017, 432 pp.

Storia della Chiesa 3

Prof. D. Daniele Cottini
4 crediti (ECTS)

Finalità

Scopo delle lezioni è fornire conoscenze contenutistiche di base, abilitando al tempo stesso i partecipanti all'utilizzo appropriato di manuali e di bibliografia storiografica.

Contenuti

1. La chiesa alla vigilia della riforma protestante: cause della riforma?
2. Riforma cattolica, Riforma protestante e Controriforma
3. Il concilio di Trento
4. Cenni su religiosità e cura pastorale tra Seicento e Settecento
5. Illuminismo, Aufklärung e giuseppinismo
6. La Chiesa di fronte al liberalismo
7. Le missioni nel XIX e nel XX secolo: Africa ed Asia
8. La questione romana
9. Avvio alla storia della Chiesa nel primo Novecento
10. Il Vaticano II

Testo (a scelta)

MARTINA, Giacomo, *Storia della Chiesa. Da Lutero ai nostri giorni. 1. L'Età della Riforma* (= Storia della Chiesa di Giacomo Martina), Brescia: Morcelliana ⁹1993, 280 pp.

———, *Storia della Chiesa. Da Lutero ai nostri giorni. 2. L'Età dell'Assolutismo* (= Storia della Chiesa di Giacomo Martina), Brescia: Morcelliana ⁹1994, 376 pp.

———, *Storia della Chiesa. Da Lutero ai nostri giorni. 3. L'Età del liberalismo* (= Storia della Chiesa di Giacomo Martina), Brescia: Morcelliana ⁹1995, 360 pp.

———, *Storia della Chiesa. Da Lutero ai nostri giorni. 4. L'Età contemporanea* (= Storia della Chiesa di Giacomo Martina), Brescia: Morcelliana ⁷1995, 456 pp.

ZAGHENI, Guido, *Corso di storia della Chiesa. 3. L'età moderna* (= Universo Teologia 38), Cinisello Balsamo: San Paolo 1995, 438 pp.

———, *Corso di storia della Chiesa. 4. L'età contemporanea* (= Universo Teologia 39), Cinisello Balsamo: San Paolo 1996, 477 pp.

Integrazione obbligatoria

- Un testo a scelto da una lista presentata dal docente.
- Schemi e antologia di testi nella dispensa predisposta dal docente.

Temi di ecclesiologia**Teologia della missione**

Prof. Luca Merlo

4 crediti (ECTS)

Finalità

Il corso intende presentare alcuni lineamenti e questioni di teologia della missione alla luce della rinnovata impostazione ecclesiologica tracciata dal Vaticano II, che evidenzia l'indole missionaria di tutta la Chiesa.

Contenuti

L'epoca moderna è segnata da profonde trasformazioni, dovute anche alla scoperta di nuove terre, che hanno scosso l'Europa e la sua 'visione del mondo'. Negli ultimi decenni, inoltre, la fine del colonialismo e l'intrecciarsi di culture e di religioni diverse hanno contribuito a ridisegnare uno scenario che interroga la prassi ecclesiale e la riflessione teologica. In questo contesto inedito ci si chiede quale significato assuma la missione.

Il corso tenterà di rispondere a questa domanda in due momenti:

1. Presentando:

- alcuni cenni sul significato della missione nell'Antico e soprattutto nel Nuovo Testamento;
- una rassegna critica delle diverse tipologie attraverso cui la missione si è declinata lungo la storia;
- la nascita e lo sviluppo della missiologia in ambito protestante e cattolico;
- l'apporto decisivo del Vaticano II e di alcuni documenti del magistero postconciliare.

2. Prendendo in considerazione due sfide a cui oggi la teologia della missione non può sottrarsi:

il pluralismo religioso e l'inculturazione della fede.

Bibliografia

- J.-A. BARREDA, *Missionologia. Studio introduttivo*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2003.
 S.B. BEVANS – R.P. SCHROEDER, *Teologia per la missione oggi. Costanti nel contesto* (BTC 148), Queriniana, Brescia 2010.
 D.J. BOSCH, *La trasformazione della missione. Mutamenti di paradigma in missiologia* (BTC 109), Queriniana, Brescia 2000.
 G. COLZANI, *Missiologia contemporanea. Il cammino evangelico delle Chiese: 1945-2007*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2010.
 M. MENIN, *Missione*, EMI, Bologna 2010.
 S. XERES, *Chiaro di luna. Tempi e fasi della missione nella storia della Chiesa*, Ancora, Milano 2008.

* Durante il corso verranno fornite ulteriori indicazioni bibliografiche su temi specifici.

Temi attuali di filosofia

Quale Dio in un mondo laico?

Prof.ssa Nicoletta Capozza

4 crediti (ECTS)

Finalità

Stiamo vivendo un'epoca di profondi cambiamenti. Anche le religioni sono in crisi. Dopo le certezze della metafisica greca e gli interrogativi dell'ermeneutica del '900, molti si chiedono se è ancora possibile "dire" Dio. Si può ancora parlare di colui che per definizione è indicibile? Di quale Dio possiamo parlare nell'epoca del post-teismo? È possibile pensare un Dio "non religioso"? Un Dio laico? E in quale relazione sta questo Dio con la necessità di un nuovo umanesimo? Sono queste alcune delle domande che il corso cercherà di affrontare, tenendo conto del fatto che, anche se le chiese si svuotano e i giovani sono sempre più indifferenti, se non ostili, alla religione, rimane ancora notevole la richiesta e il bisogno di una ricerca del divino. L'intento del corso non è quello di trovare risposte, ma di proporre ipotesi di cammini per costruire ponti tra passato e futuro, tra teismo e post-teismo, tra filosofia e scienze, tra religione e fede, tra teologia e ricerca di senso, nella riscoperta di un nuovo rapporto tra lo spirituale e l'umano. Interrogarsi sulla portata storica della ricerca di Dio è importante soprattutto per capire in che modo è possibile poter ancora "dire" il mistero di Dio con le parole del linguaggio odierno.

Contenuti

Per cercare di riflettere sul significato che ha assunto la parola "Dio" oggi si propone un percorso con autori che hanno segnato la filosofia e la teologia del Novecento e di inizio del XXI secolo:

- dire Dio dopo Nietzsche: il significato della morte di Dio in Nietzsche, Heidegger e la finitudine dell'uomo, Camus e l'esistenza umana di fronte all'assurdo;
- dire Dio in modo non religioso: Dietrich Bonhoeffer, Emmanuel Lévinas
- dire Dio laico in una fede laica: Ernesto Balducci
- dire Dio con uno sguardo femminile: dal Dio della religione al Dio della Mistica: Simone Weil, Etty Hillesum, Julia Kristeva,
- dire Dio e la spiritualità del creato: Teilhard de Chardin, Matthew Fox,
- dire Dio oltre le religioni, ovvero il post-teismo: John Shelby Spong, Josè Maria Vigil, Roger Lenaers
- la ricerca di Dio e un nuovo umanesimo: Hannah Arendt, Antonietta Potente, Josè Maria Castillo Sanchez

Il corso si avvarrà del contributo di altri docenti, in particolare di don Roberto Vinco.

Bibliografia

- ARENDT, Hannah, *Vita activa. La condizione umana*, trad.it. di S. Finzi, introd. a cura di A. Dal Lago, Bompiani, Milano 1994.
- BALDUCCI, Ernesto, *L'uomo planetario* (= La biblioteca), Firenze: Cultura della pace 1994, 174 pp.
- BONHOEFFER, Dietrich, *Resistenza e resa. Lettere e scritti dal carcere* (= Classici del pensiero cristiano 2), Cinisello Balsamo: San Paolo 2015, 608 pp.
- CAMUS, Albert, *Il mito di Sisifo*, qualsiasi edizione.
- CASTILLO, Josè Maria, *L'umanizzazione di Dio. Saggio di Cristologia*, EDB Bologna 2019, 441pp.
- FOX, Matthew, *La spiritualità del creato. Manuale di mistica ribelle*, Gabrielli: S. Pietro in Cariano (VR) 2016, 128 pp.
- HEIDEGGER, Martin, *Lettera sull' "umanismo"*, Adelphi: Milano 1995, 110 pp.
- HILLESUM, Etty, *Diario (1941 – 1943)*, Adelphi: Milano 1996, 260 pp.
- HILLESUM, Etty, *Lettere (1941 – 1943). Edizione*, Adelphi: Milano 2013, 269 pp.
- KRISTEVA, Julia, *Teresa, mon amour. Santa Teresa d'Avila: l'estasi come un romanzo*, Donzelli Editore: Roma 2008, 634 pp.
- LEVINAS, Emmanuel, *La Traccia dell'Altro*, Pironti, Napoli 1979, 118pp.
- NIETZSCHE, Friedrich, *La gaia scienza*, qualsiasi edizione
- NIETZSCHE, Friedrich, *Così parlò Zarathustra*, qualsiasi edizione
- POTENTE, Antonietta, *La religiosità della vita. Una proposta alternativa per abitare la storia*, Icone edizioni, Roma 2003, 153pp.
- RIZZI, Armido, *Dio a immagine dell'uomo?*, Qiqajon: Bose, 2009
- SPONG, John Shelby – VIGIL, María López – LENAERS, Roger – VIGIL, José María, *Oltre le religioni. Una nuova epoca per la spiritualità umana*, San Pietro in Cariano (VR): Il Segno 2016, 239 pp.
- TEILHARD DE CHARDIN, Pierre, *Il cuore della materia*, Queriniana, Brescia 1993, 96pp.
- VANTINI, Lucia, *L'ateismo mistico di Julia Kristeva* (= Filosofie), Mimesis: Sesto S. Giovanni (MI) 2015, 268 pp.
- VINCO, Roberto, *Sono stata pensata, quindi sono. Il pensiero politico di Hannah Arendt* (= Al di là del detto), Pazzini: Verrucchio (RN) 2012, 48 pp.
- WEIL, Simone, *La persona e il sacro*, Adelphi: Milano 2012, 78 pp.
- WEIL, Simone, *Attesa di Dio*, Adelphi: Milano 2024, 350 pp.

Temi di storia della filosofia

Prof.ssa Nicoletta Capozza

4 crediti (ECTS)

Finalità

Il corso si propone di presentare agli studenti alcune delle tematiche più significative che hanno caratterizzato il dibattito filosofico a partire dall'età moderna, al fine di una comprensione più critica e più consapevole della contemporaneità. Sono previsti dei momenti laboratoriali con l'utilizzo di testi filosofici e altro materiale al fine di approfondire i nuclei tematici offerti e rendere possibile il confronto e il dialogo tra studenti/studentesse e insegnante.

Contenuti

La nascita della filosofia del soggetto

- La nuova visione dell'uomo. Umanesimo e Rinascimento

- Filosofia e modernità.
- Il primato del soggetto: Cartesio.
- Razionalismo ed empirismo
- Illuminismo e il sapere critico
- La rivoluzione copernicana di Kant

Gli sviluppi della filosofia del soggetto e la sua crisi

- L'idealismo e Kierkegaard
- I maestri del sospetto (Marx, Nietzsche, Freud)
- Filosofia dell'esistenza ed ermeneutica (Heidegger e Gadamer)
- La critica della ragione strumentale (la Scuola di Francoforte)
- Il primato della relazione e della pluralità (Lévinas, Buber, Arendt)

Bibliografia

Utilizzo di un manuale scolastico.

Si consiglia:

ABBAGNANO, Nicola, *Storia della Filosofia. 2. La filosofia moderna: dal Rinascimento all'Illuminismo*, Torino: UTET 2017, 624 pp.; *Storia della Filosofia. 3. La filosofia moderna e contemporanea: dal Romanticismo all'Esistenzialismo*, Torino: UTET 2017, 984 pp.

BERTI, Enrico – VOLPI, Franco, *Storia della filosofia. Dall'antichità a oggi. Edizione compatta*, Bari: Laterza 2007, 530 + 414 pp.

Un testo a scelta tra i seguenti:

ARENDT, Hannah, *Vita activa. La condizione umana* (= Tascabili. Saggistica), Milano: Bompiani 2017, 448 pp. [o qualsiasi altra edizione]

BUBER, Martin, *Il principio dialogico e altri saggi* (= Classici del pensiero), Cinisello Balsamo: San Paolo 2011, 336 pp.

FREUD, Sigmund, *L'interpretazione dei sogni* (qualsiasi edizione).

———, *Totem e tabù* (qualsiasi edizione).

GADAMER, Hans-Georg, *Che cos'è la verità. I compiti di un'ermeneutica filosofica*,

———, *Soveria Mannelli (CZ): Rubbettino, 2012, 257 pp.*

HEIDEGGER, Martin, *Lettera sull'«Umanismo»* (qualsiasi edizione).

HORKHEIMER, Max, *Eclisse della ragione. Critica della ragione strumentale* (qualsiasi edizione).

KIERKEGAARD, Søren Aabye, *La malattia mortale* (qualsiasi edizione).

———, *Timore e tremore* (qualsiasi edizione).

LÉVINAS, Emmanuel, *Umanesimo dell'altro uomo* (= Opuscula 86), Genova: Il Nuovo Melangolo 1998, 159 pp. [o qualsiasi altra edizione]

NIETZSCHE, Friedrich Wilhelm, *Così parlò Zarathustra. Un libro per tutti e per nessuno* (qualsiasi edizione).

———, *La gaia scienza* (qualsiasi edizione).

———, *Umano, troppo umano* (qualsiasi edizione).

VINCO, Roberto, *Sono stata pensata quindi sono. Il pensiero politico di Hannah Arendt* (= Al di là del detto 52), Villa Verucchio (RN): Pazzini 2012, 43 pp.

Temi di teologia (non attivato nel 2025/2026)**Croce e Teologia: oscillazioni nell'interpretazione del simbolo cristiano**

Prof. D. Giovanni Girardi

4 crediti (ECTS)**Finalità**

Il tema della croce, alla luce della risurrezione, è un elemento essenziale della fede cristiana e del suo annuncio. La sua ripresa teologica consente di mostrarne la capacità di orientare il pensiero, l'annuncio e la prassi della fede ecclesiale. Essa è, inoltre, il risultato di un rifiuto, che a sua volta denuncia l'ingiustizia, sovverte le abitudini del pensiero umano, testimonia un amore incondizionato. L'ermeneutica della croce è, tuttavia, un processo delicato, storicamente oscillante, soggetto a ricorrenti contestazioni per motivi differenti. Il confronto con la critica consente di esplorarne i significati affinandone la comprensione.

Contenuti

1. Considerazione del mistero della croce da diverse prospettive: storica, cristologica, trinitaria, soteriologica, antropologica, ecclesiologica.
2. Saggi di elaborazione teologica del tema della croce nel corso della storia.
3. Dalla croce del Risorto una parola di speranza per il mondo (prospettive teologiche attuali).

Bibliografia

DURRWELL, François-Xavier, *La morte del Figlio. Il mistero di Gesù e dell'uomo*, Napoli: Editrice Domenicana Italiana 2007, 198 pp.

PONTIFICIA FACOLTÀ TEOLOGICA DELL'ITALIA MERIDIONALE - SEZIONE SAN LUIGI, MANCA, Giuseppe (a cura di), *La redenzione nella morte di Gesù. In dialogo con Franco Giulio Brambilla* (= RdT Library 6), Cinisello Balsamo: San Paolo 2001, 324 pp.

BRAMBILLA, Franco Giulio, *Il sacrificio. Tra racconto e dramma* (= Lapislazzuli), Bologna: Dehoniane 2020, 131 pp.

CANOBBIO, Giacomo, *Dio può soffrire?* (= Il pellicano rosso. Nuova serie 26), Brescia: Morcelliana 2006, 123 pp.

Teologia biblica A.T. (non attivato nel 2025/2026)**La misura dei giorni. Giobbe e Qohelet**

Prof.ssa Sr. Grazia Papola

4 crediti (ECTS)**Finalità**

Il tema della brevità della vita e della sua inevitabile fragilità percorre il pensiero biblico, soprattutto sapienziale. L'esperienza antropologica, la riflessione sulla realtà, il confronto con il divino sono tutti elementi che concorrono a sottolineare e a mettere in evidenza questa dimensione dell'esistenza. L'invito è a confrontarsi con la propria verità, accettare di assumere la realtà e ritrovare il proprio posto nel mondo e la giusta scala di valori a cui riferirsi. Il corso si propone di indagare il tema nella declinazione proposta da due Libri particolarmente focalizzati sui diversi aspetti del limite dell'esistenza umana: Giobbe e Qohelet.

Contenuti

- Inquadramento generale della tematica a partire dal Sal 90

- Giobbe: presentazione del Libro e lettura di passi scelti
- Qohelet: presentazione del Libro e lettura di passi scelti

Bibliografia

Sul Salmo 90

- COSTACURTA, Bruna, «“L’Homme est comme l’herbe”. La caducité de l’homme dans le Psaume 90», in MIES, Françoise (a cura di), *Toute la sagesse du monde. Hommage à Maurice Gilbert* (= Connaître et croire 4), Namur: Presses universitaires de Namur 1999, 768.
- MANICARDI, Luciano, «“Insegnaci a contare i nostri giorni e giungeremo alla sapienza del cuore” (Sal 90)», in *Il tempo* (= Parola, Spirito e Vita 36), vol. 1, Bologna: Dehoniane 1997, 47–72.
- MAZZINGHI, Luca, «Insegnaci a contare i nostri giorni e giungeremo alla sapienza del cuore», in *Le età della vita* (= Parola, Spirito e Vita 49), vol. 1, Bologna: Dehoniane 2004, 47–63.
- VIGNOLO, Roberto, «Imparare a contare – Imparare a pregare (Sal 90)», in ANGELINI, Maria Ignazia – VIGNOLO, Roberto (a cura di), *Perché ogni carne dia lode al Signore. Per meditare i salmi del IV e V Libro del Salterio* (= Sestante 43), Milano: Vita e Pensiero 2020, 15–44.

Sul Qohelet

- BELLIA, Giuseppe – PASSARO, Angelo (a cura di), *Il libro del Qohelet. Tradizione, redazione, teologia* (= Cammini nello Spirito 44), Milano: Paoline 2001, 404 pp.
- D’ALARIO, Vittoria, *Il libro del Qohelet. Struttura letteraria e retorica* (= Supplementi alla Rivista biblica 27), Bologna: Dehoniane 1992, 260 pp.
- LOHFINK, Norbert, *Qohelet* (= L’Antico Testamento commentato), Brescia: Morcelliana 1997, 149 pp.
- MAZZINGHI, Luca, *Ho cercato e ho esplorato. Studi sul Qohelet* (= Collana biblica), Bologna: Dehoniane 2009, 463 pp.
- NICCACCI, Alviero, «Qohelet o la gioia come fatica e dono di Dio a chi lo teme», *Liber Annuus* 52 (2002) 29–102.
- SZYMBORSKA, Wisława, *Vista con granello di sabbia. Poesie. 1957-1993* (= Biblioteca Adelphi 357), Milano: Adelphi 21998, 241 pp.
- VIGNOLO, Roberto, «Maschera e sindrome regale: interpretazione ironico-psicanalitica di Qoh 1,12-2,26», *Teologia* 26, 1 (2001) 12–64.
- , «L’ironia biblica - forma della verità che ci salva», *Teologia* 32, 2 (2007) 203–238.
- , «La polarità anzianità/giovinezza in Qohelet», in *Le età della vita* (= Parola, Spirito e Vita 49), vol. 1, Bologna: Dehoniane 2004, 81–105.
- , «La scrittura di Qohelet e la sua ricezione canonica alla luce della sua cornice editoriale (1,1-2.3; 12,8.9-14)», *Teologia* 35, 2 (2010) 184–221.
- VÍLCHEZ LÍNDEZ, José, *Qoèlet* (= Commenti biblici), Roma: Borla 1997, 531 pp.

Su Giobbe

- ALONSO SCHÖKEL, Luis – SICRE DIAZ, José Luis, *Giobbe. Commento teologico e letterario* (= Commenti biblici), Roma: Borla 1985, 770 pp.
- BONORA, Antonio, *Il contestatore di Dio. Giobbe* (= Azimut), Torino: Marietti 1978, 92 pp.
- BORGONOVO, Gianantonio, *La notte e il suo sole. Luce e tenebre nel Libro di Giobbe. Analisi simbolica* (= Analecta Biblica 135), Roma: Pontificio Istituto Biblico 1995, XIII + 498 pp.

- COSTACURTA, Bruna, «“E il Signore cambiò le sorti di Giobbe”. Il problema interpretativo dell’epilogo del libro di Giobbe», in COLLADO BERTOMEU, Vicente (a cura di), *Palabra, prodigio, poesía. In memoriam P. Luis Alonso Schökel* (= Analecta Biblica 151), Roma: Pontificio Istituto Biblico 2003, 253–266.
- FORNARA, Roberto, *La visione contraddetta. La dialettica fra visibilità e non-visibilità divina nella Bibbia ebraica* (= Analecta Biblica 155), Roma: Pontificio Istituto Biblico 2004, 620 pp.
- GUINAN, Michael, *Giobbe* (= Bibbia per tutti 19), Brescia: Queriniana 1997, 123 pp.
- MAZZINGHI, Luca, *Giobbe* (= Bibbia e vita), Magnano: Monastero di Bose 2009, CD-Rom.
- TUROLDO, David Maria, *Da una casa di fango. Job*, Brescia: La Scuola 1951, 242 pp.
- VIGNOLO, Roberto, «Giobbe: il male alla luce della rivelazione», in PIERETTI, Antonio (a cura di), *Giobbe: il problema del male nel pensiero contemporaneo* (= Cittadella incontri), Assisi: Cittadella 1996, 27–73.

Teologia biblica N.T.

Cammini di fede nel Quarto Vangelo

Prof. D. Mauro Cauria

4 crediti (ECTS)

Finalità

Il corso si propone di presentare i tratti fondamentali dei personaggi del QV che hanno una progressione nella loro fede, analizzandone alcuni nello specifico e ricapitolandone le costanti che rivelano il pensiero giovanneo sull’argomento.

Contenuti

Il Corso è articolato in un’Introduzione e due parti:

0- Nell’Introduzione, si propongono una breve presentazione generale del Vangelo di Giovanni ed una sintesi storica della teoria dei personaggi da un punto di vista letterario ed esegetico, passando poi ad un primo sguardo alla peculiarità dei personaggi del QV ed alla sua modalità di trattare il tema della fede.

1- Nella Parte I, si presentano nello specifico i cammini di fede di alcuni personaggi del QV diversi tra loro per: contesto, caratterizzazione, ruolo e modalità di approccio con Gesù (esempi tratti dai primi discepoli, i beneficiari dei segni compiuti da Gesù e dei dialoghi con lui, i personaggi paradigmatici femminili, e quelli legati alla fede pasquale).

2- Nella Parte II si recuperano in sintesi, com’è tipico della teologia biblica, i tratti salienti e le caratteristiche costanti dei cammini di fede dei personaggi giovannei, che sfociano spesso nella testimonianza a favore di Cristo; a tal riguardo si presenta anche l’ipotesi suggestiva che sovente essi siano costruiti secondo lo schema del “doppio letterario”, richiamandone infine il ruolo per la cristologia narrativa giovannea.

Bibliografia

- Oltre ai testi sotto riportati, ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.
- CULPEPPER, R. Alan, *Anatomia del Quarto Vangelo. Studio di critica narrativa*, Milano: Glossa 2016.
- HUNT, Steven A. – TOLMIE, D. Francois – ZIMMERMANN, Ruben (a cura di), *Character Studies in the Fourth Gospel. Narrative Approaches to Seventy Figures in John*, Tübingen: Mohr Siebeck 2013.
- MARCHADOUR, Alain, *I personaggi del vangelo di Giovanni. Specchio per una*

cristologia narrativa, Bologna: EDB 2007.

VIGNOLO, Roberto, Personaggi del Quarto Vangelo. Figure della fede in San Giovanni, Milano: Glossa 1995.

Teologia fondamentale

Prof.ssa Lucia Vantini

4 crediti (ECTS)

Finalità

Il corso di Teologia Fondamentale si propone di indagare l'esperienza umana in quanto già raggiunta dalla Grazia e di valutare la credibilità di questa prospettiva attraverso un approccio che integra il vissuto personale, la narrazione biblica, l'impatto storico della fede e la forma dei legami che essa genera.

Il corso intende offrire strumenti per:

- Rendere ragione della speranza cristiana (1Pt 3,14-16) con dolcezza, rispetto e retta coscienza;
- Mostrare la credibilità del cristianesimo attraverso i suoi tre pilastri fondamentali: *logos* (esculturazione), *pathos* (affettività kenotica) ed *ethos* (carità al margine);
- Esplorare la credibilità di Gesù come uomo e come Dio, mostrando l'accesso alla salvezza nella libertà e nella storia;
- Abitare la soglia tra dentro e fuori, tra fede e mondo, tenendo Cristo al centro come porta della salvezza (Gv 10,7-9).

Metodo

Il corso si svolgerà attraverso **lezioni frontali** che seguiranno una metodologia articolata in cinque movimenti:

1. **Fenomenologia dell'esperienza;**
2. **Risonanze bibliche;**
3. **Percorsi di tradizione;**
4. **Attualizzazione;**
5. **Chiave cristologica.**

Contenuti

Il programma si articola attorno a dieci nuclei tematici che costituiscono altrettanti "luoghi" dell'esperienza credente:

1. Sperare e renderne ragione
2. Cercare senso nella storia
3. Incontrare l'Altro che libera
4. Attraversare sofferenza e morte
5. Credere in un mondo che cambia
6. Fidarsi e affidarsi
7. Appartenere e trasmettere
8. Dialogare nella pluralità
9. Temere e non temere
10. Amare evangelicamente

Bibliografia

Testi di approfondimento facoltativi

Carmelo DOTOLO, *Dio, sorpresa per la storia. Per una teologia post-secolare*, Brescia: Queriniana 2020;

Elizabeth E. GREEN, *Treeology/Theology. In connessione: noi, Dio e l'albero*, Verona: Gabrielli 2024;

Elizabeth JOHNSON, *Alla ricerca del Dio vivente*, Roma: Fazi 2012;

Ezio PRATO, *Credibilità*, Assisi: Cittadella 2023;

Pierangelo SEQUERI, *Cercatori e trovatori*, Milano: Vita & Pensiero 2023;

Christoph THEOBALD, *La fede nell'attuale contesto europeo. Cristianesimo come stile*, Brescia: Queriniana 2021.

Modalità d'esame

L'esame consisterà in un **colloquio orale** sui contenuti del corso. Il colloquio partirà da un tema a scelta e proseguirà cercando connessioni e approfondimenti con gli altri nuclei tematici trattati durante le lezioni.

La bibliografia è facoltativa, ma la lettura di almeno uno dei testi tra quelli proposti è certamente utile per dare profondità e spessore critico al discorso.

Teologia pastorale fondamentale

Prof. D. Ezio Falavegna

4 crediti (ECTS)

Finalità

Il corso si propone di mostrare come la riflessione teologica accompagna e serve la fede nell'agire ecclesiale e consente di riconoscere la teologia implicita soggiacente a una determinata prassi pastorale.

Contenuti

Data la natura della materia il metodo sarà insieme positivo, storico, analitico e prospettico sintetico. Tenderà a chiarire i differenti elementi in gioco nell'azione pastorale della Chiesa e il loro articolarsi in figure globali in riferimento a orizzonti storico-culturali ed ecclesiali determinanti.

I contenuti, organizzati attorno alla ricognizione storica e a un momento di elaborazione prospettica, si configurano in tre parti:

1. *L'interesse per la teologia pastorale*. Il punto di partenza è dato dall'esigenza di individuare il corretto rapporto tra agire pastorale e riflessione teologica, mettendo in evidenza il superamento di una antinomia. Si cercherà altresì di mettere in luce attraverso quali processi si è formata storicamente la prassi pastorale nella quale ci troviamo, e di afferrare le intenzionalità e le grandi figure nelle quali i processi dell'azione pastorale si sono condensati, concorrendo a formare l'eredità-tradizione pastorale.

La Ricognizione storica permette di comprendere le grandi figure della pastorale nella storia della Chiesa, i tratti epocali ed alcune esemplificazioni. Innanzitutto la Chiesa delle origini, e più ampiamente il periodo denominato "antichità cristiana", permette di cogliere il passaggio dai fattori genetici alle grandi istituzioni pastorali (catecumenato, penitenza, cursus ministeriale...). In secondo luogo la "Riforma carolingia e gregoriana" evidenzia l'originalità e i rapporti delle istituzioni pastorali rispetto a quelle politiche dell'impero cristiano. In un terzo tempo la "Riforma tridentina" introduce i temi della "cura animarum

suprema lex” e della formazione del “pastor bonus”. Infine il Concilio Vaticano II, da cui emerge la connotazione di pastoralità e la specificità del riferimento cristiano ed ecclesiale. Successivamente si introduce lo studente alla comprensione delle direttrici fondamentali della pluriforme proposta metodologica, formulate attorno a tre metodi: applicativo; vedere-giudicare-agire; teologico, empirico-critico.

2. *La pastorale come ecclesiologia in atto.* Per giungere dalla ricognizione storica alla progettazione, che metta in condizione di utilizzare una corretta criteriologia, è necessario disporre di una mappatura della pastorale della Chiesa in quanto espressiva della Chiesa stessa. Si passa poi a cogliere l'identità e la figura della pastorale e le articolazioni fondamentali del metodo.

Successivamente si mettono in risalto i livelli, gli obiettivi e i fattori genetici dell'azione pastorale. Ogni figura pastorale, infatti, è chiamata a rendere accessibile la parola di Dio nei suoi significati, i sacramenti nella loro fecondità, e la carità nella sua capacità di intessere relazioni fraterne, attivando una organica ministerialità. Tutto ciò, in modo tale che si possa avvertire di essere raggiunti dall'iniziativa divina che salva, costituendoci nella comunione ecclesiale, e facendo trasparire questa storia di salvezza dentro la storia degli uomini.

3. *Verso l'azione pastorale.* L'individuazione dei criteri che sorreggono la pastorale permette a ogni figura pastorale di mantenere le finalità proprie dell'azione ecclesiale nel variare dei contesti storico-culturali-sociali. Tali criteri permettono di passare dalla ricognizione pastorale, dalla coscientizzazione dell'eredità che si è ricevuta, ad una buona progettualità che consente di ridisegnare la figura della Chiesa e di raggiungere le sue finalità. Globalmente si può sintetizzare la criteriologia pastorale nella formula «fedeltà a Dio - fedeltà all'uomo», riconoscibile, grazie all'incarnazione del Verbo, come un'unica fedeltà (cfr. CT n. 55).

Sulla base di questi criteri, è possibile elaborare un progetto che miri a trasformare le situazioni in riferimento al quadro valoriale che deve caratterizzare e animare la comunità ecclesiale, creando così le condizioni favorevoli all'incontro con il Signore. Tale progetto deve essere misurato sui soggetti dell'azione pastorale, deve tener conto degli elementi essenziali che caratterizzano un piano pastorale e deve fare riferimento costante al cammino pastorale della Chiesa italiana dopo il Vaticano II.

4. *Temi specifici di pratica ecclesiale.* A conclusione del percorso si affrontano alcuni temi di attualità pastorale, nel tentativo di introdurre lo studente a un metodo pastorale. Il riferimento sarà non solo alla modalità di selezionare ed organizzare le risorse, ma soprattutto al modo di adoperare le risorse per raggiungere gli obiettivi prefissi, indicando quelle particolari operazioni, procedure operazionali, stile di rapporto, indispensabili per realizzare l'obiettivo.

Bibliografia

Oltre alla dispensa del docente, si fa riferimento a:

FALAVEGNA, Ezio, *Il «servizio della Parola». Dall'esperienza alla riflessione teologica* (= Sophia. Epistème. Dissertazioni 1), Padova: Messaggero - Facoltà Teologica del Triveneto 2008, 490 pp.

LANZA, Sergio, *Introduzione alla teologia pastorale. 1. Teologia dell'azione ecclesiale* (= Strumenti 45), Brescia: Queriniana 1989, 384 pp.

MIDALI, Mario, *Teologia pastorale o pratica. 1. Cammino storico di una riflessione fondante e scientifica* (= Biblioteca di scienze religiose 159), Roma: LAS ³2000, 642 pp.

SEVESO, Bruno, *La pratica della fede. Teologia pastorale nel tempo della Chiesa* (= Lectio 9), Milano: Glossa 2010, XV + 986 pp.

Teologia pratica 1

L'annuncio del Vangelo alla prova delle rappresentazioni religiose

Prof. fr. Enzo Biemmi

4 crediti (ECTS)

Finalità e obiettivi

Il corso ha come finalità generale di accompagnare gli studenti a prendere coscienza che l'annuncio del vangelo nel contesto culturale attuale non cade su un terreno vergine, ma incontra mentalità religiose già segnate da esperienze più o meno positive, precomprensioni, stereotipi e visioni di fede spesso infantili o deformate. Il corso affronta dunque in prospettiva di teologia pratica il tema delle rappresentazioni religiose, mettendo a punto un modello di catechesi e di formazione inteso come processo di destrutturazione e ristrutturazione delle rappresentazioni religiose. La parabola del seminatore e dei terreni (Mc 4,1-9) costituisce l'orizzonte simbolico delle sfide che il corso intende affrontare. Si tratta di un corso di teologia pratica, perché chiede agli studenti di far interagire le conoscenze acquisite nelle varie discipline teologiche e nelle scienze umane con un campo specifico della pastorale, in questo caso quello della catechesi e più in generale dell'annuncio del vangelo. Chiede anche agli studenti un esercizio di consapevolezza e revisione delle proprie rappresentazioni religiose.

Contenuti

Il corso si propone una serie di obiettivi, che indicano altrettante aree di contenuto e di competenze da acquisire:

1. Imparare a riconoscere e nominare le rappresentazioni religiose proprie e dei destinatari dell'annuncio.
2. Mettere a punto una sequenza formativa adatta a far prendere coscienza delle proprie rappresentazioni, a rimetterle in discussione, a saperle riformulare.
3. Acquisire una serie di competenze di animazione adatte a far interagire le persone tra di loro e con il proprio mondo rappresentativo.

Metodo

Il corso alterna interventi teorici del docente, esercitazioni da parte dei partecipanti, verifiche sul lavoro prodotto.

Come esercizio si prenderanno in considerazione alcune delle seguenti rappresentazioni religiose: la morale, la Trinità, l'autorità nella Chiesa, la creazione, l'evangelizzazione, la vocazione.

Gli studenti elaboreranno una proposta di catechesi che va dal riconoscimento di una rappresentazione religiosa ad una sua formulazione più adeguata.

Bibliografia

- BINZ, Ambroise – SALZMANN, Sylviane, *Formazione cristiana degli adulti. Riflessioni e strumenti* (= Studi e ricerche di catechetica), Torino-Leumann: ElleDiCi 2001, 176 pp.
- ALBERICH, Emilio – BINZ, Ambroise, *Adulti e catechesi. Elementi di metodologia catechetica dell'età adulta* (= Pedagogia religiosa), Torino-Leumann: ElleDiCi 2004, 216 pp.
- BIEMMI, Enzo, *Compagni di viaggio. Laboratorio di formazione per animatori, catechisti di adulti e operatori pastorali* (= Itinerari di fede), Bologna: Dehoniane 2003, 336 pp.
- COSENTINO, Francesco, *Non è quel che credi. Liberarsi dalle false immagini di Dio* (= Lapislazzuli), Bologna: Dehoniane 2022, 168 pp.

FOSSION, André, *Ri-cominciare a credere. 20 itinerari di Vangelo* (= Quaderni di «Evangelizzare» 18), Bologna: Dehoniane 2004, 137 pp.

FOSSION, André, *Il Dio desiderabile. Proposta della fede e iniziazione cristiana* (= Fede e annuncio 59), Bologna: Dehoniane 2011, 254 pp.

MANICARDI, Luciano, *L'umanità della fede. Fede che umanizza, fede da umanizzare* (= Testi di meditazione 123), Magnano: Qiqajon 2017, 52 pp.

Teologia sacramentaria

Prof. D. Luigi Girardi
6 crediti (ECTS)

Finalità

I sacramenti appartengono all'esperienza ecclesiale della salvezza tramite la fede in Gesù Cristo. La riflessione teologica intende individuare il valore e il contenuto proprio dei sacramenti per la vita cristiana, considerando la prassi liturgica e approfondendone la dimensione teologica e antropologica.

Contenuti

Introduzione generale ai sacramenti

Viene sviluppata una *introduzione generale ai sacramenti*, collocandoli all'interno della vita della Chiesa, nel contesto più ampio della storia della salvezza (sacramentalità), e mettendone a fuoco la natura specifica della mediazione celebrativa (perché i sacramenti esistono nel modo della "celebrazione"?). In questo quadro si evidenzia il senso globale dei sacramenti e si ricomprendono le categorie e le tematiche tradizionali della sacramentaria (rapporto parola-fede-sacramenti; istituzione; efficacia ed effetti; settenario sacramentale).

Parte speciale

Vengono presentati i tre *sacramenti dell'iniziazione cristiana*, come culmine del processo di appartenenza alla Chiesa e come piena espressione dell'inserimento in Cristo e della partecipazione alla sua vita. Il *battesimo* e la *confermazione* saranno affrontati tenendo conto della loro stretta unità; uno sviluppo particolare, invece, è riservato all'*eucaristia* come sacramento del dono/sacrificio di Cristo per la comunione ecclesiale.

Inoltre viene affrontato lo studio del *Rito della penitenza* come sacramento del perdono di Dio operante nel cammino ecclesiale di riconciliazione del cristiano peccatore.

Ogni sacramento viene collocato dentro la situazione umana e il percorso di vita cristiana che gli è specifico. La comprensione teologico-liturgica del sacramento viene elaborata su una linea di sviluppo storico-genetica, facendo emergere dalla dinamica celebrativa l'esperienza di vita cristiana salvata che essi promuovono. La trattazione sarà attenta anche alla dimensione ecumenica dei sacramenti.

Bibliografia

NOCKE, Franz Joseph, *Dottrina dei sacramenti* (= Introduzioni e Trattati 13), Brescia: Queriniana ⁵2015, 264 pp.

COURTH, Franz, *I Sacramenti. Un trattato per lo studio e per la prassi* (= Biblioteca di teologia contemporanea 106), Brescia: Queriniana ⁶2018, 496 pp.

Altri sussidi saranno offerti durante il corso.

Tirocinio pastorale 1

Osservazione e interpretazione critica di una pratica pastorale

Prof. Enzo Biemmi

4 crediti (ECTS)

Finalità

Il *Tirocinio pastorale* ha come finalità generale quella di abilitare lo studente a trarre profitto in prospettiva pratica delle conoscenze acquisite nel triennio teologico, in vista di un servizio pastorale qualificato.

Il Tirocinio prevede un percorso di acquisizione di competenze scandito in due anni: il primo a valenza “passiva” (*Osservazione e interpretazione critica di una pratica pastorale*) e il secondo a valenza “attiva” (*Progettazione di un intervento pastorale, sua attuazione e verifica*).

Obiettivo

Nel *Tirocinio Pastorale 1* lo studente si esercita nella capacità di osservare, analizzare e interpretare una pratica pastorale a sua scelta, negli ambiti dell’evangelizzazione, della liturgia, della carità, della cultura, del sociale.

Programma indicativo

Fase 1: scelta di un campo di osservazione assistita; elaborazione di una griglia di osservazione valutata con il docente.

Fase 2: tempo di osservazione delle pratiche scelte.

Fase 3: stesura della bozza di un elaborato scritto sull’osservazione attuata. Presentazione e discussione degli elaborati in classe. Stesura definitiva dell’elaborato integrando le osservazioni fatte dal docente.

Calendario indicativo

Fase 1

Alcune lezioni in presenza e online in base alle necessità

Fase 2

→ Tempo di osservazione delle pratiche pastorali scelte, con l’assistenza diretta del docente.

Verifica intermedia sulle osservazioni in atto

Fase 3

Restituzione e discussione degli elaborati in classe: mese di aprile o di maggio.

N.B. Per questo tipo di tirocinio, visto il numero ridotto di studenti, le lezioni in classe saranno in numero ridotto. Prevarranno i contatti diretti con il docente. Il numero di crediti richiesti viene acquisito sommando le ore di lavoro con il docente con quelle richieste dall’osservazione.

Lo studente tiene il conto preciso delle ore di lavoro messe in atto.

Tirocinio pastorale 2

Progettazione, attuazione e verifica di un intervento pastorale

Prof. Enzo Biemmi

4 crediti (ECTS)

Obiettivo

Dopo il primo anno basato sull'osservazione di una pratica di pastorale, nel *Tirocinio Pastorale 2* gli studenti si esercitano nella progettazione e nella sperimentazione assistita di un intervento pastorale. La pratica pastorale è a scelta libera, negli ambiti dell'evangelizzazione, della liturgia, della carità, della cultura, del sociale.

Può essere utile operare un intervento nell'area pastorale oggetto di osservazione del primo anno.

Programma indicativo

Fase 1: scelta di un ambito pastorale; programmazione di un intervento pastorale.

Fase 2: tempo di attuazione dell'intervento programmato.

Fase 3: stesura della bozza di un elaborato scritto sulla proposta attuata. Presentazione e discussione in classe degli elaborati. Stesura definitiva dell'elaborato integrando le osservazioni fatte in classe dai docenti e dagli studenti.

Date delle lezioni

Fase 1

Lezioni in classe accordate in base alla necessità e alla progressione della progettazione

Fase 2

→ Tempo per la sperimentazione della pratica pastorale scelta, con l'assistenza del docente, e di stesura personale dell'elaborato

Fase 3

Lezioni di restituzione e discussione degli elaborati: nel mese di aprile/maggio

N.B. Per questo tipo di tirocinio, visto il numero ridotto di studenti, le lezioni in classe saranno in numero ridotto. Prevarranno i contatti diretti con il docente. Il numero di crediti richiesti viene acquisito sommando le ore di lavoro con il docente con quelle richieste dall'osservazione. Lo studente tiene il conto preciso delle ore di lavoro messe in atto.

Segreteria

Indirizzo e contatti

Via Seminario, 8 – 37129 Verona

Tel. 045 9276109

teologiaverona.it/issr – issr@teologiaverona.it – issrverona@pec.it

Per contattare un docente, utilizzare il modulo proposto su:

teologiaverona.it/contatti/

Orari di Apertura (esclusi i periodi di chiusura indicati)	
Nei giorni in cui si svolgono le lezioni	lunedì, martedì, mercoledì e venerdì 16:30-20:00
Nei giorni in cui non si tengono le lezioni	martedì, mercoledì, venerdì 8:30-12:00

Sito web

Sul sito web teologiaverona.it/issr/ si possono trovare le informazioni costantemente aggiornate relative alla vita dell'Istituto, ai Piani di studio, alle lezioni, agli esami...

Sul sito è inoltre possibile iscriversi a vari servizi e mailing-list che provvedono a comunicare in tempo reale agli studenti le notizie relative alla vita quotidiana dell'Istituto.

Una sezione del sito è dedicata alle iniziative dell'**Associazione TeologiaVerona**, alla quale studenti, ex-studenti, docenti e simpatizzanti si possono iscrivere:

teologiaverona.it/associazione/

Pagine personali degli studenti

Gli studenti possono accedere a una propria pagina personale sul sito dell'Istituto, protetta da password, su cui è possibile:

- iscriversi agli anni di corso successivi al primo
- visualizzare le percentuali di presenza a lezione nei singoli corsi
- iscriversi agli esami e visualizzare gli appelli ai quali si risulta iscritti
- visualizzare gli esami finora sostenuti (con le valutazioni ricevute) e i titoli conseguiti
- seguire l'iter di elaborazione e approvazione dell'elaborato del primo anno
- verificare e comporre il proprio piano di studi del biennio di specializzazione
- iscriversi ai servizi di newsletter e messaggistica sms per ricevere le varie notizie relative agli appelli, alle news, alle variazioni d'orario delle lezioni, ecc.
- visualizzare lo stato dei propri adempimenti di segreteria (iscrizione all'anno accademico, versamento delle tasse, attestati da ritirare,...)

- aggiornare i propri dati fiscali e di residenza
- impostare il numero di targa della propria auto per il parcheggio nel cortile della scuola
- ricevere la password per la visualizzazione degli elenchi degli esami e per l'accesso all'area didattica del sito
- accedere all'area di valutazione della qualità della didattica, dei servizi,...
- certificare all'Ufficio Scuola della Diocesi di Verona esami, frequenze e titoli conseguiti

I dati di accesso alla pagina personale vengono spediti via email dalla segreteria una volta perfezionata l'iscrizione al corso di studi.

L'accesso avviene dalla pagina teologiaverona.it/paginapersonale (vi si possono anche reperire le indicazioni per l'eventuale recupero della password smarrita).

Iscrizioni ai corsi

Le iscrizioni per l'anno 2025/2026 si riceveranno da inizio giugno '25 fino al 15 di ottobre '25 (consulta gli orari di segreteria alla pagina teologiaverona.it/issr/segreteria/)

Nota bene:

dal 16 di settembre al 15 ottobre è possibile partecipare liberamente alle lezioni per valutare l'offerta formativa dell'ISSR prima di procedere all'iscrizione formale.

**Studenti ordinari
del Triennio, del Biennio di specializzazione,
del Biennio di formazione teologico-pastorale**

Prima iscrizione

- domanda di iscrizione compilata > scarica il modulo alla pagina teologiaverona.it/formazione-teologica/issr/iscrizioni/
 - tassa di iscrizione (vedi le quote più sotto)
 - fotocopia di un diploma valido per l'accesso all'università (*portare l'originale*)
 - fotocopia di un documento d'identità e Codice Fiscale (*portare l'originale*)
 - 3 fotografie formato tessera (*oppure 1 in formato digitale su Pen-Drive o via email*)
 - eventuali certificazioni di studi compiuti e titoli universitari conseguiti
 - gli **studenti provenienti da altro Istituto, Studio o Facoltà Teologica** devono presentare il nulla osta al trasferimento rilasciato dall'Istituto di provenienza
- >> Gli **studenti provenienti da paesi extra-comunitari** devono presentare inoltre:
- fotocopia del passaporto e del permesso di soggiorno (*portare l'originale insieme con la fotocopia*)
 - fotocopia del titolo di studio posseduto **con traduzione ufficiale in italiano** (*portare l'originale insieme con la fotocopia*)
 - attestazione del numero complessivo degli anni di studio necessari per il conseguimento del titolo di studio presentato, e la dichiarazione della validità del titolo per l'accesso all'Università del Paese d'origine (da richiedere al Consolato o all'Ambasciata Italiana presso il Paese d'origine o alle Rappresentanze Diplomatiche del Paese d'origine presenti sul territorio italiano)

Informativa sulla protezione dei dati personali

Consultare la [Privacy Policy dell'ISSR](#) prima di sottoscrivere il modulo di iscrizione.

Consenso al trattamento dei dati autocertificati

La pubblica amministrazione (P.A.) procede d'ufficio alla verifica dei dati autocertificati dai suoi dipendenti presso l'ente competente.

Pertanto chi lavora presso la P.A. e intende autocertificare l'iscrizione all'ISSR, la frequenza alle lezioni dell'ISSR, i titoli di studio conseguiti presso l'ISSR ecc., è pregato di compilare il "Modulo di consenso al trattamento dei dati autocertificati" scaricabile a questo indirizzo:

teologiaverona.it/formazione-teologica/issr/iscrizioni/

e di consegnarlo alla segreteria al momento dell'iscrizione.

Ciò consentirà alla segreteria di confermare in tempi brevi i dati autocertificati presso la P.A. dagli studenti dell'ISSR.

Rinnovo iscrizione agli anni successivi

- inviare la domanda di iscrizione compilata > seguire la procedura dalla pagina personale online
teologiaverona.it/paginapersonale > eseguire l'accesso e andare alla sezione: Iscrizione
- attendere dalla segreteria la mail con la conferma o l'indicazione della corrispondente tassa accademica da versare
- versare la tassa annua di iscrizione (vedi le quote più sotto) >> **da versare tramite bonifico bancario**
con le seguenti coordinate:
IBAN: IT59C0200811708000004678528
intestato a:
Seminario Vescovile Verona - Istituto di Scienze Religiose, Via Seminario, 8 37129 Verona
presso la banca
Unicredit - agenzia Verona Isolo
causale obbligatoria:
Iscrizione anno acc. 2025/2026 di ... (nome dello studente) al ... anno (anno di corso)
- aggiornamento del libretto scolastico con la registrazione dell'iscrizione, passando in seguito dalla segreteria
- gli **studenti provenienti da paesi extra-comunitari** devono presentare la fotocopia del permesso di soggiorno per l'anno in corso (*portare l'originale insieme con la fotocopia*)

Uditori

Presentare il seguente materiale:

- domanda di iscrizione compilata > scarica il modulo alla pagina
teologiaverona.it/formazione-teologica/issr/iscrizioni/#tab_uditori
- fotocopia di un documento d'identità e Codice Fiscale (*portare l'originale*)
- 2 fotografie formato tessera (*oppure 1 in formato digitale su Pen-Drive o via email*)
- tassa di iscrizione (vedi le quote più sotto) >> **da versare direttamente in segreteria**

Tasse annue d'iscrizione 2025/2026

**N.B: per poter usufruire della detrazione fiscale,
occorre pagare con modalità tracciabile (bonifico o assegno)**

Triennio - Biennio di Specializzazione

**La produzione della dichiarazione ISEE inferiore a € 21.000 o a € 40.000
consente di ottenere la riduzione della tassa d'iscrizione**

**La presentazione oltre il termine previsto o la non presentazione della dichiarazione
ISEE comporta il pagamento della tassa più alta**

Studenti in corso	valore ISEE inferiore a € 21.000,00	valore ISEE da € 21.000,01 a € 30.000,00	valore ISEE da € 30.000,01 a € 40.000,00	valore ISEE a partire da € 40.000,01
1 ^a rata entro il 15 ottobre '25 (31 genn. '26 per gli iscritti dal 2° semestre)	€ 362,00 (*)	€ 422,00 (*)	€ 452,00 (*)	€ 502,00 (*)
2 ^a rata entro il 15 dicembre '25 (10 aprile '26 per gli iscritti dal 2° semestre)	€ 302,00 (*)	€ 352,00 (*)		
RATA UNICA entro il 15 ottobre '25 (31 genn. '26 per gli iscritti dal 2° semestre)	€ 662,00 (*)	€ 772,00 (*)	€ 902,00 (*)	€ 1.002,00 (*)

Studenti fuori corso	valore ISEE inferiore a € 21.000,00	valore ISEE da € 21.000,01 a € 30.000,00	valore ISEE da € 30.000,01 a € 40.000,00	valore ISEE a partire da € 40.000,01
UNICA entro il 15 dicembre '25	€ 362,00 (*)	€ 422,00 (*)	€ 452,00 (*)	€ 502,00 (*)

(*) comprensivo della marca da bollo da 2,00 € FORNITA DALLA SEGRETERIA

Biennio di Formazione Teologico Pastorale

uditori senza esami	€ 402,00 (*)
studenti con esami	€ 452,00 (*)
fuori corso	€ 102,00 (*)

(*) comprensivo della marca da bollo da 2,00 € FORNITA DALLA SEGRETERIA

Uditori

Corso ½ semestre	€ 50,00
Corso semestrale	€ 82,00 (*)
Corso 1 semestre e ½	€ 102,00 (*)
Corso annuale	€ 122,00 (*)
Fino a 6 moduli semestrali	€ 402,00 (*)
Fino a 8 moduli semestrali	€ 502,00 (*)
Fino a 10 moduli semestrali	€ 602,00 (*)
Oltre i 10 moduli semestrali	€ 702,00 (*)

(*) comprensivo della marca da bollo da 2,00 € FORNITA DALLA SEGRETERIA

Norme per la frequenza e gli esami

Obbligo di frequenza delle lezioni

Per l'ammissione agli esami è necessario aver seguito le lezioni con una frequenza non inferiore ai due terzi delle ore delle singole discipline.

Per conseguire il titolo accademico il corso di studi deve essere completato entro dieci anni dalla prima iscrizione al triennio (per la Laurea) o al biennio specialistico (per la Laurea Magistrale).

Esami

Validità delle frequenze

Si può sostenere l'esame di una disciplina entro cinque anni dalla frequenza del corso corrispondente. Trascorso detto periodo è necessario rifrequentare il corso.

Tabella delle propedeuticità degli esami

Gli studenti sono liberi di dare gli esami nell'ordine che desiderano. Tuttavia, la natura di alcune discipline richiede che sia rispettato il seguente ordine:

Introduzione alla filosofia	prima di	tutti gli altri esami di Filosofia
Introduzione alla psicologia	prima di	Psicologia della religione
Introduzione alla Sacra Scrittura	prima di	A.T. – Pentateuco
		A.T. – Libri profetici e sapienziali
		N.T. – Sinottici 1
		N.T. – Sinottici 2
N.T. – Sinottici 1	prima di	N.T. – Giovanni
		N.T. – Scritti paolini
		Cristologia
		Ecclesiologia
Morale fondamentale	prima di	Morale sociale
		Morale sessuale e della vita fisica
Teologia fondamentale	prima di	Cristologia
		Ecclesiologia
		Il Dio vivente
		Teologia sacramentaria
		Antropologia teologica
Storia della Chiesa 1 e Patrologia	prima di	Storia della Chiesa 2
Cristologia	prima di	Storia della Chiesa 3
		Il Dio vivente
		Antropologia teologica
Ecclesiologia	prima di	Il Dio vivente

Sessioni d'esame

Gli esami si svolgono nelle sessioni **invernale** (16 febbraio – 1 aprile), **estiva** (3 giugno - 11 luglio) e **autunnale** (15 ottobre – 29 novembre). In casi singoli, eccezionali e motivati, il Direttore può autorizzare che un esame sia sostenuto al di fuori delle sessioni ordinarie.

Modalità d'iscrizione agli esami

Ci si può iscrivere agli esami entro i periodi specificati per ogni appello nel calendario degli appelli d'esame approntato per ogni sessione d'esame, accedendo alla pagina personale e andando alla sezione Esami / Iscriz. agli esami:

teologiaverona.it/paginapersonale

Non è possibile iscriversi a due o più appelli della stessa materia nella stessa sessione d'esame.

Ripartizione in più appelli

Quando gli iscritti ad un appello d'esame sono in sovrannumero rispetto alla reale possibilità di accoglimento da parte del docente nell'arco della giornata d'esame, vengono ripartiti in più date successive.

Elenchi dei candidati agli esami

Gli elenchi dei candidati ad ogni singolo appello sono disponibili 5 giorni prima dell'appello stesso.

La Segreteria non è tenuta ad avvertire telefonicamente per gli avvenuti cambiamenti di date e orari degli appelli.

Quindi, per poter ricevere tempestivamente gli avvisi sui cambiamenti degli appelli e della propria posizione nelle liste degli esaminandi, gli studenti sono invitati caldamente a prenderne visione personalmente nella bacheca, o nel sito internet dell'Istituto, o tramite i servizi di mailing list Appelli e Bacheca presenti sul sito (teologiaverona.it/formazione-teologica/issr/sessioni-di-esame/) e sulla pagina personale.

La segreteria predispone l'elenco e la numerazione dei candidati in ordine alfabetico, a partire dalla lettera sorteggiata sessione per sessione.

L'ordine di ingresso NON viene modificato. Chi avesse necessità di variare la propria posizione in elenco, provveda personalmente a scambiarsi con altri candidati.

Ritiro dall'iscrizione agli esami

Gli studenti che si ritirano dall'iscrizione ad un esame devono avvisare la segreteria con almeno 2 giorni di anticipo (utilizzando la funzione presente nella pagina personale, oppure anche per telefono, fax, e-mail o posta, indicando nome e cognome, materia dell'esame e data dell'appello), **pena l'esclusione dal primo appello successivo della stessa materia.**

Valutazione degli esami

I voti sono espressi in trentesimi.

La prova d'esame si ritiene superata se lo studente ottiene la votazione di almeno diciotto trentesimi e il voto viene registrato sul Libretto personale di studio e sul verbale d'esame.

Quest'ultimo, una volta vidimato dalla segreteria, ha valore giuridico.

Il voto negativo viene verbalizzato con la dizione "respinto", ma non viene riportato sul Libretto.

Lo studente può ritirarsi durante l'esame o rifiutare il voto positivo. In tal caso sul verbale, ma non sul Libretto, verrà annotata la rinuncia all'esame con la dizione "ritirato".

Gli studenti che hanno ottenuto una valutazione negativa, che si sono ritirati dall'esame o che hanno rifiutato il voto positivo possono ripetere l'esame non prima della sessione ordinaria successiva.

Lo studente che non supera la prova d'esame per tre volte deve rifrequentare il corso.

Criteri di valutazione per gli esami (ad experimentum)

Nella valutazione degli esami verranno tenuti presenti i seguenti criteri:

- a. l'assimilazione corretta dei contenuti (a seconda della disciplina: nozioni, problematiche, interrogativi,...)
- b. la padronanza del metodo della disciplina
- c. la proprietà del linguaggio
- d. la profondità dell'assimilazione personale

Scala di valutazione (i voti si intendono espressi in trentesimi)

Tenendo globalmente conto dei suddetti criteri, viene stabilita una scala di valutazione indicativa:

- ♦ Non qualificato: lo studente è gravemente carente su tutti i criteri sopra elencati.
- ♦ **18 - 19**: Sufficiente. *Apprendimento minimale*. Lo studente ha appreso solo una parte (sufficiente) dei contenuti del corso, senza una consapevolezza chiara del metodo della disciplina, con una scarsa proprietà di linguaggio e una comprensione superficiale dei contenuti.
- ♦ **20 - 21 - 22**: Discreto. *Apprendimento nozionistico*. Lo studente, pur avendo appreso i contenuti centrali del corso, dimostra ancora un uso incerto del metodo e un livello minimo di proprietà terminologico-lessicale, lasciando intravedere qualche incertezza nella comprensione dei significati di quanto studiato.
- ♦ **23 - 24 - 25**: Buono. *Apprendimento metodico*. Lo studente ha una conoscenza sufficientemente ampia dei contenuti del corso e utilizza senza gravi scorrettezze il metodo della disciplina, con un impiego sostanzialmente appropriato del linguaggio e una percezione senza fraintendimenti del senso dei contenuti.
- ♦ **26 - 27 - 28**: Molto buono. *Apprendimento critico*. Lo studente, che ha raggiunto una conoscenza fondamentalmente completa dei contenuti del corso, presentati con attenzione agli aspetti metodologici e con linguaggio appropriato, dimostra buona padronanza della materia e capacità di percepire con discreta profondità i significati dei contenuti appresi.
- ♦ **29 - 30 e lode**: Eccellente. *Approfondimento culturale*. Lo studente conosce pienamente i contenuti del corso, che ha integrato con approfondimenti personali, ha una buona padronanza del metodo della disciplina, dimostrando equilibrio tra analisi e sintesi, si esprime con sicurezza e precisione terminologica e sa stabilire con originalità e creatività connessioni centrate all'interno della disciplina e con altri campi del sapere.
È prevista la possibilità di assegnare la valutazione "30 e lode" a quegli studenti che rispondono a tutti i criteri valutativi in maniera encomiabile e con particolare proprietà di linguaggio.

Esami di grado

Baccalaureato e Licenza (Laurea e Laurea Magistrale)

Per conseguire il Baccalaureato (Laurea) in Scienze Religiose e la Licenza (Laurea Magistrale) in Scienze Religiose lo studente deve:

- aver frequentato rispettivamente il ciclo triennale o quinquennale di studi e superato le verifiche di profitto prescritte;
- aver attestato la conoscenza di una (per il Baccalaureato) o due (per la Licenza) lingue straniere;
- aver elaborato una dissertazione scritta, approvata dal docente relatore e da un docente lettore;
- aver sostenuto con esito positivo la prova orale conclusiva.

Allo studente che per tre volte non ha superato la prova orale, viene precluso l'accesso ai titoli accademici presso l'Istituto.

Presentazione del progetto di Tesi di Licenza (Laurea Magistrale)

Per la Licenza (Laurea Magistrale) è richiesta allo studente la presentazione del **progetto di Tesi di Licenza (Laurea Magistrale)**

da **compilare su apposito modulo** da scaricare sul sito alla pagina

teologiaverona.it/formazione-teologica/issr/esami-finali-issr/

e da far pervenire in segreteria **in formato sia cartaceo che digitale** (il formato digitale va inviato a issr@teologiaverona.it).

Il progetto di Tesi deve comprendere:

- il titolo provvisorio, ma chiaramente esplicativo dell'argomento prescelto;
- le parti fondamentali in cui si intende articolare il lavoro;
- una o due cartelle di illustrazione del progetto di tesi;
- una bibliografia di partenza, essenziale e aggiornata

Il progetto di Tesi va presentato **almeno 6 mesi prima della scadenza per la consegna della tesi**.

Il progetto di Tesi dovrà ricevere l'approvazione (secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Istituto), con eventuali richieste di aggiustamenti o integrazioni.

Il responso verrà notificato entro 30 giorni.

ISCRIZIONE ALL'ESAME FINALE (sia Baccalaureato che Licenza)

Consegnare in Segreteria:

- la **domanda di iscrizione** all'esame > scarica il modulo alla pagina teologiaverona.it/formazione-teologica/issr/esami-finali-issr/
- il **modulo di dichiarazione di originalità** del testo della tesi scritta > scarica il modulo alla medesima pagina
- il libretto scolastico
- **3 copie della tesi scritta**, di cui una firmata dal relatore (stampa fronte/retro, rilegatura cartoncino sottile)
- il **file digitale in pdf della tesi scritta** (inviarlo a issr@teologiaverona.it)
- il **file in pdf con un sommario di 10 righe della tesi scritta** (inviarlo a issr@teologiaverona.it) – il sommario deve contenere: il titolo della tesi, il nome e cognome dello studente, il nome e cognome del docente relatore, l'intento della tesi, il suo oggetto preciso e l'ambito disciplinare, il metodo seguito, l'articolazione fondamentale dell'esposizione
- la **tassa** per l'esame finale
- per chi non l'avesse già consegnato all'atto dell'iscrizione al primo anno: **un diploma valido per l'accesso all'università in originale o in copia autenticata**

entro queste scadenze:

ESAMI DI GRADO DEL 23 OTTOBRE 2025 > entro il giorno 10 settembre 2025

ESAMI DI GRADO DEL 11 DICEMBRE 2025 > entro il giorno 5 novembre 2025

ESAMI DI GRADO DEL 12 MARZO 2026 > entro il giorno 4 febbraio 2026

ESAMI DI GRADO DEL 11 GIUGNO 2026 > entro il giorno 6 maggio 2026

Dopo la chiusura delle iscrizioni, verranno costituite le Commissioni di Laurea, e saranno stabiliti gli elenchi dei candidati, con gli orari di entrata ed eventualmente anche la distribuzione in più giornate di esame nel caso di un numero alto di candidati.

Gli elenchi con date e orari degli esami finali saranno pubblicati sulla [pagina delle lauree](#) e sulla bacheca della segreteria: il candidato è tenuto a prenderne visione.

NOTA BENE: L'ESAME DI LICENZA (LAUREA MAGISTRALE) PUO' ANCHE NON AVER LUOGO ESATTAMENTE NEI GIORNI SOPRA INDICATI, VISTO CHE OGNI ESAME COMPORTA UNA COMMISSIONE COSTITUITA APPPOSITAMENTE.

TESI ORALI PER GLI ESAMI DI BACCALAUREATO (LAUREA TRIENNALE)

Per le sessioni di **marzo, giugno, ottobre e dicembre 2025**

la tesi orale per i Baccalaureati (Lauree Triennali) sarà scelta tra le seguenti:

- QUESTIONI DI ANTROPOLOGIA TEOLOGICA
- QUESTIONI DI SACRAMENTARIA
- QUESTIONI DI TRINITARIA

Le tracce per la preparazione della prova orale sono consultabili su:

teologiaverona.it/formazione-teologica/issr/esami-finali-issr/

(sezione: Informazioni aggiuntive)

TASSE PER GLI ESAMI DI BACCALAUREATO E LICENZA

Baccalaureato (Laurea)	€ 302 (*)
Licenza (Laurea Magistrale)	€ 352 (*)

(*) comprensivo della marca da bollo da € 2,00 **FORNITA DALLA SEGRETERIA**

DISPOSIZIONI PER LA TESI SCRITTA

Baccalaureato (Laurea Triennale)

Per la redazione della tesi scritta, si prega di leggere attentamente le indicazioni fornite su: teologiaverona.it/formazione-teologica/issr/esami-finali-issr/

(sezione: Informazioni aggiuntive / Materiale disponibile on-line)

1. La Tesi di Baccalaureato (Laurea Triennale) è orientata ad elaborare un tema delimitato, nell'ambito delle discipline previste dal piano degli studi, sulla base di alcuni autori e opere previamente scelti, così da evidenziare e favorire nello studente la capacità di comprendere correttamente ed elaborare una presentazione ragionata dell'argomento, unita ad un approccio metodologicamente corretto. Essa costituisce, infatti, un momento di verifica della capacità di elaborazione dello studente, senza richiedere un carico di lavoro tale da rallentare il proseguimento nel biennio specialistico.
2. Il tema dovrà essere approvato da un docente relatore che si impegna a seguirne l'elaborazione nelle sue diverse fasi secondo scadenze previamente programmate.
3. La bibliografia effettivamente utilizzata potrà essere limitata solo ad alcune opere fondamentali, aggiornate e scientificamente valide, tali comunque da far emergere le problematiche e le interpretazioni più rilevanti intorno all'argomento preso in esame.
4. L'ampiezza della tesi di (Baccalaureato) Laurea è non inferiore alle 30 pagine (pari a 56.000 caratteri, spazi inclusi) e non superiore alle 50 cartelle (pari a 93.000 caratteri, spazi inclusi), esclusa la bibliografia e gli indici.
5. È necessario attenersi alle norme tipografiche indicate dall'ISSR (vedi il link qui sopra) per la composizione tipografica del testo e per i riferimenti bibliografici. Per eventuali chiarimenti e indicazioni ci si può rivolgere alla prof.ssa sr Grazia Papola.
6. Entro il termine delle iscrizioni all'esame di grado lo studente è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti.
7. La tesi scritta viene valutata in trentesimi dal relatore e da un lettore scelto tra i docenti dell'Istituto: il voto assegnato alla Tesi è costituito dalla media risultante dalle due valutazioni del relatore e del lettore.

Licenza (Laurea Magistrale)

1. La Tesi di Licenza (Laurea Magistrale) è finalizzata ad elaborare i risultati della ricerca su un tema preciso e opportunamente circoscritto, così che sia possibile cogliere dall'analisi e dalla sintesi la capacità di avviarsi a un approccio critico-scientifico, di formarsi una visione dell'orizzonte entro cui la tematica si colloca, di giungere a una sintesi personalizzata da parte dello studente, che in sede d'esame di grado dovrà sostenere una discussione con due docenti.
2. L'argomento, scelto nell'ambito delle discipline previste dal piano degli studi e non necessariamente diverso rispetto a quello scelto per la tesi di Laurea, dev'essere fin dall'inizio approvato da un docente relatore e dal Consiglio di Istituto, verificando la fattibilità del lavoro in rapporto al tema, alla capacità dello studente e all'accessibilità della bibliografia. Il relatore si impegna a seguirne l'elaborazione nelle diverse fasi previamente programmate con il candidato.
3. La bibliografia utilizzata dev'essere aggiornata, solida e, anche se non esaustiva, sufficiente a sostenere una tesi non semplicemente compilativa.
4. Una volta che sono stati concordati il tema e l'impostazione del lavoro, lo studente è tenuto a presentare il progetto di Tesi di Licenza (Laurea Magistrale).
5. L'ampiezza della tesi di Licenza (Laurea Magistrale) è non inferiore alle 50 pagine (pari a 93.000 caratteri, spazi inclusi) e non superiore alle 150 cartelle (pari a 280.000 caratteri, spazi inclusi), esclusa la bibliografia e gli indici.

6. È necessario attenersi alle norme indicate dall'ISSR (scaricabile alla pagina teologiaverona.it/formazione-teologica/issr/esami-finali-issr/ (sezione: Informazioni aggiuntive / Materiale disponibile on-line) per la composizione tipografica del testo e per i riferimenti bibliografici. Per eventuali chiarimenti e indicazioni ci si può rivolgere alla prof.ssa sr Grazia Papola.
7. Entro il termine delle iscrizioni all'esame di grado lo studente è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti.
8. La tesi scritta viene valutata in trentesimi dal relatore e da un lettore scelto tra i docenti dell'Istituto: il voto assegnato alla Tesi è costituito dalla media risultante dalle due valutazioni del relatore e del lettore.

INDICAZIONI TIPOGRAFICHE PER LA TESI SCRITTA

Consultare, al riguardo, la pagina

teologiaverona.it/formazione-teologica/issr/esami-finali-issr/

(sezione: Informazioni aggiuntive / Materiale disponibile on-line).

Si fa presente che gli errori di metodologia influiscono sulla valutazione dell'elaborato e che l'omessa indicazione dei riferimenti a testi o idee riportati o tradotti da altre fonti (cartacee o elettroniche) come pure di lavori o parti di essi già presentati in altri anni o materie o istituti è considerata "plagio" e comporta la bocciatura della Tesi (spetta al C.d.I. prevedere ulteriori sanzioni in proporzione alla gravità del caso, fino all'interdizione dei titoli accademici). Per verificare l'autenticità degli elaborati, l'Istituto si serve anche di un software antiplagio: Compilatio.net

INDICAZIONI PER L'ESAME ORALE

Baccalaureato (Laurea)

- L'esame è pubblico e si svolge di fronte alla Commissione composta da un Presidente e due docenti dell'ISSR.
- Lo studente, dopo aver presentato rapidamente la sua tesi scritta (5 minuti), espone la tesi orale assegnata (15 minuti), che gli viene comunicata dalla Segreteria dopo la chiusura delle iscrizioni all'esame di grado. L'argomento viene scelto tra quelli previsti da un tesario pubblicato annualmente e dev'essere trattato in maniera interdisciplinare, toccando tutti i punti previsti dalla traccia del tesario.
- La Commissione porrà successivamente alcune domande di chiarimento e approfondimento (15 minuti).
- *Non è consentito* tenere una *traccia scritta* dell'esposizione orale, ma è possibile portare con sé solamente i documenti ufficiali (Bibbia, testi del Baccalaureato,...).

La votazione finale viene espressa in centodecimi.

Essa viene attribuita dalla commissione esaminatrice facendo media:

- a) dei voti riportati negli esami previsti dal piano degli studi, incidente per ottanta punti su centodieci;
- b) della valutazione della tesi scritta, incidente per venti punti su centodieci;
- c) della votazione dell'esame orale conclusivo, incidente per dieci punti su centodieci;
- d) la commissione d'esame dispone, qualora lo ritenga opportuno per una particolare qualificazione dello studente, di altri tre punti, a integrazione del voto finale.

Licenza (Laurea Magistrale)

- L'esame è pubblico e verte sulla tesi scritta di Licenza (Laurea Magistrale).
- La discussione della tesi scritta avviene alla presenza di una Commissione composta dal relatore, dal lettore e dal Presidente di Commissione.

- Il candidato illustra l'iter e i risultati della ricerca collocandoli nell'area di attinenza dell'argomento affrontato (15 minuti)
- e risponde alle domande della Commissione (40 minuti, ripartiti equamente tra relatore e lettore) inerenti all'area interessata dalla tesi.

La votazione finale viene espressa in centodecimi.

Essa viene attribuita dalla commissione esaminatrice facendo media:

- a) dei voti riportati negli esami previsti dal piano degli studi, incidente per sessanta punti su centodieci;
- b) della valutazione della tesi scritta, incidente per trenta punti su centodieci;
- c) della votazione della discussione della tesi scritta, incidente per venti punti su centodieci;
- d) la commissione d'esame dispone, qualora lo ritenga opportuno per una particolare qualificazione dello studente, di altri tre punti, a integrazione del voto finale.

Alla pagina <https://www.teologiaverona.it/issr/votofinale.htm> è illustrato come viene calcolato il voto finale di laurea.

Per altre informazioni sugli esami di Laurea consulta la pagina [teologiaverona.it/formazione-teologica/issr/esami-finali-issr/](https://www.teologiaverona.it/formazione-teologica/issr/esami-finali-issr/)

Calendario accademico 2025/2026

Il calendario accademico, costantemente aggiornato, è consultabile direttamente sul sito web dell'Istituto, all'indirizzo:

teologiaverona.it/formazione-teologica/issr/orario-lezioni-issr/

Orario delle lezioni 2025/2026

L'orario delle lezioni dettagliato, giorno per giorno, è disponibile sul sito, all'indirizzo:

teologiaverona.it/formazione-teologica/issr/orario-lezioni-issr/



ISSR San Pietro Martire

Via Seminario, 8 - 37129 Verona

Tel. 045 9276109

issr@teologiaverona.it - issrverona@pec.it

teologiaverona.it